

Bilancio 2019



Raiffeisen

Raiffeisenverband Südtirol

Genossenschaft



Raiffeisen

Raiffeisenverband Südtirol

Genossenschaft

39100 Bolzano, Via Raiffeisen 2

www.raiffeisenverband.it, federazione@raiffeisen.it

Tel. +39 0471 945 111, Fax +39 0471 970 228

Raiffeisen in cifre

1 abitante
altoatesino su

3

è socio di una cooperativa Raiffeisen.



Il patrimonio affidato dai **clienti** alle Casse Raiffeisen e alla Cassa Centrale Raiffeisen ammonta a quasi

12,4 mrd. di €

una cifra mai raggiunta prima d'ora.

1,3 mrd. di €

è il **valore aggiunto allargato** complessivamente generato dall'Organizzazione Raiffeisen.

Circa
8.000

sono i **posti di lavoro** garantiti in Alto Adige dall'Organizzazione Raiffeisen.

I **crediti** concessi ai propri soci e clienti dalle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige e dalla Cassa Centrale Raiffeisen ammontano a

10,2 mrd. di €

Quasi il **100%**

del **latte** prodotto in Alto Adige viene lavorato dalle cooperative lattiero-casearie.

1 yogurt su 2

in Italia proviene dall'Alto Adige.



Poco meno del **20%**

del latte prodotto in Alto Adige è rappresentato dal **latte fieno**.



930.000 tonnellate

di **frutta e ortaggi** vengono conferite alle cooperative ortofrutticole dell'Alto Adige, l'area di coltivazione melicola ininterrotta più estesa d'Europa.



12 dei **25**

vini altoatesini premiati con i **"Tre Bicchieri Gambero Rosso"** provengono da cooperative vinicole.



Oltre

81.000



famiglie potrebbero essere rifornite di energia elettrica per un anno intero dalle 26 cooperative elettriche.

Indice

Organi della Federazione	pag.	6
Direzione	pag.	7
La Spilla d'onore Raiffeisen	pag.	8
A. Relazione sull'attività	pag.	15
1. Introduzione	pag.	15
2. La Federazione Cooperative Raiffeisen durante l'esercizio 2019	pag.	18
Prefazione	pag.	18
L'organigramma della Federazione Cooperative Raiffeisen	pag.	20
Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo	pag.	21
Collaboratori	pag.	21
Staff Internal Audit	pag.	23
Staff Risorse umane Federazione Cooperative	pag.	23
Staff Protezione dati personali, antiriciclaggio e responsabilità d.lgs. 231/01	pag.	24
Staff Sviluppo Aziendale	pag.	24
Partecipazioni	pag.	25
Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.	pag.	26
Solution S.p.A.	pag.	26
Società del Gruppo Assimoco (assicurazioni)	pag.	27
Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. (RVD)	pag.	28
KONVERTO S.p.A.	pag.	29
3. Il mandato statutario	pag.	30
Promozione & Tutela della Cooperazione	pag.	30
Servizi legali	pag.	37
Consulenza fiscale & servizi contabili	pag.	40
Risorse umane e diritto del lavoro	pag.	44
Sviluppo & Formazione del Personale	pag.	48
Consulenza Aziendale & Marketing	pag.	50
Assistenza Soci	pag.	53
Supporto Interno	pag.	55
Tecnologia informatica ed elaborazione dati	pag.	58
4. Il mandato legislativo – Vigilanza sulle cooperative	pag.	61
Vigilanza sulle cooperative	pag.	61
5. Prospettive per l'anno corrente 2020	pag.	66

La Federazione Cooperative Raiffeisen: immagini del 2019	pag.	68
B. Il movimento cooperativo in Alto Adige	pag.	72
Il movimento cooperativo in Alto Adige: un fattore economico di grande rilievo	pag.	72
C. La compagine sociale durante l'esercizio 2019	pag.	75
Struttura dell'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige	pag.	77
La forza economica dell'Organizzazione Raiffeisen	pag.	80
Le cooperative Raiffeisen	pag.	81
Le Casse Raiffeisen	pag.	83
Le cooperative ortofrutticole	pag.	90
Le cooperative vinicole	pag.	94
Le cooperative lattiero-casearie	pag.	98
Le cooperative di allevamento di bestiame	pag.	102
Le cooperative di consumo e di approvvigionamento	pag.	104
Le cooperative energetiche	pag.	107
Le cooperative di gestione dell'acqua (acqua potabile e per l'irrigazione)	pag.	111
Le cooperative edilizie e di parcheggio	pag.	112
Le cooperative di gestione di asili per l'infanzia e di centri culturali	pag.	113
Le cooperative sociali	pag.	114
Le altre cooperative	pag.	116
Le altre cooperative agricole	pag.	118
Associazioni, federazioni e consorzi	pag.	119
Gli enti senza obbligo di revisione	pag.	120
D. Il rendiconto annuale	pag.	122
1. Bilancio al 31.12.2019	pag.	126
2. Nota integrativa	pag.	130
3. Relazione del Collegio Sindacale	pag.	166
4. Dati del bilancio consolidato	pag.	170
5. Bilanci delle società controllate	pag.	171

Organi della Federazione

(Triennio 2018–2021)

Consiglio di Amministrazione

Herbert Von Leon, Merano
 Erich Ohrwalder, Silandro
 Robert Zampieri, Laives
 Alois Karl Alber, Castebello-Ciardes
 Georg Egger, Avelengo
 Hanspeter Fuchs, Dobbiaco
 Karl Hofer, San Leonardo in Passiria
 Nikolaus Kerschbaumer, Laion
 Georg Kössler, Appiano
 Georg Mutschlechner, Marebbe
 Thomas Oberhofer, Laces
 Barbara Pizzinini, Brunico
fino 10.01.2020
 Kaspar Platzer, Lana
 Eva Pramstrahler, Lagundo
 Andreas Sapelza, Monguelfo-Tesido
 Paulina Schwarz, Meltina
 Ursula Thaler, Nova Ponente
cooptata con effetto dal 18.02.2020
 Harald Werth, Gargazzone

Presidente
1° Vicepresidente
2° Vicepresidente



Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Federazione Cooperative Raiffeisen

Comitato Esecutivo

Herbert Von Leon, Merano
 Erich Ohrwalder, Silandro
 Robert Zampieri, Laives
 Andreas Sapelza, Monguelfo-Tesido
 Paulina Schwarz, Meltina

Collegio Sindacale

Josef Auer, Bolzano
 Andreas Jud, Valdaora
 Florian Kiem, Merano
 Josef Alber, Terlano
 Georg Mayr, Renon

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Direzione

Direzione Generale

Paul Gasser
Christian Tanner

Direttore Generale
Vicedirettore

Direzione di Revisione

Robert Nicolussi

Direttore di Revisione

Assistenza soci

Florian Pedron

Amministrazione del Personale & del Lavoro

Christian Tanner

Area Legale

Michael Obrist

Area Fiscale & Contabile

Markus Fischer

Consulenza Aziendale & Marketing

Astrid Schweigg

Promozione & Tutela della Cooperazione

Andreas Mair am Tinkhof

Sistemi Informativi Raiffeisen

Alexander Kiesswetter, Responsabile
Maurizio Piubelli, Viceresponsabile

Supporto Interno

Markus Prast

Sviluppo & Formazione del Personale

Walter Eisendle



1ª fila, da sinistra: Andreas Mair am Tinkhof, Markus Prast, Paul Gasser, Christian Tanner, Michael Obrist
2ª fila, da sinistra: Alexander Kiesswetter, Walter Eisendle, Florian Pedron, Astrid Schweigg, Markus Fischer, Maurizio Piubelli

La Spilla d'onore Raiffeisen

La Spilla d'onore Raiffeisen viene conferita dal Consiglio di Amministrazione della Federazione Cooperative Raiffeisen ai sensi dell'art. 2, lett. a), punto 17 dello Statuto. A questo competono “[...] il conferimento di onorificenze a persone particolarmente meritevoli nell'ambito della costituzione e della gestione di cooperative o della promozione o dello sviluppo della cooperazione.”



Ci congratuliamo con gli insigniti

Per i loro meriti nel campo della cooperazione, nel 2019 hanno ottenuto la

Spilla d'onore d'argento



Nell'immagine: Herbert Von Leon e Anton Zublasing

Anton Zublasing si è impegnato nel sistema cooperativo Raiffeisen per ben otto lustri, guadagnandosi molti meriti, specialmente nel settore vitivinicolo. Porta la sua firma lo sviluppo della Cantina San Michele Appiano, della quale Anton Zublasing è stato Presidente del Collegio Sindacale oltre che Vicepresidente e, infine, per ben 24 anni, Presidente del Consiglio di Amministrazione. Sotto la sua guida, la Cantina si è trasformata in una delle più prestigiose aziende vinicole della provincia. Conosciuto per le sue abilità

Anton Zublasing

- 1980 – 1986 Presidente del Collegio Sindacale della Cantina San Michele Appiano
- 1986 – 1995 Vicepresidente della Cantina San Michele Appiano
- 1991 – 1993 Presidente del Consorzio irriguo Platesi
- 1995 – 2019 Presidente della Cantina San Michele Appiano
- 1996 – 2017 Vicepresidente della Cooperativa Viticoltori Alto Adige
- 2008 – 2014 Presidente del Consorzio delle Cantine Produttori Altoatesine
- 2008 – 2014 Presidente del Consorzio Vini Alto Adige
- 2009 – 2012 Consigliere della Federazione Cooperative Raiffeisen

diplomatiche, Anton Zublasing ha per molti anni ricoperto il ruolo di Presidente del Consorzio delle Cantine Produttori Altoatesine nonché del Consorzio Vino Alto Adige. Per oltre due decenni è stato anche Vicepresidente della Cooperativa Viticoltori Alto Adige svolgendo altresì un mandato come membro del Consiglio di Amministrazione della Federazione Cooperative Raiffeisen. Per il suo impegno nel settore vitivinicolo, nel 2015 Anton Zublasing è stato insignito del premio Cangrande "Benemeriti della Vitivinicoltura".

Spilla d'onore di bronzo



Nell'immagine, da sinistra verso destra: Stefan Baldauf, Peter Moriggl e Herbert Von Leon

Peter Moriggl

1998 – 2019 Presidente della Latteria Burgusio
dal 1999 Consigliere della Federazione Latterie Alto Adige

Sotto la guida di Peter Moriggl in veste di Presidente, la Latteria Burgusio, costituita nel 1950, ha ricominciato a produrre in proprio, dopo che dal 1987 al 2004 era stata gestita da Latte Montagna Alto Adige – Mila. Durante la sua carica, Peter Moriggl ha seguito la ristrutturazione e la modernizzazione della Latteria, che nel 2007 è stata la prima cooperativa casearia altoatesina a passare all'esclusiva lavorazione di latte da fieno. Peter Moriggl ha operato con dedizione per la Latteria Burgusio.

Per molto tempo ha anche rivestito la carica di funzionario dei Giovani Allevatori di Razza Bruna dell'Alta Val Venosta. Dal 1999, Peter Moriggl è Consigliere della Federazione Latterie Alto Adige. Siede inoltre nel Consiglio di Amministrazione della Società consortile Zerzer, fa parte del comitato locale di Burgusio dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi ed è anche membro dei Vigili del Fuoco del suo paese.





FRIEDRICH WILHELM
RAIFFEISEN

*30 MÄRZ 1818 +11 MÄRZ 1888

Relazione sull'attività

1. Introduzione

Gentili Signore e Signori rappresentanti delle cooperative associate,

l'epidemia da coronavirus degli ultimi mesi ha cambiato molte cose. Mai dalla Seconda guerra mondiale interi stati e continenti si erano trovati costretti a limitarsi ad un funzionamento di emergenza; mai prima d'ora le libertà personali dei cittadini avevano subito delle restrizioni tanto massicce motivate dalla necessità di salvaguardare la salute delle persone. Le conseguenze continueranno a dominare la scena economica e sociale nei prossimi anni.

Già prima dell'inizio dell'emergenza da coronavirus, il mondo era segnato da squilibri e conflitti che dispiegavano i propri effetti sullo sviluppo economico. Nell'esercizio su cui riferiamo, la crescita globale non ha superato il 2,9%, un risultato nettamente inferiore a quello messo a segno l'anno precedente. Anche l'Area euro ha subito un rallentamento della crescita economica, registrando un incremento della produzione pari solo all'1,2%; l'Italia, in particolare, ha addirittura sfiorato la stagnazione. Con un aumento dell'1,3%, anche in Alto Adige la produzione economica è cresciuta meno che in passato, ma, malgrado tutto, l'economia locale si è dimostrata solida.

Le cooperative Raiffeisen hanno evidenziato un buon andamento nel corso dell'esercizio in rassegna, dando ancora una volta prova di grande stabilità ed efficienza. Le Casse Raiffeisen, ad esempio, sono riuscite ad incrementare ulteriormente sia la raccolta che gli impieghi e, conseguentemente, il risultato economico. L'eccedenza contabile delle complessive 39 Casse Raiffeisen e della Cassa Centrale Raiffeisen ha raggiunto i 145 milioni di euro, superando di gran lunga i risultati degli esercizi passati.



Herbert Von Leon
Presidente della Federazione

Le cooperative agricole hanno manifestato un andamento disomogeneo: mentre il settore vitivinicolo ha archiviato un esercizio 2018/19 molto positivo e anche il settore lattiero-caseario vanta risultati da soddisfacenti a buoni, la frutticoltura ha dovuto fare i conti con una stagione commerciale 2018/19 difficile, caratterizzata da un eccesso di offerta e prezzi bassi e, di riflesso, prezzi di conferimento a malapena accettabili.

Nel 2018 sono approdate nei magazzini delle cooperative 933.622 tonnellate di frutta e di ortaggi. Rispetto al raccolto del 2017 c'è stato un aumento del 10% scarso, ma ciò nonostante nell'esercizio 2018/19 sono stati corrisposti ai soci solo 320,4 milioni di euro, molto meno che nell'esercizio precedente. Il prezzo medio di

conferimento per chilogrammo, attestatosi a 0,34 euro, è diminuito del 45,6% rispetto all'anno prima.

Un incremento del raccolto di gran lunga maggiore nel 2018 è stato registrato nel settore vitivinicolo. Le cooperative vinicole hanno lavorato 325.777 quintali di uva, quasi il 24% in più rispetto alla vendemmia precedente, ed hanno ottenuto complessivamente 216.115 ettolitri di vino. Grazie alla maggiore quantità, nell'esercizio 2018/19 sono stati corrisposti ai soci 83,5 milioni di euro, con un incremento attorno al 19% rispetto all'esercizio precedente.

Con 414,85 milioni di chilogrammi di latte, nel 2019 le cooperative lattiero-casearie hanno registrato un volume di consegne in calo dell'1,5%. Il prezzo medio pagato ai soci, invece, è aumentato dello 0,5% rispetto al livello dell'esercizio precedente, portandosi a 51,4 centesimi di euro al chilogrammo al netto dell'IVA.

Anche le cooperative federate appartenenti alle altre categorie, tra cui quelle energetiche, di gestione dell'acqua, di allevamento, di acquisto e di consumo, le cooperative sociali, edilizie e di parcheggio, le cooperative che gestiscono asili per l'infanzia e centri culturali nonché le cooperative rientranti nella categoria residuale "di altro tipo", hanno compiuto con successo la propria missione.

Per la Federazione Cooperative Raiffeisen il 2019 è stato un anno ricco di eventi, che segnerà il futuro grazie agli importanti passi avanti fatti nel percorso di rinnovamento e riorientamento strategico.

Ad esempio, si è lavorato alla realizzazione di un sistema di tutela istituzionale (IPS) per le Casse Raiffeisen. Con la costituzione della nuova Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa, quale soggetto gestore dell'IPS, e la presentazione della domanda ufficiale di riconoscimento di quest'ultimo all'autorità di vigilanza bancaria sono stati posti due importanti tasselli nel progetto teso

a salvaguardare nel lungo termine i principi cooperativi e l'autonomia imprenditoriale delle Casse Raiffeisen.

Nell'ambito dello sviluppo di una nuova visione per il futuro è stata portata avanti la riorganizzazione della Federazione Cooperative Raiffeisen. È stato implementato un moderno modello organizzativo finalizzato a garantire anche negli anni a venire l'efficienza della Federazione e il supporto efficace alle realtà alla stessa associate.

Si è inoltre lavorato all'attuazione di una nuova strategia informatica. Tra le altre cose sono state poste le basi per l'esternalizzazione dell'Area Sistemi Informativi Raiffeisen (RIS), che in futuro sarà gestita da una società consortile sulla base di un rapporto di affitto di ramo d'azienda.

Alla fine dell'anno abbiamo constatato con soddisfazione che il Consiglio di Stato ha respinto in ultima istanza le argomentazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nella causa, pendente dal 2014, che riguardava l'asserita costituzione di un cartello. La sentenza, che sancisce la correttezza della cooperazione all'interno dell'Organizzazione Raiffeisen, è di grande portata, poiché riconosce l'impostazione cooperativistica e il radicamento locale delle Casse Raiffeisen come sistema, confermando che le stesse non sono in competizione tra loro dal punto di vista del diritto della concorrenza.

La Federazione Cooperative Raiffeisen, con 317 collaboratori suddivisi tra le varie Unità, è riuscita anche nell'esercizio in rassegna nella sua missione statutaria. Nell'adempimento dei sempre più numerosi compiti nel campo della consulenza e dei servizi nonché della rappresentanza di interessi, essa ha cercato di garantire alle cooperative associate non solo prestazioni efficaci a costi adeguati ma, sopra ogni cosa, buone condizioni generali per operare, facendo leva sulla sicurezza e sulla solidità dell'intera Organizzazione Raiffeisen. Particolare attenzione è stata posta al costante scambio di informazioni all'interno dell'Organizzazione. Ad esempio, nei vari comprensori si sono periodicamente svolte serate

formative dedicate agli esponenti societari delle Casse Raiffeisen. La Federazione si è impegnata anche a rafforzare ulteriormente la propria presenza direttamente presso le cooperative e a intensificare la propria opera di networking sia all'interno del sistema Raiffeisen, sia con altre associazioni, organizzazioni e istituzioni in Italia e all'estero.

Le cooperative Raiffeisen sono solide e dispongono di conoscenze tecniche, personale qualificato e una buona dotazione patrimoniale. Considerata la rilevanza economica e sociale delle cooperative in Alto Adige, nell'esercizio in rassegna si è ritenuto utile rafforzare nell'opinione pubblica la consapevolezza dell'importanza di questo modello imprenditoriale.

Nell'ambito di un progetto pilota sulla cooperazione, ad esempio, nel corso del 2019 è stata fondata con il sostegno della Federazione Cooperative Raiffeisen la prima cooperativa studentesca dell'Alto Adige. Si è trattato di un importante impulso teso a far conoscere l'idea cooperativa soprattutto ai giovani.

Sempre nell'anno in rassegna è stato predisposto, su suggerimento della Federazione Cooperative Raiffeisen, un codice etico integrativo per le associazioni di rappresentanza delle cooperative altoatesine. Questo pone particolare enfasi sui valori cooperativi con l'intento di rafforzare la collaborazione e promuovere il cooperativismo.

In nome della Federazione Cooperative Raiffeisen desidero ringraziare per la costruttiva collaborazione fornita durante l'esercizio trascorso tutte le istituzioni private e pubbliche nonché le autorità. Vorrei richiamare, in primo luogo, il Presidente della Provincia Arno Kompatscher, la Giunta provinciale, i parlamentari altoatesini, l'Ufficio Sviluppo della cooperazione, le altre autorità della Provincia e della Regione, la Banca d'Italia e le federazioni dei territori limitrofi nonché quelle nazionali. Ringrazio tutte le cooperative associate e tutti coloro che intrattengono

rapporti commerciali e istituzionali con la Federazione. I miei ringraziamenti sono rivolti, inoltre, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale per il lavoro svolto e per la fiducia. Ringrazio, infine, la Direzione della Federazione e tutti gli altri dirigenti e dipendenti per il loro costante impegno.

Grazie alla collaborazione come sempre costruttiva all'interno del Sistema Raiffeisen è stato possibile portare a termine con successo l'esercizio 2019. La Federazione Cooperative Raiffeisen è stata costituita 60 anni fa, il 17 gennaio 1960, con l'obiettivo di unire le forze. Le circostanze eccezionali determinate dall'emergenza coronavirus impongono anche per l'anno in corso una stretta collaborazione per affrontare insieme, con autentico spirito di solidarietà cooperativa, le sfide che ci attendono. "Ciò che non è possibile al singolo può essere realizzato da molti": questa massima di Friedrich Wilhelm Raiffeisen assume oggi una valenza nuova e si rileva quanto mai preziosa.

Auguro a tutti un lavoro proficuo!

Herbert Von Leon

Presidente della Federazione

2. La Federazione Cooperative Raiffeisen durante l'esercizio 2019

Prefazione

"La solidarietà trae la propria forza anche dalla comprensione del fatto che gli uomini non vivono come individui isolati, ma dipendono gli uni dagli altri."

Ivo Muser, vescovo di Bolzano-Bressanone

L'attualità di queste parole, pronunciate dal vescovo Ivo Muser nel 2014 in occasione del 125° anniversario delle Casse Raiffeisen altoatesine, si manifesta in modo impressionante nella pandemia che stiamo vivendo.

Le crisi esistenziali come l'emergenza da coronavirus possono essere superate solo insieme e solo impegnando tutte le forze dell'intera comunità. Gli stati hanno fortemente limitato i diritti fondamentali sanciti dalla costituzione, tra cui la libertà di movimento e la libertà imprenditoriale, al fine di proteggere dal virus tutti i componenti della società. Un fatto, questo, impensabile in tempi normali. In pochissimo tempo, inoltre, i vari governi hanno messo a punto ampi pacchetti di misure sociali ed economiche per attutire gli effetti del tracollo della produzione e sostenere le famiglie. L'emergenza da coronavirus getta una nuova luce sull'intensa globalizzazione che ha caratterizzato gli ultimi anni, palesando le dipendenze economiche globali ed evidenziando quanto siano fragili, in caso di crisi, le filiere di produzione internazionali. Assumono così improvvisamente maggiore rilievo le questioni elementari della garanzia dei servizi di base e della sicurezza dell'approvvigionamento.

L'attuale crisi porta anche a tornare a riflettere sul valore dei circuiti economici locali. Il modello di business cooperativo, contrassegnato da vicinanza, fiducia, autoresponsabilità e collaborazione, costituisce una forma di azione locale di provata efficacia. In un'epoca in cui si fa via via più forte il bisogno di sicurezza e di stabilità, questo modello è più che mai attuale; in pochi altri contesti il futuro dell'individuo e quello della collettività sono così strettamente intrecciati come nel mondo della cooperazione.

In Alto Adige il fenomeno cooperativo e l'attività economica improntata allo spirito solidale e alla responsabilità sociale hanno una lunga e consolidata tradizione. Le cooperative contribuiscono in modo significativo alla distribuzione equilibrata della ricchezza e alla salvaguardia del paesaggio rurale. Per la Federazione Cooperative Raiffeisen la missione strategica di guida consiste nel supportare l'operato delle cooperative, entità giuridicamente indipendenti, e delle loro organizzazioni di categoria, mirando a garantire loro stabilità e sostenibilità futura. A tal fine essa punta sul costante rinnovamento della propria organizzazione aziendale. Nell'esercizio in esame, l'attenzione si è consolidata sul consolidamento e sul proseguimento del riassetto strategico avviato negli ultimi anni. Riveste una particolare portata, in tale contesto, l'attuazione di un nuovo organigramma in cui le competenze e le aree di responsabilità vengono riorganizzate secondo una logica di ancor più forte orientamento ai soci e ai clienti. Tale obiettivo trova diretta espressione nell'istituzione della nuova Area Assistenza Soci, la quale, potendo fare affidamento su consulenti specializzati, funge da primo interlocutore per le realtà associate e garantisce un intenso interscambio di conoscenze specialistiche. Che i valori cooperativi rivestano importanza strutturale è testimoniato dalla creazione della nuova Area Promozione & Tutela della Cooperazione. La missione di questa nuova Area consiste nel dare maggiore visibilità all'importanza del settore della cooperazione e nel promuovere la diffusione dell'idea cooperativa. Rientrano nei suoi compiti anche il rafforzamento della comunicazione cooperativa e il sostegno professionale alla rappresentanza di interessi e al networking quale elemento fondamentale per il successo dell'Organizzazione Raiffeisen.

Nell'anno in esame siamo riusciti a dare voce, in modo mirato, ai nostri interessi comuni e a coltivare e sviluppare le reti relazionali. Attraverso lo scambio reciproco di informazioni, anche nell'ambito di incontri personali in cui abbiamo discusso di esigenze e strategie comuni, valutando future aree di azione e definendo possibili forme di cooperazione, abbiamo consolidato gli stretti contatti in



Robert Nicolussi, *Direttore di Revisione*
 Paul Gasser, *Direttore Generale*
 Christian Tanner, *Vicedirettore*

essere con le associazioni e organizzazioni cooperative in Italia e all'estero.

La costante cura dei rapporti e degli scambi nell'ambito della rete di relazioni con autorità, uffici, istituzioni, enti, istituti, associazioni, commissioni e organizzazioni di categoria a livello provinciale e nazionale, europeo e internazionale, costituisce un presupposto importante per l'adempimento del mandato statutario a favore dei soci e per la garanzia di un'efficace rappresentanza degli interessi delle cooperative associate.

La gestione di rete attuata dalla Federazione Cooperative Raiffeisen rafforza pertanto la solidità dell'Organizzazione Raiffeisen, costituisce la base per affrontare insieme le sfide e per poter contare sul prezioso sostegno dei partner. Ne ha dato prova la gestione della riforma del credito cooperativo, nell'ambito della quale è stato possibile pervenire ad una soluzione straordinaria, rappresentata dalla costituzione di un sistema di tutela istituzionale (IPS).

Oltre ad attuare le innovazioni strategiche, la Federazione si è impegnata a sostenere i propri soci nelle attività quotidiane, fornendo servizi di consulenza e di revisione caratterizzati, come di consueto, da un elevato livello qualitativo. Il sostegno ha riguardato non solo la consulenza specialistica in tutte le questioni aziendali, organizzative, legali, tributarie e di diritto del lavoro o la fornitura di servizi informatici affidabili e di facile uso, ma anche l'attività di revisione obiettiva e indipendente, ivi compresa la revisione legale dei conti. Grandissima enfasi è stata posta nuovamente sulla formazione continua del personale e,

in particolare, dei dirigenti. Un'intensa attività di comunicazione ha informato cooperative socie e clienti su temi di attualità, oltre a promuovere la cultura del dialogo. Nell'anno in esame è stata inoltre ridefinita la gamma di servizi proposti, con l'intento di evidenziare in modo più incisivo le competenze chiave della Federazione.

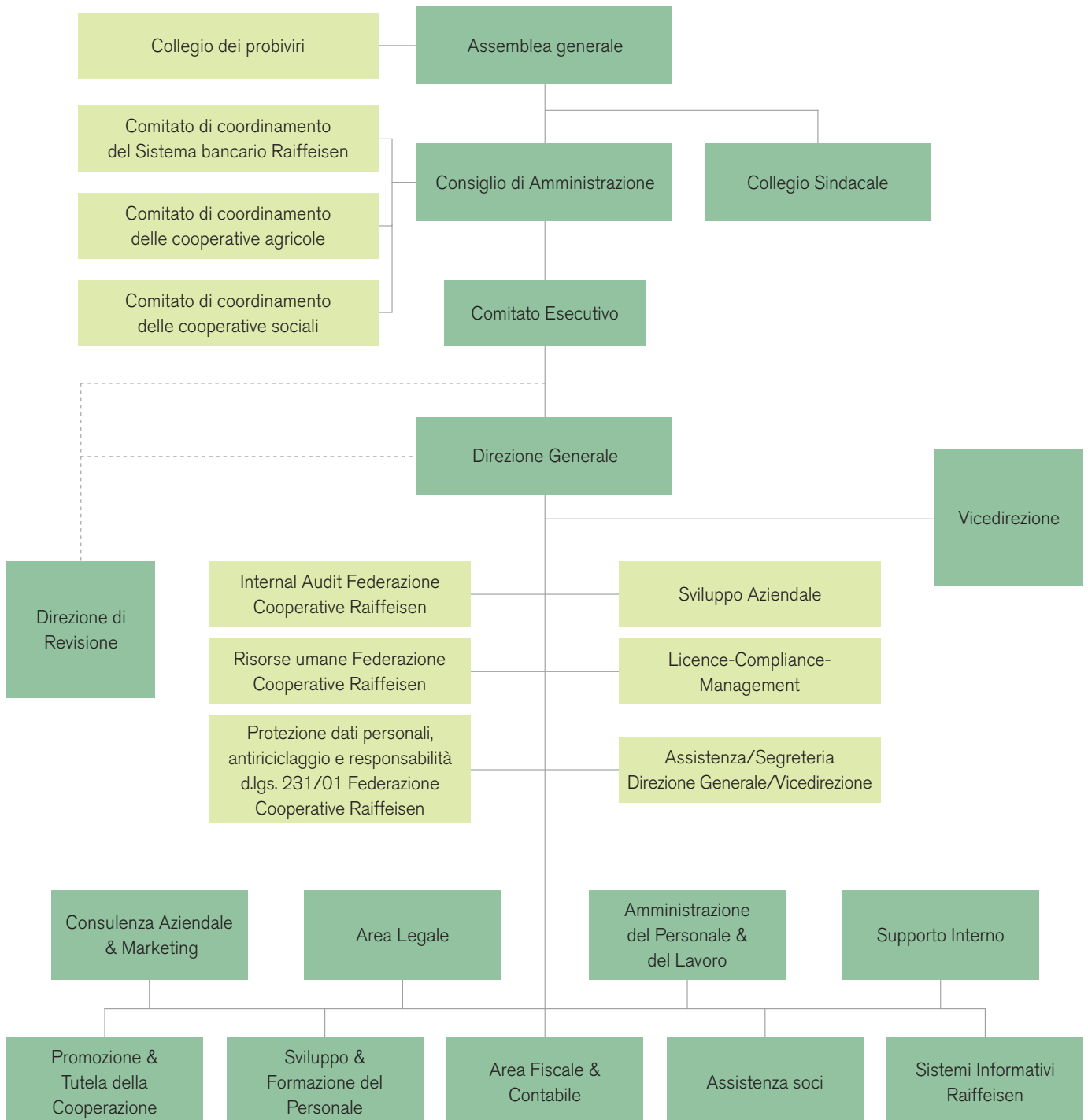
La Federazione Cooperative Raiffeisen, la cui politica aziendale è da sempre incentrata sul bene comune, ha avviato nell'esercizio in rassegna un processo di formalizzazione della strategia di sostenibilità. L'obiettivo è quello di dare un'enfasi ancora maggiore alla responsabilità sociale e ambientale e di accentuare ulteriormente la sostenibilità nel mondo della cooperazione in Alto Adige.

L'idea cooperativa è nata in tempi di crisi. Il Sistema Raiffeisen si pone al centro della società e la Federazione Cooperative Raiffeisen farà tutto il possibile per garantire ai soci e ai clienti la migliore consulenza e la migliore assistenza possibile, anche durante la crisi attualmente in corso.

Ringraziamo il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, gli organismi tecnici e il management nonché tutto il personale, per la buona collaborazione, per l'impegno e il senso di responsabilità che hanno saputo dimostrare.

Paul Gasser, *Direttore Generale*
 Robert Nicolussi, *Direttore di Revisione*
 Christian Tanner, *Vicedirettore*

L'organigramma della Federazione Cooperative Raiffeisen



Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'orientamento strategico della Federazione Cooperative Raiffeisen. In base allo statuto, ad esso spettano le decisioni in merito a tutte le questioni di ordinaria e straordinaria amministrazione. Al fine di garantire l'efficacia della gestione, esso ha delegato al Comitato Esecutivo le decisioni di carattere operativo.

Nell'esercizio trascorso i 17 membri del Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo, quest'ultimo formato da cinque componenti, hanno tenuto in totale 21 riunioni. I due organi citati hanno adottato tutte le delibere che hanno contribuito alla stabilità e al buon andamento dell'operatività, tra cui, ad esempio, l'approvazione del progetto di bilancio e del budget finanziario o le scelte riguardanti l'effettuazione di nuovi investimenti.

Meritano particolare rilievo in tale contesto le consultazioni e le decisioni relative alla realizzazione del progetto di visione per il futuro #losgehts@rvs, all'introduzione del nuovo organigramma, alla nomina di due nuovi Responsabili Area nonché al progetto IT RVS 4.0. Portata strategica hanno avuto anche le decisioni relative al distacco dell'Area Sistemi Informativi Raiffeisen nonché le consultazioni in merito alla costituzione di un sistema di tutela istituzionale (IPS) per le Casse Raiffeisen.

Nell'ambito della collaborazione tra le associazioni di rappresentanza è stato appoggiato il progetto di fusione tra Legacoopbund e Confcooperative Alto Adige, che ha dato vita a Coopbund Alto Adige Südtirol. Anche la collaborazione con tali organizzazioni è stata ulteriormente intensificata.

Collaboratori

La Federazione Cooperative Raiffeisen dà grande rilievo alla competenza specialistica e sociale dei collaboratori. Per questo motivo essa punta su una tanto costante quanto mirata attività di formazione continua e di perfezionamento professionale degli stessi.

Particolare peso è stato dato nell'esercizio in rassegna alla qualificazione dei dirigenti nonché alla loro crescita personale. A tale scopo sono stati organizzati specifici seminari e percorsi di coaching ed è stata anche ulteriormente sviluppata la formazione nel campo della gestione dei progetti e dei processi. Grande enfasi è stata posta anche sui laboratori di elaborazione della visione di futuro per la Federazione Cooperative Raiffeisen, nell'ambito dei quali sono state pertanto poste le basi per il riorientamento strategico dell'Organizzazione.

Anche le consultazioni in merito alla costituzione di un sistema di tutela istituzionale (IPS) per le Casse Raiffeisen hanno impegnato in misura notevole le risorse umane della Federazione.

Nell'esercizio in esame il numero medio di collaboratori, convertendo in rapporti a tempo pieno i contratti stagionali e quelli part-time, è aumentato passando da 283 a 289 unità. Alla fine dell'anno risultavano occupate nella Federazione Cooperative Raiffeisen 317 dipendenti, 41 dei quali sulla base di un contratto a tempo parziale. Attraverso 12 assunzioni stagionali e 10 posti per stagisti, anche nell'esercizio trascorso la Federazione Cooperative Raiffeisen ha dato la possibilità ad alcuni studenti di allacciare i primi contatti con il mondo del lavoro.



I collaboratori della Federazione Cooperative Raiffeisen all'annuale festa di Natale.

Numero dipendenti al 31.12.2019

Area	N. dipendenti
Direzione Generale	10
Direzione di Revisione	36
Promozione & Tutela della Cooperazione	11
Assistenza Soci	7
Sviluppo & Formazione del Personale	9
Consulenza Aziendale & Marketing	23
Legale	10
Fiscale & Contabile	27
Servizio Lavoro & Diritto del Lavoro	25
Sistemi Informativi Raiffeisen	132
Supporto Interno	27
TOTALE	317

Staff Internal Audit

Lo Staff Internal Audit è l'organismo di vigilanza interno istituito dalla Federazione Cooperative Raiffeisen.

Lo Staff svolge servizi di verifica e di consulenza indipendenti e obiettivi, con lo scopo di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali nonché di garantire il rispetto della legge e delle disposizioni interne. Attraverso la sua attività di controllo, lo Staff contribuisce

in misura sostanziale alla conformità normativa e alla riduzione dei rischi operativi e finanziari.

Nell'ambito dell'analisi della soddisfazione dei soci e dei clienti per quanto riguarda servizi e attività della Federazione Cooperative Raiffeisen, lo Staff sollecita periodici feedback sulla base dei quali provvede alle opportune valutazioni.

Staff Risorse Umane Federazione Cooperative

Lo Staff Risorse Umane della Federazione Cooperative Raiffeisen si occupa della crescita professionale dei collaboratori e supporta i Responsabili Area e i coordinatori dei gruppi di lavoro nelle loro mansioni direttive. Oltre a garantire la tempestiva disponibilità delle risorse umane richieste, esso organizza la formazione dei dipendenti, sempre con lo sguardo rivolto al futuro. Particolare attenzione viene rivolta allo sviluppo delle competenze manageriali dei dirigenti. Nell'esercizio in rassegna lo Staff ha analizzato 474 curricula,

portando a termine con successo 51 procedure di selezione di personale. Esso ha inoltre organizzato per i dipendenti della Federazione il servizio di assistenza all'infanzia nonché il programma di attività estive dedicato a bambini e ragazzi. Infine, lo Staff ha collaborato attivamente a vari progetti interni alla Federazione, tra cui quello relativo allo sviluppo della nuova infrastruttura IT, denominato IT RVS 4.0, e all'iniziativa #losgehts@RVS, tesa al riorientamento strategico della Federazione Cooperative Raiffeisen.

Staff Protezione dati personali, antiriciclaggio e responsabilità d.lgs. 231/01

Lo Staff si è occupato delle questioni riguardanti la tutela dei dati, il contrasto al riciclaggio e la responsabilità della Federazione Cooperative Raiffeisen per i reati commessi nell'interesse dell'impresa ai sensi del d.lgs. 231/01. Oltre a curare i periodici scambi di informazioni con la Direzione Generale in merito ai progressi nell'attuazione dei provvedimenti previsti nei vari campi, questa struttura ha svolto soprattutto attività di supporto al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/01 nell'ambito delle rispettive attività di controllo e in occasione delle sue riunioni.

Uno dei progetti di maggior rilievo attuati nel corso dell'anno in esame è quello relativo alle disposizioni del nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati (n. 679/2016). I lavori in questione si sono svolti nell'ambito di un apposito progetto, che ha coinvolto trasversalmente

tutte le aziende consociate, nonché nella successiva fase di analisi post-progettuale. Tutte le relative mosse sono state messe in atto di stretto concerto con il Responsabile della Protezione dei Dati ("DPO").

Per quanto riguarda la problematica del riciclaggio, lo Staff ha profondamente rivisto la normativa interna e le relative procedure. Assieme alla Federazione Trentina della Cooperazione è stato possibile chiarire con la CONSOB il particolare compito della Direzione di Revisione nel campo del riciclaggio. Grande attenzione è stata nuovamente rivolta dallo Staff alla sensibilizzazione dei dipendenti e al loro costante aggiornamento in materia di protezione dei dati. Nell'esercizio in rassegna, a tutti gli esponenti aziendali e a tutti i dipendenti sono stati erogati corsi di formazione sul regime di responsabilità previsto dal d.lgs. 231/01.

Staff Sviluppo Aziendale

La missione di fondo dello Staff Sviluppo Aziendale, fino a novembre 2019 denominato Staff Innovazione e progetti strategici, consiste nell'affiancare progetti e condurre studi, gestire e coordinare le partecipazioni della Federazione Cooperative Raiffeisen, approfondire temi specialistici e contribuire allo sviluppo di servizi innovativi.

Nell'anno in esame, allo Staff è stata affidata la gestione

di progetti strategici della Federazione Cooperative Raiffeisen, tra cui l'attuazione della visione per il futuro e l'assistenza alla costituzione di Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa, l'ente gestore del futuro sistema di tutela istituzionale delle Casse Raiffeisen.

Fino al termine del 2019 rientrava tra i compiti dello Staff anche l'amministrazione di Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.

Partecipazioni

Partecipazioni	Solution S.p.A. (Bolzano)	Società di mutuo soccorso Mutual Help (Bolzano)
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (Bolzano)	Società di assicurazioni Assimoco S.p.A. (Milano)	Confcooper Soc.coop. (Roma)
Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A. (ex legge 59/92, Bolzano)	Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. RVD (Bolzano)	Sprint Italia S.r.l. (Bolzano)
Tipografia e società di distribuzione interregionale delle banche di credito cooperativo CISCRA S.p.A. (Rovigo)	Ecra S.r.l. (Roma)	KONVERTO S.p.A. (Bolzano)
ICCREA Banca S.p.A. (Roma)		
Partecipazioni strategiche	Società di ricerca cooperativistica presso l'Università di Münster – Germania	CONSORZIO ABI LAB (Roma)
Confederazione Cooperative Italiane C.C.I. (Roma)	Accademia Europea EURAC (Bolzano)	Associazione Palisco (Bolzano)
Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane FEDERCASSE (Roma)	Istituto di ricerca IBI Research S.r.l. presso l'Università di Ratisbona – Germania	Fondo di Garanzia Istituzionale FGI (Roma)
Istituto internazionale di ricerca cooperativistica dell'arco alpino IGA (Innsbruck – Austria)	C.B.I. Corporate Banking Interbancario (Roma)	
Unione internazionale Raiffeisen IRU (Bonn – Germania)	Piattaforma per il rurale (Bolzano)	

Situazione: dicembre 2019

Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.

In qualità di associazione di rappresentanza legalmente riconosciuta, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha istituito questo fondo ai sensi della legge n. 59/1992 e della legge regionale n. 5/2008. La legge prevede che l'associazione di rappresentanza detenga una quota minima di partecipazione pari all'80%. La partecipazione della Federazione Cooperative Raiffeisen, alla quale è affidata la gestione del fondo, ammonta al 99,5%.

In base a quanto previsto dalla legge, il fondo viene alimentato con il 3% degli utili delle cooperative associate e, in caso di liquidazione di una società cooperativa, il patrimonio che residua dopo il pagamento di tutti i debiti e il rimborso delle quote ai soci deve essere devoluto al fondo stesso.

I mezzi finanziari complessivamente versati nel corso del 2019 ammontano a 3,8 milioni di euro. Di questi, circa il 68% va imputato alle Casse Raiffeisen, mentre il 32% è di competenza delle cooperative di produzione e di servizi. Un importo pari a 10 mila euro, invece, è stato versato in relazione a liquidazioni di cooperative.

Nel corso dell'anno in rassegna, nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie in materia, sono stati accordati alle cooperative 50 contributi a valere sul fondo (di cui 12 hanno riguardato progetti attuati a livello di intera Organizzazione) per un totale di 1,8 milioni di euro. Inoltre,

nell'esercizio in esame sono stati versati contributi per un totale di 4,0 milioni di euro a fronte di 327 domande, che in gran parte erano già state presentate negli anni precedenti.

Nell'esercizio in rassegna la Federazione Cooperative Raiffeisen è stata incaricata da Raiffeisen Mutualitätsfonds di attuare diversi progetti nell'interesse delle cooperative associate, tra cui l'appoggio ai fondatori di cooperative. A tale riguardo la Federazione ha fatturato alla società un importo complessivo di 137.250 euro IVA compresa. In veste di socio promotore Raiffeisen Mutualitätsfonds detiene partecipazioni in società cooperative di produzione e di servizi per un controvalore di 2,4 milioni di euro, oltre a 6,6 milioni di euro in obbligazioni subordinate emesse da Casse Raiffeisen. Le partecipazioni sottoscritte nella suddetta qualità di socio promotore sono assoggettate a rettifica in misura del 48,8%.

A fine esercizio il patrimonio del fondo ammontava a 10,32 milioni di euro. Di questo importo, 3,6 milioni di euro risultavano già impegnati per contributi.

Il fondo gestito è rilevato nel patrimonio netto di Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A. tra le altre riserve. I ricavi necessari alla copertura dei costi vengono dedotti direttamente dal fondo, il che determina il pareggio del conto economico.

Solution S.p.A.

La società persegue lo scopo di sostenere le Casse Raiffeisen altoatesine e la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. nel recupero dei crediti deteriorati, migliorando l'esigibilità degli stessi. Il compito di Solution S.p.A. consiste nel subentrare nella titolarità di crediti vantati dalle Casse Raiffeisen e dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. nonché nel fornire alle stesse assistenza professionale nella gestione delle attività deteriorate.

Nell'esercizio 2019, Solution S.p.A. ha rilevato dalle Casse Raiffeisen e dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. quattro nuove posizioni creditizie di dubbia recuperabilità per un valore nominale complessivo di 6,75 milioni di euro. L'utile netto conseguito dalla società nel 2019 ammonta a 239.058 euro.



Incontro tra la Federazione Cooperative Raiffeisen, R+V e Assimoco nel febbraio del 2020

Società del Gruppo Assimoco (assicurazioni)

Nell'esercizio in rassegna, l'attività assicurativa in Italia ha evidenziato un andamento disomogeneo per quanto riguarda i premi introitati. I rami elementari hanno registrato un incremento del 3,3%, con un incasso di premi pari a 27 miliardi di euro nel terzo trimestre. Nel ramo vita, la raccolta premi è diminuita dello 0,8% nell'esercizio in rassegna, portandosi a 76,2 miliardi di euro.

Assieme alla Confederazione Cooperative Italiane (C.C.I.) di Roma e all'istituto tedesco di assicurazione cooperativa R+V Versicherung AG con sede a Wiesbaden, la Federazione Raiffeisen è fortemente impegnata nel Gruppo assicurativo Assimoco e partecipa attivamente alla gestione delle relative società.

Le società del Gruppo Assimoco hanno registrato un andamento soddisfacente nel corso dell'esercizio in rassegna, mettendo a segno risultati di bilancio di portata storica. Ha realizzato il suo miglior risultato di sempre il ramo danni di Assimoco, che vanta un utile di bilancio di 24,7 milioni di euro, ottenuto con premi per complessivi 279,1 milioni di euro. Il ramo vita di Assimoco ha chiuso con un utile di bilancio pari a 20,3 milioni di euro, a fronte di premi per complessivi 388,1 milioni di euro.

Una decisione che avrà notevole peso in futuro è stata quella di riorganizzare le società del Gruppo Assimoco secondo la nuova normativa civilistica prevista per le Società Benefit. Assimoco è stato il primo gruppo assicurativo italiano a scegliere di recepire tale innovativa impostazione.

Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. (RVD)

Anche nel 2019 le Casse Raiffeisen hanno avuto modo di proseguire la loro costante crescita nel comparto assicurativo. Determinante ai fini del successo di mercato si è rivelata la solida base di fiducia su cui poggia la proficua collaborazione tra Raiffeisen Servizi Assicurativi e le Casse Raiffeisen. Raiffeisen Servizi Assicurativi ha così potuto contare su un affidabile interlocutore per qualsiasi questione di ordine assicurativo, potendo altresì avvalersi di una valida assistenza nello svolgimento dell'operatività.

I premi raccolti nel ramo danni hanno raggiunto nell'esercizio in rassegna un totale di 71,3 milioni di euro. Nel ramo vita sono stati introitati premi per 74,2 milioni di euro. Sono stati gestiti 18.616 sinistri, a fronte dei quali sono stati liquidati 40,1 milioni di euro per risarcimento danni. Alle Casse Raiffeisen, nell'esercizio di cui si riferisce, l'attività assicurativa ha fruttato commissioni per complessivi 12,9

milioni di euro.

Anche nell'esercizio in rassegna, Raiffeisen Servizi Assicurativi ha avuto modo di rafforzare ulteriormente la sua solida posizione di mercato e di proseguire, quindi, sulla strada del successo. Da maggio 2019 la società vanta, come prima azienda altoatesina, la certificazione B Corp, riconosciuta a livello internazionale. Possono definirsi B Corporation le imprese che soddisfano volontariamente criteri di trasparenza, responsabilità e sostenibilità e sono attente agli effetti economici, ecologici e sociali del proprio operato.

Nell'esercizio 2019 Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l., partecipata al 30% dal Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. e al 70% dalla Federazione Cooperative Raiffeisen, ha realizzato un utile al netto delle imposte di quasi 1,8 milioni di euro.



Il Presidente Arno Perathoner e il Direttore Anton Josef Kosta durante l'Assemblea dei soci 2019



La squadra di KONVERTO

KONVERTO S.p.A.

KONVERTO S.p.A. è stata costituita in aprile del 2019 attraverso la fusione tra Raiffeisen OnLine S.r.l. e RUN Raising Unified Network S.p.A.

La missione di fondo di KONVERTO S.p.A. consiste nella creazione di soluzioni IT innovative per aziende e privati. L'azienda vanta grande esperienza nel campo delle connessioni Internet, oltre che in materia di sicurezza informatica, modern workplace, continuità operativa, soluzioni cloud, sviluppo di software e digitalizzazione. Anche gli aspetti della protezione e della sicurezza dei dati in relazione alle infrastrutture di cloud computing rientrano tra le competenze chiave della società.

Attraverso varie partnership mirate nei settori della

sicurezza, dei servizi di cloud computing e delle soluzioni software integrate, KONVERTO ha creato i presupposti per garantirsi numerose certificazioni. Tra queste meritano particolare menzione le certificazioni Veeam CSP Partner Gold, Microsoft Gold Partner, Fortinet Silver Partner, Huawei 4-Star Certified Service Partner IT, Citrix Gold Solution Advisor, Prais Gold Partner, oltre a varie certificazioni ISO e a numerose certificazioni personali dei dipendenti. Nell'esercizio in rassegna KONVERTO S.p.A. ha realizzato un fatturato di 23 milioni di euro e un utile netto di 657.000 euro. Il portafoglio clienti è cresciuto passando a 43.500 unità. L'azienda può fare affidamento su oltre 130 collaboratori altamente qualificati.

3. Il mandato statutario

I campi di attività della Federazione Cooperative Raiffeisen sono definiti dalle norme di legge in materia e dal mandato statutario di supporto ai soci. Essi comprendono la vigilanza sulle cooperative, quale funzione prevista dalla legge, oltre che la rappresentanza degli interessi delle cooperative associate nonché vari servizi di consulenza, di assistenza e di supporto, per quanto riguarda il mandato statutario a favore dei soci.

Promozione & Tutela della Cooperazione

L'Area si occupa delle attività di rappresentanza, tutela, promozione e sviluppo futuro delle cooperative associate alla Federazione Cooperative Raiffeisen nonché del settore della cooperazione in generale.

Essa supporta, consiglia e promuove le associate nelle varie tematiche della cooperazione e contribuisce alla sensibilità reciproca stimolando il dialogo all'interno della rete. Inoltre, è la struttura più direttamente deputata alla realizzazione dell'obiettivo della Federazione Cooperative Raiffeisen di garantire all'Alto Adige uno sviluppo sostenibile dal punto di vista sia economico che sociale.



Andreas Mair am Tinkhof, Responsabile Area Promozione & Tutela della Cooperazione

Tra i compiti dell'Area rientra quello di sensibilizzare l'opinione pubblica alle problematiche del mondo cooperativo altoatesino.

La Federazione Cooperative Raiffeisen funge da associazione di categoria delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige. Quindi l'Area Promozione & Tutela della Cooperazione svolge anche i compiti relativi a tale funzione.

Unità Associazione di Categoria / Rappresentanza Interessi

La Federazione Cooperative Raiffeisen intrattiene rapporti con tutte le autorità e con tutti gli uffici pubblici di rilievo, direttamente o indirettamente rilevanti per le cooperative. È legata a enti cooperativi italiani ed esteri nonché a istituzioni pubbliche operanti in ambito economico, sociale e scientifico. Inoltre, la Federazione Cooperative Raiffeisen è rappresentata in molti organismi ed enti in ambito provinciale e nazionale, tra cui la Camera di commercio, l'Istituto di ricerca economica, la Commissione regionale dell'Associazione bancaria italiana ABI o le confederazioni nazionali Confcooperative e Federcasse, oltre che in diverse commissioni e in vari gruppi di lavoro. In questo modo essa è in grado di rappresentare direttamente gli interessi delle cooperative associate.

Costituzione del sistema di tutela istituzionale

Nell'ambito della riforma delle banche cooperative italiane, le Casse Raiffeisen avrebbero dovuto fondersi per formare



Nel febbraio del 2019 si è svolto presso la Cantina Produttori Bolzano il tradizionale convegno delle cooperative agricole.

un gruppo bancario con una società per azioni come capogruppo. In dicembre 2019, grazie a una modifica della legge di riforma, le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige hanno ottenuto una deroga che prevedeva la possibilità di costituire, al posto di un gruppo bancario locale, un sistema di tutela istituzionale.

In seguito alla decisione della Cassa Raiffeisen di procedere alla costituzione di un sistema di tutela istituzionale (IPS), nell'anno in esame si è lavorato intensamente al pacchetto di documenti necessario per la prevista procedura di riconoscimento da parte dell'Autorità di vigilanza.

Su invito della Federazione Cooperative Raiffeisen, in aprile 2019 la Federazione delle Banche Popolari e delle Banche Raiffeisen tedesche BVR ha informato le Casse Raiffeisen in merito al suo istituto di garanzia, ormai ampiamente collaudato e riconosciuto come sistema di tutela

istituzionale anche ai fini della vigilanza bancaria.

Il 14 giugno 2019 le 39 Casse Raiffeisen, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. e la RK Leasing S.r.l. hanno costituito l'ente gestore "Raiffeisen Südtirol IPS società cooperativa", incaricato della creazione e della gestione di un IPS Raiffeisen.

Nell'ambito dell'Assemblea generale della cooperativa, il 20 dicembre 2019 è stato deciso di presentare alla Banca d'Italia, ancora entro la fine dell'anno, la domanda ufficiale di riconoscimento di Raiffeisen Südtirol IPS come sistema di tutela istituzionale ai fini della vigilanza.

Eventi e incontri di lavoro

Anche nell'anno in rassegna la rappresentanza di interessi era incentrata sulla cura dei contatti con i rappresentanti politici e i responsabili delle decisioni a Bruxelles, a Roma



Nel corso della presentazione della Relazione economica della Banca d'Italia, il Direttore Generale Paul Gasser ha illustrato l'andamento del mercato creditizio e bancario locale.

e a Bolzano, oltre che con le varie organizzazioni, istituzioni e autorità di vigilanza. Nella maggior parte dei casi gli scambi sono avvenuti nell'ambito di riunioni e conferenze. Su richiesta della Banca d'Italia, la Federazione Cooperative Raiffeisen organizza due volte all'anno uno scambio di informazioni sulla situazione economica nella provincia di Bolzano. Un numero selezionato di Direttori di Casse Raiffeisen e un rappresentante della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige riferiscono sugli sviluppi nei rispettivi territori di competenza. Nell'ambito dell'incontro viene consegnato all'Autorità di vigilanza un documento, redatto dalla Federazione, in cui vengono fornite informazioni dettagliate sull'andamento attuale dei vari settori economici e delle Casse Raiffeisen nel raffronto con il sistema bancario nazionale.

Alla fine dell'anno, come da tradizione, i vertici della Filiale di Bolzano della Banca d'Italia hanno presentato, nell'ambito di un convegno provinciale, il rapporto sulla situazione economica nella regione, informando anche sui risultati del processo di revisione e di valutazione prudenziale (SREP) delle Casse Raiffeisen.

Nell'ambito di una conferenza informativa tenutasi nel

Palazzo Raiffeisen a metà maggio, le Casse Raiffeisen sono state informate in merito agli effetti del pacchetto bancario promosso dalla Commissione UE. La Federazione Cooperative Raiffeisen aveva invitato a Bolzano rinomati esperti della Federazione Raiffeisen austriaca e dell'Associazione Bancaria Italiana ABI nonché il deputato al Parlamento europeo Herbert Dorfmann. In tale occasione è stata ribadita l'importanza della cooperazione e della rappresentanza di interessi a livello sovranazionale, derivante dal fatto che le norme principali, alle quali fa riferimento la legislazione nazionale, vengono emanate a Bruxelles.

Un workshop organizzato da Federcasse in dicembre presso l'Università Lumsa a Roma era incentrato sulle specificità e sullo sviluppo delle banche cooperative italiane. Tra gli argomenti trattati c'era anche la situazione attuale delle Casse Raiffeisen altoatesine. Alla presenza di esponenti di vertice della Banca d'Italia, il Direttore Generale Paul Gasser ha illustrato il progetto di costituzione del sistema di tutela istituzionale delle Casse Raiffeisen.

I consiglieri e i sindaci delle Casse Raiffeisen hanno avuto modo di informarsi sullo stato del sistema di tutela istituzionale IPS, sulla riorganizzazione della Federazione Cooperative Raiffeisen e su numerosi altri temi di attualità in due serie di serate formative tenutesi a Bolzano, Brunico, Laces e Lana.

In aprile, nell'ambito di un apposito convegno informativo, il management delle compagnie di assicurazioni del movimento cooperativo Assimoco S.p.A. e Assimoco Vita S.p.A. ha riferito sull'andamento dell'attività nel 2018 e sulla riorganizzazione delle strutture secondo le nuove disposizioni che hanno introdotto nell'ordinamento italiano le Società Benefit. Le società del gruppo Assimoco hanno ora dichiarato formalmente, nel quadro di una modifica statutaria approvata dall'Assemblea in ottobre, di volere orientare il proprio operato al bene della comunità e dell'ambiente.

Relazioni di scambio con federazioni nazionali ed estere

L'esercizio in rassegna è stato caratterizzato da un'intensa collaborazione con le associazioni di rappresentanza delle cooperative operanti in Italia e all'estero.

A metà marzo i vertici della Federazione delle cooperative del Baden-Württemberg hanno fatto visita alla Federazione Cooperative Raiffeisen per conoscere lo sviluppo del sistema cooperativo altoatesino. In tale occasione sono stati discussi in dettaglio argomenti quali la costituzione di nuove cooperative, l'acquisizione e la fidelizzazione dei soci nonché la fusione tra cooperative.

In luglio è seguito un ulteriore incontro, al quale hanno partecipato, oltre ai vertici delle associazioni coinvolte, anche i responsabili delle varie ripartizioni interne. Sono stati individuati diversi punti in comune, tra cui le sfide poste dalla digitalizzazione, le questioni normative nel settore bancario e la riorganizzazione necessaria per riuscire a soddisfare le esigenze del futuro.

Un evento particolare nell'anno in esame era rappresentato dalla visita di José Manuel Rabines Ripalda, Direttore Generale della Federazione delle cooperative del Perù FENACREP. Ripalda ha sottolineato l'importanza delle banche di credito cooperativo per lo sviluppo economico delle piccole imprese e delle famiglie peruviane, facendo ripetutamente riferimento alla buona collaborazione con le associazioni cooperative dell'area linguistica tedesca. Nell'anno in esame sono stati ulteriormente intensificati i rapporti e i contatti di lunga data con la Federazione Raiffeisen austriaca. Nel corso di un incontro tenutosi in maggio, i dirigenti delle due associazioni hanno discusso in gruppi di lavoro sui temi della revisione, della strategia, della formazione continua e dei sistemi di tutela, concordando per il futuro un'intensa collaborazione.

In giugno si è svolto a Graz un intenso scambio di informazioni con la Federazione Raiffeisen della Stiria, nell'ambito del quale è stato analizzato il sistema di tutela istituzionale delle banche cooperative Raiffeisen del Land austriaco.

In settembre, nel corso di un viaggio di istruzione, i membri del direttivo della Cooperativa dei Funzionari Raiffeisen del Vorarlberg hanno fatto tappa a Bolzano e si sono informati sugli sviluppi del sistema cooperativo altoatesino, oltre che sull'attuazione della riforma del settore cooperativo e sulla costituzione di Raiffeisen Südtirol IPS.

Sono molte le banche cooperative, nazionali ed estere, che cercano di instaurare contatti con la Federazione Cooperative Raiffeisen. Da questi contatti scaturiscono preziose conoscenze e reti relazionali di grande importanza. In occasione del 150° anniversario della Volks- und Raiffeisenbank Horb-Freudenstadt, i membri del consiglio di sorveglianza e del consiglio di gestione della banca sono venuti a Bolzano per conoscere gli sviluppi e le sfide che attendono le Casse Raiffeisen altoatesine.

Altri eventi

In occasione del centenario dalla fondazione di Confcooperative, e su invito del suo Presidente Maurizio Gardini, i vertici della Federazione Cooperative Raiffeisen hanno partecipato in marzo a un'udienza papale a Roma. L'Assemblea Generale annuale della Federazione Cooperative Raiffeisen, tenutasi in giugno, è stata l'occasione



Sottoscrizione di un codice etico da parte di Coopbund Alto Adige Südtirol e Federazione Cooperative Raiffeisen. Nell'immagine, da sinistra: Claude Rotelli, Heini Grandi e Herbert Von Leon

per un intenso scambio di opinioni con rappresentanti di spicco delle organizzazioni partner nazionali e internazionali nonché con esponenti del mondo economico e politico. Nel corso dell'esercizio in rassegna si è svolto anche il quarto incontro del gruppo di lavoro "Donne alla guida di cooperative". All'inizio di dicembre, all'insegna del motto "Frauen bewegen" (ossia "le donne smuovono"), circa 70 donne alla guida di varie cooperative associate, tra cui Casse Raiffeisen, cooperative ortofrutticole, vitivinicole, sociali e di altro tipo, si sono incontrate presso il parco tematico Raffeiner Orchideenwelt di Gargazzone. La quarantaseienne bolzanina Evelyn Palla, membro del consiglio di gestione di Deutsche Bahn Fernverkehr AG di Francoforte, ha esortato le donne a cogliere con coraggio e fiducia le opportunità che si presentano loro nel mondo del lavoro.

Il 14 novembre si è tenuto ad Innsbruck il 23° Convegno internazionale delle cooperative, organizzato dall'Istituto internazionale di ricerca cooperativistica dell'arco alpino IGA e incentrato sull'aspetto della vicinanza regionale in tempi di digitalizzazione.

Il Concorso all'innovazione Raiffeisen è stato indetto dalla Federazione Cooperative Raiffeisen in occasione del bicentenario della nascita di Friedrich Wilhelm Raiffeisen. L'obiettivo era quello di promuovere idee cooperative innovative



Riunione della Commissione regionale ABI a Bolzano

e rendere visibile il potenziale di questo particolare tipo di società. In marzo 2019 la Cassa Raiffeisen di Brunico si è aggiudicata il Premio all'innovazione Raiffeisen con la piattaforma per le donazioni online "Crowdfunding per associazioni".

Comitato di Coordinamento delle cooperative agricole

Al Comitato di Coordinamento appartengono esponenti dell'Unione Agricoltori e Coltivatori diretti sudtirolesi, delle associazioni di rappresentanza delle cooperative agricole dei settori della frutta, del vino, del latte e dell'allevamento, del Centro di consulenza per l'agricoltura montana BRING e del Centro di consulenza per la fruttivitticoltura. Nell'anno in esame, il comitato si è riunito quattro volte per discutere temi quali il Regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD), le schede LAFIS, le disposizioni di attuazione della nuova legge urbanistica provinciale e le connesse attività accessorie delle cooperative, la sostenibilità nell'agricoltura e la strategia di sviluppo regionale 2021-2027 della Provincia. Nel corso dell'anno hanno partecipato a riunioni del Comitato di Coordinamento sia l'assessora provinciale Maria Hochgruber Kuenzer, sia l'assessore Arnold Schuler.

Comitato di Coordinamento delle cooperative sociali

Il Comitato di Coordinamento delle cooperative sociali, di cui fanno parte rappresentanti di vari settori delle cooperative in questione, coordina gli interessi e le richieste delle stesse per poterle rappresentare adeguatamente presso le istituzioni. Nell'anno in esame, il Comitato di Coordinamento ha tenuto quattro riunioni. L'agenda comprendeva temi di attualità come la riforma del settore non profit ("terzo settore"), con particolare attenzione all'equilibrio sociale, agli standard di qualità e ai modelli alternativi di erogazione dei servizi sociali, al finanziamento dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate nelle cooperative sociali di tipo B e ai contributi pubblici nel settore della



L'assessore all'agricoltura Arnold Schuler ha presentato al Comitato di coordinamento delle cooperative agricole il bilancio agricolo e la riorganizzazione delle misure di sostegno.

promozione della salute e dell'assistenza all'infanzia. Il Comitato di Coordinamento si è occupato anche delle novità riguardanti il contratto collettivo nazionale e l'accordo sindacale territoriale, l'agricoltura sociale e le cooperative di comunità. In un workshop, i membri del Comitato hanno formulato per le cooperative sociali le richieste che la Federazione Cooperative Raiffeisen ha poi presentato all'Amministrazione provinciale e agli assessori competenti.

Comitato di Coordinamento del gruppo bancario Raiffeisen

Il Comitato di Coordinamento del gruppo bancario Raiffeisen è un organo previsto dallo statuto federale che si occupa degli interessi strategici dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen. Nel corso dell'esercizio in rassegna, i suoi membri hanno tenuto due riunioni. In tale ambito

sono state discusse tematiche tecniche e sono state date le opportune raccomandazioni al riguardo. All'ordine del giorno c'era la presentazione del progetto dell'Associazione dei Direttori intitolato "Dare forma al futuro insieme - gli ulteriori sviluppi delle Casse Raiffeisen", la riscossione dei contributi al Fondo di solidarietà Raiffeisen, il progetto di elaborazione delle linee guida e dei regolamenti nonché le deliberazioni riguardanti il piano di marketing e il budget di marketing per il 2020.

Nel corso dell'esercizio in rassegna, il Comitato di coordinamento ha fatto parte del gruppo di lavoro "IPS". I membri del Comitato hanno partecipato in totale a sei riunioni del gruppo di lavoro e hanno contribuito attivamente alla costituzione di Raiffeisen Südtirol IPS società cooperativa nonché alla predisposizione del pacchetto di documenti necessari per la procedura di riconoscimento, da parte



Nell'immagine, da sinistra: Paul Gasser, Verena Gruber, Markus Lanz e Herbert Von Leon durante il ricevimento stampa 2019 organizzato dalla Federazione Cooperative Raiffeisen al Parkhotel Laurin



Scambio di idee con Norman Eichinger, Direttore della Federazione Raiffeisen dell'Alta Austria

dell'Autorità di Vigilanza, come sistema di tutela istituzionale ai sensi della normativa comunitaria.

Unità Comunicazione Istituzionale

Il compito di fondo dell'Unità consiste nel coordinare e gestire in modo mirato l'informazione e la comunicazione tra la Federazione Cooperative Raiffeisen, i soci, il pubblico e i suoi stessi collaboratori.

Nell'anno in esame, l'Unità si è nuovamente fatta carico delle caratteristiche attività di pubbliche relazioni, occupandosi anche della produzione mediatica interna.

Questa comprende il periodico "Raiffeisen Mitteilungen", il sito Internet della Federazione Cooperative Raiffeisen nonché il portale "Raiffeisen Nachrichten" e i social media. Sono stati predisposti, inoltre, servizi audio su tematiche cooperative per la trasmissione RAI intitolata "Land und Leben", tutta incentrata sull'agricoltura.

L'Unità ha organizzato una serie di manifestazioni, tra cui l'Assemblea generale della Federazione Cooperative Raiffeisen e il tradizionale ricevimento della stampa altoatesina. Il ricevimento stampa 2019 si è svolto all'insegna del motto "L'opinione pubblica a un punto di svolta: l'attività mediatica nell'era del populismo" e aveva come ospite il noto presentatore e giornalista altoatesino Markus Lanz.

Ha avuto grande successo il convegno dal titolo "La dialettica tra desideri dei consumatori e produzione di generi alimentari. Interessi. Emozioni. Innovazione.", tenutosi presso la nuova Cantina Produttori Bolzano e dedicato alle cooperative agricole. Per diffondere nelle scuole le conoscenze sul cooperativismo, presso la Scuola professionale per l'economia domestica e agroalimentare è stata costituita "hondgmocht - hausgmocht", la prima cooperativa studentesca dell'Alto Adige. L'Unità si è occupata inoltre dell'ulteriore ottimizzazione delle reti di informazione e di comunicazione. Ad esempio, nel corso dell'anno in rassegna è stato ulteriormente sviluppato l'applicativo web "RVS Wissen" dedicato alla trasmissione digitale delle informazioni.

Fondo Salute Raiffeisen

Tra i compiti dell'Area rientra anche il coordinamento del Fondo Salute Raiffeisen, che si pone come efficace integrazione locale al sistema sanitario pubblico. Il Fondo viene amministrato dalla Società di Mutuo Soccorso Mutual Help, alla quale hanno aderito oltre 600 aziende altoatesine e più di 20.000 lavoratori. Sono stati ulteriormente ampliati i pacchetti di servizi dedicati alle aziende per le quali il contratto collettivo nazionale già prevede un fondo sanitario integrativo. Inoltre, l'Area ha stipulato nuove convenzioni con dentisti e strutture sanitarie private.

Servizi legali

L'Area Legale fornisce alle strutture associate e ai clienti informazioni, consulenza e supporto nei vari campi del diritto. In aggiunta al diritto societario meritano di essere richiamati soprattutto il diritto contrattuale e delle obbligazioni, il diritto delle successioni, il diritto bancario, ivi incluse le disposizioni delle autorità di vigilanza, e il diritto fallimentare, oltre che la normativa in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro. Grande impegno è stato dedicato all'elaborazione di proposte per la soluzione di esigenze specifiche di singole cooperative associate, al recepimento delle novità giuridiche e alla predisposizione di opportune proposte per la loro attuazione pratica. L'Area si occupa anche di numerose questioni interne alla Federazione e cura l'esame dei testi contrattuali.

Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2019

Progetti

Ha rappresentato una sfida importante, sia in termini di tempo che dal punto di vista dei contenuti, la gestione degli aspetti legali relativi alla costituzione del sistema di tutela istituzionale (IPS) da parte delle Casse Raiffeisen, nonché al procedimento teso alla revoca della sanzione amministrativa comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'asserita intesa restrittiva della concorrenza in violazione del diritto antitrust.

Inoltre, l'Area Legale ha partecipato a un gruppo di lavoro, che ha coinvolto trasversalmente varie funzioni e aziende consociate, chiamato a curare il recepimento, da parte delle Casse Raiffeisen delle innovazioni normative e dei requisiti in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro sporco.

Contratti bancari

Sono stati nuovamente predisposti per le Casse Raiffeisen diversi modelli contrattuali per la gestione dei rapporti con

la clientela. L'Area Legale ne ha curato i contenuti e la formulazione. Anche nel 2019 sono stati portati a termine vari progetti, alcuni dei quali si erano resi necessari in virtù di nuove disposizioni di legge. C'era bisogno, ad esempio, di recepire le due nuove direttive UE sui conti di pagamento (PAD) e sui servizi di pagamento (PSD2) nonché di rivedere il contratto di deposito titoli a custodia e amministrazione, in seguito alle nuove prescrizioni introdotte in materia di servizi di investimento (MiFID II). Sono stati modificati anche il contratto di deposito a risparmio e quello relativo al servizio Bancomat Pay.

Contrattualistica in generale

Numerose richieste, soprattutto da parte delle cooperative di produzione e di servizi, hanno riguardato, oltre ai contratti di locazione, di affitto, di comodato e di compravendita di beni mobili e immobili, anche i contratti di prestazione di servizi, gli accordi di concessione in uso vari nonché i contratti di sponsorizzazione e di pubblicità. L'Area Legale ha fornito consulenza alle cooperative e le ha assistite nella formulazione e nella redazione dei testi contrattuali.



Michael Obrist, Responsabile Area Legale



Nell'ambito dei convegni dedicati ai Direttori delle Casse Raiffeisen sono stati presentati e discussi importanti aspetti in materia legale.

Riforma delle imprese sociali

Notevole peso ha avuto nel 2019 la riforma nazionale del settore non profit. Essendo stati emanati alcuni regolamenti di attuazione del Codice del Terzo Settore, l'Unità Consulenza Legale ha dovuto provvedere all'analisi e all'interpretazione per conto delle cooperative sociali e delle associazioni. Inoltre, essa ha verificato gli statuti delle cooperative sociali e delle associazioni, adattandoli alle disposizioni introdotte con la riforma.

Servizio DPO

Il Regolamento generale sulla protezione dei dati prevede, per determinate aziende, la nomina di un Responsabile della protezione dei dati, al quale spetta il compito di assistere le stesse nell'assolvimento degli obblighi riguardanti

la protezione dei dati nonché di supportarle nelle relative questioni di fondo.

Nel 2019 Federazione Cooperative Raiffeisen ha istituito una struttura alla quale le cooperative associate possono esternalizzare la funzione di Responsabile della protezione dei dati. La struttura in questione è coordinata e diretta dall'Area Legale. Nel corso del 2019 il Servizio DPO ha svolto la funzione di Responsabile della protezione dei dati per 47 realtà associate, fornendo loro supporto completo in materia di protezione dei dati.

Diritto societario

Nel campo delle cooperative di produzione e di servizi, l'attività di consulenza era incentrata sulla redazione di statuti per cooperative di nuova costituzione, sulla modifica

degli statuti per aziende interessate da operazioni di fusione nonché, in generale, su varie tematiche attinenti all'operatività delle realtà federate. Anche all'interno della Federazione, l'Area Legale ha seguito alcune operazioni, tra cui la costituzione della nuova azienda di servizi nel settore energetico Infosyn 4.0 S.r.l. e la trasformazione del Fondo per l'assistenza sanitaria per il Sistema bancario Raiffeisen. Infine, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha assistito diverse aziende nell'adozione di un modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/01.

Diritto fallimentare

All'inizio del 2019 il Governo italiano ha profondamente riformato il diritto fallimentare. Con la riforma organica della normativa in materia di crisi d'impresa e delle procedure previste al riguardo, si è voluto rendere possibile l'individuazione precoce di eventuali situazioni di difficoltà delle imprese al fine di garantire alle stesse la prosecuzione dell'attività. L'Area ha provveduto ad esaminare le novità normative e a fornire indicazioni operative alle cooperative associate.

Consulenza in materia di normativa di vigilanza

In materia di vigilanza prudenziale, l'attività si è concentrata sull'analisi della regolamentazione adottata a livello comunitario e nazionale ai fini della creazione dell'Unione

bancaria e dell'Unione dei mercati dei capitali, oltre che delle disposizioni emanate dalle autorità di vigilanza ABE, ESMA, Banca d'Italia, CONSOB e OCF.

L'Area ha fornito supporto a Raiffeisen Südtirol IPS Sistema (RIPS-Sistema) nell'attuazione operativa della direttiva comunitaria sulle operazioni relative a strumenti finanziari, volta a migliorare la trasparenza delle negoziazioni e la tutela degli investitori (nota come MiFID II).

Un gruppo circoscritto di Casse Raiffeisen ha ottenuto specifica assistenza in relazione alla domanda di ammissione alla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.

Anche con riferimento ai vari strumenti di tutela dei risparmiatori, tra cui il Fondo di Garanzia dei Depositanti, il Fondo Temporaneo, il Fondo di Garanzia Istituzionale e il Fondo Nazionale di Garanzia, le Casse Raiffeisen hanno ottenuto un'intensa assistenza.

Oltre a fornire supporto alle Casse Raiffeisen nella redazione del bilancio d'esercizio, l'Area ha seguito anche la realizzazione della versione in lingua tedesca del libro "Community banks e banche del territorio" di Rainer Masera. Nella sua pubblicazione Masera, professore universitario e, tra l'altro, ministro nel Governo Dini del 1995, fa un raffronto tra gli impatti della normativa prudenziale per le banche locali dell'area euro e gli effetti della disciplina vigente negli Stati Uniti.

Panoramica delle prestazioni dell'Area Legale nell'esercizio 2019

Tipo	Totale
Circolari, attualità e comunicazioni urgenti	68
Quesiti trattati	4.474
Interventi didattici nelle iniziative formative (in giornate)	95
Ammortamenti	8
Istanze del pubblico ministero con provvedimenti individuali ivi contenuti	135
Registrazioni di contratti	180
	89

Consulenza fiscale & servizi contabili

L'Area Fiscale & Contabile informa, consiglia e rappresenta le cooperative associate e i loro clienti nelle questioni di natura tributaria, oltre a prestare assistenza nella predisposizione del bilancio di esercizio. La gamma dei servizi in materia fiscale comprende anche il rilascio di pareri e la stesura e la verifica delle dichiarazioni dei redditi. Inoltre, l'Area si occupa della contabilità per piccole e medie cooperative operanti nei più svariati settori economici.

Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2019

Novità in campo fiscale

Le numerose novità in materia fiscale hanno comportato una massiccia richiesta di servizi di consulenza da parte delle cooperative associate.

L'introduzione e l'implementazione della fatturazione

elettronica (B2B) ha sollevato tutta una serie di dubbi, riguardanti l'emissione delle fatture, la registrazione delle stesse in contabilità e l'applicazione dell'IVA, e in relazione ai quali l'Area Fiscale & Contabile ha fornito il supporto e la consulenza del caso. Da quando è scattato l'obbligo della fatturazione elettronica, oltre cinquanta cooperative si servono del software di fatturazione Profis AZ. Più di 180 cooperative ricevono e trasmettono regolarmente le fatture elettroniche per mezzo dei servizi web RVS Sportello e Fatture Web.

Nella predisposizione delle dichiarazioni fiscali IRES e IRAP si è tenuto conto degli effetti fiscali indotti dall'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9.

In alcune Casse, le imposte differite attive (DTA) sono state convertite in crediti di imposta ai sensi della legge n. 214/2011 e compensate con i crediti di imposta nel modello F24.

Ai fini della difesa delle cooperative associate davanti alla Commissione Tributaria è stato necessario tenere conto delle novità del processo tributario telematico.

Nell'ambito di varie conferenze sono state trattate le principali innovazioni e sono stati altresì forniti suggerimenti pratici tesi a garantire il rispetto delle prescrizioni fiscali e dei principi contabili.

Dichiarazioni dei redditi

Per 318 cooperative socie sono state redatte le dichiarazioni dei redditi IRES, le dichiarazioni IRAP e le dichiarazioni IMI; complessivamente sono state calcolate imposte per 29,59 milioni di euro (IRES, IRAP e IMI). Su incarico delle cooperative sono state predisposte e trasmesse in formato digitale 318 dichiarazioni dei redditi (mod. UNICO), 320 dichiarazioni IRAP, 376 dichiarazioni dei sostituti d'imposta (mod. 770), 309 dichiarazioni IVA e 56 dichiarazioni d'intento IVA. A queste si sono aggiunte 451 comunicazioni Intrastat e 17 istanze di rimborso IVA



Markus Fischer, Responsabile Area Fiscale & Contabile



Nel Palazzo Raiffeisen, i dipendenti delle cooperative associate si sono informati sulle novità in campo fiscale.

da paesi UE. Il numero degli invii telematici, ivi comprese le dichiarazioni dei redditi, nell'anno in esame è cresciando arrivando a 167.715 unità.

Verifiche fiscali, avvisi di accertamento e ricorsi alla Commissione Tributaria

Nel corso del 2019, l'Unità Consulenza fiscale ha assistito diverse cooperative in occasione di verifiche fiscali da parte della Guardia di Finanza nonché in relazione alla ricezione di avvisi di accertamento, notificati dall'Agenzia delle Entrate, aventi ad oggetto gli obblighi in capo ai sostituti d'imposta o l'IRAP. Dinanzi alla Commissione tributaria pendono attualmente undici procedimenti. Cinque cooperative associate si sono avvalse dell'assistenza in occasione del controllo annuale dell'Agenzia delle Entrate. Per i preavvisi

telematici e le comunicazioni di irregolarità è stato in genere possibile ottenere l'annullamento in autotutela.

Servizi contabili

Nell'esercizio in rassegna sono state assistite 198 tra cooperative, società, aziende consorziali e associazioni. Le cooperative assistite si occupano di energia, di teleriscaldamento, di acqua potabile, di lavorazione del latte, di commercializzazione, di biogas, di servizi sociali, di lavoro, di edilizia, di turismo, di promozione delle attività sportive, di gestione di centri culturali e di asili per l'infanzia nonché di sviluppo. Usufruiscono dei servizi dell'Area anche società immobiliari, società consortili e associazioni. In virtù della diversità delle aziende si deve tenere conto delle più svariate peculiarità sul piano civilistico e fiscale. L'Unità

Servizio contabile si è occupata della tenuta di tutta la contabilità generale e IVA. Sempre più spesso le aziende associate hanno richiesto servizi aggiuntivi quali quello della redazione di bilanci intermedi e quello consistente nella trasmissione dei modelli F24. L'introduzione della fatturazione elettronica, avvenuta poco più di un anno fa, ha poi costituito una pietra miliare nella storia della digitalizzazione dei software contabili e gestionali. L'Unità Servizio contabile continuerà anche in futuro a fornire soluzioni software adeguate e il necessario supporto.

Depositi di atti presso il Registro delle Imprese

L'Unità offre un servizio completo in relazione a tutte le comunicazioni da trasmettere al Registro delle Imprese esclusivamente in forma telematica con firma digitale. Questo servizio spazia dal deposito della pratica di bilancio alla comunicazione delle cariche elettive e delle altre modifiche soggette a notifica (es. notifiche SUAP). Nel 2019 sono state inviate 617 comunicazioni al Registro delle Imprese.

Supporto all'assistenza fiscale – Modello 730

L'Area ha fornito a 61 cooperative associate tutte le informazioni tecniche necessarie per l'assistenza fiscale. In questo modo 1.155 dipendenti di società cooperative hanno potuto riscuotere già a luglio del 2019, i propri crediti d'imposta, per un totale di 1,81 milioni di euro. Il debito d'imposta, ammontante a poco meno di 220.000 euro, è stato saldato direttamente dal datore di lavoro.

Attività didattiche e aggiornamento professionale

Gli specialisti dell'Area Fiscale & Contabile hanno contribuito a iniziative formative organizzate dalla Federazione Raiffeisen per le Casse Raiffeisen e altre aziende associate. Per la rivista "Raiffeisen Magazine" sono stati redatti vari articoli specialistici ed è stata predisposta l'agenda delle scadenze fiscali mensili, la quale è stata pubblicata anche sul sito Internet www.raiffeisen.it.

Panoramica delle prestazioni dell'Area Fiscale & Contabile 2019

Tipo	Totale
Circolari, notizie di attualità e comunicazioni urgenti	134
Imposte dovute (IRES, IRAP, IMI)	29,59 mln. di €
Dichiarazioni dei redditi (modello REDDITI)	318
Dichiarazioni IRAP	320
Dichiarazioni dei sostituti d'imposta (modello 770)	376
Dichiarazioni annuali IVA	309
Dichiarazioni di intento IVA	56
Istanze di rimborso IVA da paesi UE	17
Comunicazioni periodiche Intrastat	451
Dichiarazioni IMI	25
Aziende assistite a fini IMI	166
Registrazioni contratti di locazione	83
Preavvisi telematici	63
F24 a/m Entratel (compensazioni)	5.859
Fatture elettroniche (HUB, Sportello, Profis AZ)	138.473
Comunicazioni telematiche e altro	167.715
Atti depositati presso il Registro delle Imprese (tra cui documentazioni di bilancio, comunicazioni cariche elettive)	617
Notifiche all'autorità sanitaria e al Comune mediante SUAP	24
Articoli specialistici pubblicati nel periodico Raiffeisen Magazine	6
Servizi contabili:	
- Imprese assistite	198
- Totale attivo dei bilanci predisposti nel 2019	247 mln. di €
- Patrimonio netto delle imprese	86 mln. di €
- Registrazioni contabili complessive	662 mila
- Registrazioni di fatture ricevute ed emesse	112.115
- Modelli F24 inoltrati per il pagamento diretto	1.628

Risorse umane e diritto del lavoro

L'Area assiste le cooperative associate con riferimento a tutti gli aspetti e le questioni afferenti al diritto del lavoro e della previdenza sociale nonché alla gestione del personale e a vari aspetti dello sviluppo delle risorse umane. Essa assicura che il rapporto di lavoro sia possibilmente armonioso e privo di conflitti. I servizi proposti comprendono anche la rappresentanza di interessi, le trattative sindacali e la consulenza nelle vertenze di lavoro.

Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2019

Contabilità del personale

Tra le attività principali svolte dall'Area nel corso dell'esercizio si richiamano nuovamente l'elaborazione di salari e stipendi nonché delle relative segnalazioni, la predisposizione di modelli contrattuali e contratti di lavoro specifici,



Christian Tanner, Vicedirettore e Responsabile Area Servizio Lavoro & Diritto del Lavoro

l'immatricolazione e la cancellazione di dipendenti presso l'Ufficio servizio lavoro nonché l'implementazione degli adempimenti amministrativi e di legge. Nel 2019 l'Area ha elaborato complessivamente oltre 116.000 buste paga, applicando ben 29 diversi contratti collettivi. Gli elaborati sono stati messi a disposizione in gran parte in formato digitale.

Disposizioni di legge

Il quadro giuridico in costante evoluzione ha richiesto grande impegno ai consulenti specialistici. Una particolare sfida è stata rappresentata dal grande numero di nuove norme giuslavoristiche, le quali hanno richiesto un attento lavoro di interpretazione. Nell'esercizio in rassegna sono state portate a termine le procedure riguardanti le istanze di rimborso dei contributi sociali relativi ai lavoratori agricoli, comprese le connesse azioni legali.

Controversie sul lavoro e conciliazione delle stesse

Nel corso dell'esercizio l'Area si è occupata di 51 contenziosi e ha prestato la propria assistenza in occasione di vari procedimenti di mediazione presso l'Ufficio servizio lavoro. Alla fine dell'anno era pendente in tribunale una sola controversia.

Contrattazione collettiva e rappresentanza di interessi

Nel corso dell'anno l'Area ha nuovamente condotto contrattazioni collettive ai più svariati livelli. Assiduo ricorso alla consulenza e all'assistenza in materia di diritto del lavoro è stato fatto in occasione di 45 trattative a livello aziendale. A livello provinciale hanno impegnato notevoli risorse i negoziati per il contratto collettivo delle cooperative sociali, soprattutto nel settore agricolo e in quello bancario. Con riferimento al settore delle banche di credito cooperativo, l'Area ha seguito anche le contrattazioni a livello nazionale.

Nell'esercizio in rassegna l'Area si è occupata di incombenze in diversi organi, enti e gruppi di lavoro. Ha rappresentato i datori di lavoro nei comitati paritetici, si è occupata dell'attuazione e della gestione dei prepensionamenti, in particolare di quelli riguardanti i dipendenti di Raiffeisen Südtirol IPS Sistema (RIPS-Sistema) e ha fatto parte del gruppo di lavoro costituito per regolamentare l'applicazione dell'imposta sostitutiva sugli elementi salariali legati ai risultati economici nelle cooperative. Tra le altre cose, l'Area ha curato l'amministrazione del Fondo per l'assistenza sanitaria per il Sistema bancario Raiffeisen WKR e ha gestito l'assicurazione per la perdita dell'autosufficienza (LTC) per i dipendenti di Raiffeisen Südtirol IPS Sistema.

L'Area ha affiancato l'amministrazione di Mutual.Doc, l'organizzazione che riunisce sotto un unico tetto i fondi socio-sanitari WKR, Mutual Help e EMVA.

L'Area è delegata nei più svariati organi e comitati a livello provinciale e rappresenta gli interessi della parte datoriale all'interno dell'Organizzazione Raiffeisen.

Selezione del personale e pianificazione dell'organico

L'Area Amministrazione del Personale & del Lavoro ha affiancato le cooperative associate nella ricerca e nella selezione dei collaboratori, oltre che nella pianificazione del turnover del personale.



Dopo avere superato con successo l'esame delle competenze, undici partecipanti al corso hanno potuto ritirare i certificati di qualifica di addetto alla gestione del personale.

Anche al supporto nelle questioni riguardanti l'organizzazione e lo sviluppo del personale è stato fatto ampio ricorso. Sono state particolarmente apprezzate in tale ambito le comparazioni salariali e le valutazioni individuali dei profili professionali nei vari settori.

Sicurezza sul lavoro e tutela della salute

Nella Federazione e nelle Casse Raiffeisen certificate secondo lo standard OHSAS 18001 sono stati effettuati nel corso dell'anno gli audit prescritti. Tra i servizi prestati vanno ricordati, inoltre, lo svolgimento delle conferenze sulla sicurezza, le misurazioni del livello di concentrazione del radon, le verifiche della conformità alle disposizioni di legge e le valutazioni dei rischi connessi nonché le consulenze e i corsi di formazione in loco.

Attività didattiche

Anche nel 2019 i collaboratori dell'Area hanno nuovamente partecipato in veste di relatori a numerosi workshop, a eventi informativi e di perfezionamento nonché ai corsi di apprendistato bancario. Un'apposita squadra di consulenti ha poi proposto seminari personalizzati su tematiche attinenti al diritto del lavoro.

Altri servizi

Alla fine dell'anno il Raiffeisen Fondo Pensione Aperto e il Laborfonds contavano tra i loro iscritti complessivamente 5.434 persone facenti capo alle cooperative appartenenti all'Organizzazione Raiffeisen. L'Area ha curato il calcolo dei contributi versati e la predisposizione dei prospetti di bonifico. Tra i servizi speciali va annoverata l'assistenza ai 6.761 iscritti agli enti di mutuo soccorso WKR, Mutual Help e Fondo Salute Raiffeisen.

Panoramica delle prestazioni dell'Area Servizio Lavoro & Diritto del Lavoro nell'esercizio 2019

Tipo	Totale
Cooperative associate che applicano il programma di calcolo salariale	263
Imprese che hanno introdotto il programma di calcolo salariale	11
Buste paga elaborate nell'anno	116.058
Buste paga elaborate mensilmente	9.671
Immatricolazioni e cancellazioni di dipendenti nonché denunce di variazione presso l'Ufficio Servizio lavoro	2.572
Aderenti a forme pensionistiche complementari (p.es. Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, Laborfonds, ecc.)	5.434
Aderenti a fondi sanitari (Mutual Help, Fondo per l'assistenza sanitaria per il Sistema bancario Raiffeisen, Fondo Salute Raiffeisen)	6.761
Contratti collettivi applicati	29
Audit interni secondo BS OHSAS 18001:2007	30
Audit con auditor esterni secondo BS OHSAS 18001:2007	9
Incarichi di preposto al servizio di prevenzione e protezione assunti	19
Controversie sul lavoro di cui pendenti in giudizio	51
Importi reclamati	ca. 45 mln. di €
Contratti di lavoro personalizzati	844
Colloqui di assunzione	26
Accordi siglati	45 accordi aziendali e accordi sindacali a livello provinciale
Attività di informazione alle cooperative associate	81 circolari
Attività didattiche	13 relazioni tecniche e iniziative formative 8 corsi per aspiranti operatori bancari
Aderenti al Fondo per l'assistenza sanitaria per il Sistema bancario Raiffeisen di cui pensionati	2.786 229
Aderenti al programma Long Term Care (LTC)	3.226

Sviluppo & Formazione del Personale

L'Area supporta, consiglia e affianca le cooperative associate nella predisposizione e nella realizzazione di programmi personalizzati di sviluppo delle risorse umane, fornendo adeguati interventi di formazione e perfezionamento professionale.

Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2019

Formazione e aggiornamento

Nell'anno di cui si riferisce l'offerta formativa ha abbracciato un'ampia gamma di proposte di formazione e di aggiornamento. Da maggio a ottobre è stato elaborato il programma di formazione biennale per Raiffeisen Südtirol IPS Sistema (RIPS-Sistema), denominato "Building Bridges". Tale programma, che è stato presentato in occasione dell'annuale giornata della formazione svoltasi presso la Cantina Viticoltori Caldaro, è inteso come specchio delle competenze che saranno particolarmente richieste in



Walter Eisendle, Responsabile Area Sviluppo & Formazione del Personale

futuro. In effetti, esso si concentra sull'insegnamento delle competenze chiave per la trasformazione digitale e affronta temi quali il lavoro agile dal punto di vista dei manager e dei dipendenti in diversi setting metodologici.

Un ulteriore focus nel corso dell'anno in esame, ha riguardato la qualificazione specialistica dei dipendenti nel campo dell'operatività in titoli ai sensi della direttiva europea sui mercati degli strumenti finanziari MiFID II. Attraverso un vasto programma formativo, predisposto in ottemperanza alle disposizioni di vigilanza, comprendente corsi obbligatori e interventi di aggiornamento integrativi, sono stati qualificati per la prestazione di servizi di investimento circa 600 consulenti. Nel 2019 sono stati sedici i consulenti che hanno superato l'esame di certificazione EIP – European Investment Practitioner. In totale si sono svolti una novantina di eventi con circa 2.500 partecipanti.

Nell'anno in rassegna, l'offerta formativa è stata ampliata con la proposta di nuovi corsi di e-learning sul contrasto al riciclaggio e sul credito immobiliare residenziale. Hanno usufruito di questi più di 2.000 interessati.

Per le cooperative sono stati organizzati due corsi pluri-giornalieri dedicati ai nuovi amministratori e agli addetti alla gestione delle risorse umane. Sono state messe a punto e attuate anche iniziative di formazione personalizzate per varie aziende consociate.

Una sfida particolare è stata la certificazione dell'Unità Formazione secondo lo standard per i sistemi di gestione della qualità ISO 9001:2015. L'audit ha confermato l'elevata qualità dei processi e la professionalità nella realizzazione degli eventi formativi.

La certificazione ISO consente all'Unità di richiedere, per conto delle aziende associate, i contributi concessi dal Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione



Il 25 ottobre 2019, nell'ambito della Giornata della formazione Raiffeisen tenutasi presso la Cantina Kaltern, è stato presentato il nuovo programma di formazione. Nell'immagine, da sinistra: i relatori Christian Link, Klaus Kubat, Sandra Wess, Claudia Muigg, Andreas Klement

continua FormAzienda per la promozione di programmi di formazione e perfezionamento professionale. Dopo una prima fase pilota, nel corso dell'anno sono stati realizzati e promossi nell'interesse dei richiedenti circa venti progetti. I progetti spaziavano dai training di vendita ai seminari di management, dai corsi di sviluppo della personalità alla formazione sul sistema cooperativo e su varie tematiche normative.

Per gli amministratori e i sindaci di Raiffeisen Südtirol IPS Sistema sono state organizzate due serate di formazione, alle quali hanno partecipato circa 480 persone. Durante tali serate gli esponenti aziendali sono stati informati sui recenti sviluppi nel settore bancario.

Complessivamente si sono svolte nel 2019 circa 390 eventi formativi con la presenza di oltre 7.600 partecipanti.

Panoramica delle prestazioni dell'Unità Formazione 2019

Tipo	Totale
Eventi formativi:	
- Seminari	390
- Partecipanti ai seminari	7.588

Consulenza Aziendale & Marketing

La missione di fondo dell'Area consiste nel seguire progetti e fornire servizi nel campo della consulenza aziendale, del marketing, della gestione energetica e della valutazione immobiliare.

Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2019

Consulenza aziendale

Nell'esercizio in rassegna, la gamma di servizi proposti dall'Area è stata costantemente sviluppata. Oltre alla consulenza e al supporto nelle questioni economico-aziendali, essa ha fornito, alle cooperative associate, servizi per lo sviluppo strategico e organizzativo, ha implementato sistemi di contabilità analitica e di controllo di gestione e ha svolto consulenze in materia di gestione dei processi e della programmazione commerciale.



Astrid Schweigg, Responsabile Area Consulenza Aziendale & Marketing

Nel 2019 ha seguito numerosi progetti strategici e moderato convegni tra amministratori delle Casse Raiffeisen. Quasi tutte le Casse Raiffeisen hanno fatto ricorso al pacchetto "Budget annuale & previsione del risultato".

Sono proseguite anche le attività relative al progetto "Modello di processo Raiffeisen". Nell'ambito dei progetti seguiti dall'Area, è stata data particolare enfasi all'analisi dei processi riguardanti la protezione dei dati nonché al rilevamento delle esigenze attinenti al prodotto conto corrente.

I sondaggi condotti nel corso dell'anno tra i soci e i clienti nonché tra i dipendenti delle Casse Raiffeisen hanno fornito ai rispettivi committenti interessanti dati e informazioni. Raiban, uno specifico strumento di analisi di bilancio, ha consentito alle Casse Raiffeisen un'approfondita elaborazione di dati utili per l'attività aziendale.

Nell'ambito dell'accordo di consulenza "Knowledge base e strumenti di lavoro per la funzione di Compliance", l'Area Consulenza Aziendale ha proposto alle Casse Raiffeisen un'ampia gamma di servizi, accompagnati quotidianamente da informazioni compatte. La consulenza in materia di compliance si è concentrata principalmente sugli adeguamenti del regolamento interno adottato dalle Casse Raiffeisen nonché sull'attuazione delle disposizioni previste dalla direttiva comunitaria sui mercati finanziari MiFID II e dalla direttiva europea sulla distribuzione dei prodotti assicurativi (IDD). Tra i temi principali trattati nell'ambito dell'attività di consulenza aziendale va ricordata anche l'applicazione del Regolamento generale sulla protezione dei dati, in relazione al quale si sono svolti specifici assessment presso le Casse Raiffeisen e le cooperative di beni e servizi.

Queste ultime hanno manifestato nel corso del 2019 un notevole fabbisogno di analisi della convenienza di progetti di investimento. Altri compiti importanti hanno riguardato l'elaborazione statistica dei dati economici delle cooperative frutticole e vitivinicole nonché l'analisi dei costi e delle prestazioni per conto delle cooperative ortofrutticole.

Le attività di consulenza per le cooperative sociali sono state ulteriormente estese.

Marketing

Nel 2019 le attività di marketing erano incentrate soprattutto sulla sensibilizzazione dei clienti ai temi della previdenza e del risparmio. La campagna di comunicazione "Educazione finanziaria", dedicata al target delle famiglie e dei giovani, aveva come argomento di fondo la gestione responsabile del denaro. Anche la settimana di eventi "Forum delle famiglie" si è svolta all'insegna di questo tema.

La campagna "Consulenza cooperativa" ha contribuito a rendere noto il valore aggiunto insito nel modello di business e consulenza delle Casse Raiffeisen. La consulenza cooperativa è incentrata sulle esigenze concrete del singolo cliente, più che sulla mera vendita di prodotti.

Accanto al ricorso ai canali di comunicazione tradizionali, quali la stampa o la radio e la televisione, è stato intensificato l'utilizzo dei media digitali come Google e Facebook. A tale scopo sono stati realizzati e pubblicati filmati su argomenti come la paghetta dei ragazzi, il risparmio, il budget familiare e i fondi pensione.

Vari provvedimenti hanno contribuito a consolidare il ruolo delle Casse Raiffeisen come partner professionale delle aziende. Vanno richiamati, in particolare, gli articoli che vari esperti pubblicano nel corso dell'anno sui media delle associazioni di categoria nonché la partecipazione alla tavola rotonda tenutasi a Bolzano nell'ambito dell'Investment Day della manifestazione fieristica Hotel 2019, che ha contribuito a rafforzare l'immagine positiva del movimento Raiffeisen nel settore turistico.

Con le risorse del Fondo centrale per la pubblicità sono state ideate e realizzate iniziative di comunicazione e commerciali a favore delle Casse Raiffeisen. Le sponsorizzazioni continuano a rappresentare un elemento essenziale del communication mix. Il Fondo di solidarietà Raiffeisen ha consentito di fornire un fattivo aiuto, sostenendo numerose organizzazioni di utilità comune.

Nell'anno in rassegna sono usciti sei numeri della rivista Raiffeisen Magazine, proposta anche in versione online; è stata inoltre curata la rassegna stampa quotidiana.

Servizi tecnici

Nel 2019 l'Unità Servizi Tecnici ha predisposto oltre 414 perizie di stima e 130 aggiornamenti. Le perizie sono state adeguate alle linee guida ABI e alle disposizioni delle norme europee di valutazione. La valutazione di questa attività da parte di una società di revisione legale esterna si è conclusa con esito positivo. Nel corso dell'anno altre Casse Raiffeisen si sono aggiunte al portafoglio clienti e il numero delle perizie di stima eseguite è aumentato. In alcuni casi l'Unità ha prestato anche consulenze tecniche in materia edilizia, oltre ad effettuare analisi dei costi di costruzione o calcoli della cubatura.

Nell'esercizio in rassegna, varie cooperative hanno usufruito del servizio di consulenza in materia di gestione e ottimizzazione energetica. Per quattordici cooperative ortofrutticole e tre cooperative lattiero-casearie è stata predisposta la dichiarazione obbligatoria sui consumi energetici prevista dalla legge 10/1991.

Nell'ambito della gestione energetica sono stati analizzati i consumi di energia di altre cinque cooperative e, previa individuazione dei potenziali di risparmio, è stata loro data consulenza in vista di un più conveniente approvvigionamento di energia elettrica e gas. Inoltre, specificatamente per le cooperative ortofrutticole, l'Area ha effettuato analisi delle potenzialità e calcoli di convenienza economica riferiti a eventuali investimenti in impianti fotovoltaici. Anche le cooperative del segmento Energia & Acqua, in particolar modo le centrali elettriche e le cooperative di teleriscaldamento, si sono avvalse dei servizi di consulenza economico-aziendale.

Nell'esercizio in rassegna, l'Unità ha svolto lavori di progettazione e di coordinamento per la ristrutturazione, l'arredamento e l'equipaggiamento tecnico degli uffici della Federazione Cooperative Raiffeisen.



A Bolzano sono stati festeggiati i vincitori del concorso per l'innovazione, indetto dalla Federazione Cooperative Raiffeisen in occasione del bicentenario della nascita di F. W. Raiffeisen.

Panoramica delle prestazioni dell'Area Consulenza Aziendale & Marketing 2019

Tipo	Totale
Progetti di consulenza svolti per Cooperative di Produzione e di Servizi	103
Giornate di consulenza a favore della Casse Raiffeisen	510
Stime, consulenze e perizie	414
Fondo centrale per attività di marketing	1.460.000 €

Assistenza Soci

L'Area Assistenza Soci è stata creata nell'ambito del progetto di riorganizzazione #losgehts@RVS ed ha iniziato la propria attività nel mese di novembre 2019. Il suo compito di fondo consiste nel fornire costante supporto alle realtà associate alla Federazione Cooperative Raiffeisen, oltre che nell'assistenza alle imprese in fase di start-up. Gli assistenti alle aziende associate fungono da interlocutori di riferimento per le stesse e sono gli ambasciatori della Federazione Cooperative Raiffeisen e dei suoi servizi. Il back office supporta gli assistenti, coordinando la stesura dell'offerta e il monitoraggio dell'esecuzione dell'ordine.

L'Area funge anche da primo approdo per chiunque abbia un'idea imprenditoriale e intenda realizzarla costituendo una società sotto forma di cooperativa.

Ove necessario, l'Area Assistenza Soci affianca con il suo servizio di coordinamento tutte le Aree della Federazione, garantendo un'ampia diffusione e l'integrazione delle approfondite conoscenze specialistiche. L'Area contribuisce inoltre in modo significativo alla revisione e alla ridefinizione dei processi chiave della Federazione Cooperative Raiffeisen. Le attività dell'Area vengono gradualmente sviluppate e ampliate.

Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2019

Assistenza Start-up – Sportello per la creazione di cooperative

Alle proposte di consulenza e di assistenza nel campo delle startup hanno fatto ricorso, nell'esercizio di riferimento, oltre cinquanta interessati. Il servizio comprendeva informazioni sulla costituzione di una cooperativa, la valutazione dell'idea imprenditoriale dal punto di vista economico e giuridico nonché la ricerca di finanziamenti adeguati. Alcuni nuovi progetti sono stati seguiti con

successo fino alla loro realizzazione, sfociata nell'adesione dei rispettivi iniziatori alla Federazione Cooperative Raiffeisen. Particolare accento è stato posto sull'assistenza successiva, prestata alle cooperative in fase di avvio attraverso un regolare scambio di idee con il referente e l'Unità competente nonché per mezzo di un servizio di controllo periodico di gestione.



Florian Pedron, Responsabile Area Assistenza Soci



L'Area Assistenza Soci rappresenta una delle numerose innovazioni scaturite dal progetto di riorganizzazione #losgehts@RVS.

Panoramica delle prestazioni dell'Area Assistenza Soci nell'esercizio 2019

Tipo	Totale
Start-up fruitrici di consulenza e assistenza da parte del punto informativo per la costituzione di società cooperative	52

Supporto Interno

I compiti dell'Area riguardano l'amministrazione, la contabilità e il controllo di gestione e comprendono anche l'organizzazione e la predisposizione di un'efficiente tecnologia dell'informazione e della comunicazione per la Federazione Cooperative Raiffeisen. L'Area, inoltre, offre alle realtà associate servizi vari, tra cui attività di corriere e commissioni, e provvede all'approvvigionamento di una vasta gamma di prodotti, tra cui spiccano gli stampati e gli articoli promozionali.

Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2019

Contabilità & Controlling

All'Unità sono demandate le attività di gestione finanziaria e contabile della Federazione nonché quelle di controllo di gestione. Nell'anno in esame, l'introduzione della fatturazione elettronica ha cambiato i processi di fatturazione e di archiviazione digitale. L'Unità ha analizzato i processi, favorendo l'automazione.

Oltre che del bilancio della Federazione Cooperative Raiffeisen, la stessa Unità si è occupata anche della redazione del bilancio consolidato, il quale include le società controllate Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l., Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A. e KONVERTO S.p.A. nonché un'ulteriore società, a sua volta controllata da quest'ultima, corrente sotto la denominazione Infosyn 4.0 S.r.l.

Il supporto alla Direzione della Federazione si è concretizzato nell'elaborazione di conti previsionali e rapporti periodici. Ha costituito una grande sfida la rappresentazione della nuova struttura organizzativa nel sistema di controllo di gestione della Federazione. Anche la pianificazione annuale per il 2020, messa a punto nel corso dell'anno in rassegna, è stata un'operazione complessa, data la necessità di tener conto del previsto spin-off dell'Area Sistemi Informativi

Raiffeisen (RIS). Nel 2019 sono state poste le basi per lo sviluppo di un sistema di management reporting.

Organizzazione

L'Unità ha seguito la gestione dei processi e del portafoglio progetti della Federazione, fornendo supporto a tutte le Aree nella predisposizione, nell'organizzazione e nella gestione dei progetti.

Nell'anno in rassegna è stata implementata una nuova infrastruttura hardware e software. I dipendenti sono stati supportati con riferimento a tutti gli aspetti della tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Grande impegno è stato dedicato al progetto DMS, teso alla reimpostazione del sistema di gestione documentale. L'attuazione del progetto IT RVS 4.0 ha consentito di realizzare una nuova infrastruttura IT, flessibile e moderna. In tale contesto si è provveduto a separare le reti dell'Area Sistemi Informativi Raiffeisen (RIS) da quelle della Federazione Cooperative Raiffeisen e a convertire le postazioni di lavoro, dotandole in un nuovo sistema operativo e dell'applicativo Office 365.



Markus Prast, Responsabile Area Supporto Interno

Gli ulteriori interventi hanno riguardato lo sviluppo di una prima versione di Intranet per la Federazione, l'introduzione di un sistema di autenticazione per il download sicuro delle buste paga e la pianificazione di un archivio dati anagrafici uniforme, un sistema CRM e una piattaforma di collaborazione.

In tal modo è stato dato un impulso alla trasformazione digitale, destinata a cambiare in futuro anche l'interazione con le associate.

Commercio & Servizi Interni

L'Unità si è occupata dell'approvvigionamento dei beni di consumo necessari alla Federazione Cooperative Raiffeisen. La gamma di prodotti per le cooperative associate è stata rivista e adeguata alle esigenze delle stesse. Essa comprende sostanzialmente libri obbligatori, stampati, assegni, libretti

di risparmio, articoli promozionali e calendari.

Oltre all'esecuzione degli ordini di riparazione di attrezzature POS e al supporto in occasione della sostituzione degli sportelli automatici per conto delle Casse Raiffeisen e di altre banche del settore cooperativo, l'Unità ha curato anche il deposito, la spedizione e il recapito di materiali di consumo e la gestione del parco veicoli. Le Casse Raiffeisen hanno ricevuto giornalmente, a mezzo corriere, documenti ed elaborati prodotti dalla Federazione Cooperative Raiffeisen. L'Unità si è occupata delle commissioni e dei servizi di fattorino per conto delle cooperative socie e della Federazione stessa. Rientrano tra i suoi compiti anche la conduzione degli impianti, il supporto alle sedi distaccate, l'amministrazione immobiliare e il servizio di portierato e telefonico, oltre alla gestione della sala e alla custodia degli immobili.



Corso di formazione per l'introduzione di Microsoft Office 365 nella Federazione Cooperative Raiffeisen

Panoramica delle prestazioni dell'Area Supporto Interno nell'esercizio 2019

Tipo	Totale
Fatture ricevute e emesse	18.185
Volume degli acquisti	26,8 mln. di €
Volume fatturato	56,1 mln. di €
Rotte di servizio corriere	4
Società cooperative rifornite giornalmente	42
Chilometri percorsi	214.000
Bolle di accompagnamento per vendita e riparazione	4.940
Lettere inviate	72.300
Volume di merci fatturate	1,8 mln. di €
Articoli disponibili online	606
Ordini online	2.736

Tecnologia informatica ed elaborazione dati

La missione di fondo dell'Area Sistemi Informativi Raiffeisen (RIS) consiste nel fornire a Raiffeisen Südtirol IPS Sistema (RIPS-Sistema) servizi informatici efficaci, realizzati in base alle specifiche esigenze. Tutti i servizi informatici vengono resi in conformità con le disposizioni di legge vigenti nonché nel rispetto della normativa di vigilanza.

Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2019

Indirizzo strategico

Su suggerimento del Comitato IT, l'Area ha elaborato la nuova strategia informatica per il triennio 2019-2022. Alcune delle misure previste dalla stessa, tra cui il progetto Reorg. 2.0, che ridefinisce la procedura di gestione dei requisiti e dell'attuazione dei progetti, sono già state attuate nel corso dell'anno in esame. Dall'autunno del 2019 sono in corso i preparativi per l'esternalizzazione dell'Area Sistemi Informativi Raiffeisen (RIS) alla neocostituita società consortile RIS ScrI, alla quale la Federazione Cooperative Raiffeisen, a partire da luglio 2020, affiderà in gestione il ramo d'azienda RIS.



Alexander Kiesswetter, Responsabile Area Sistemi Informativi Raiffeisen

Service & System Management

Durante l'esercizio in rassegna tutte le 39 Casse Raiffeisen, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e la società RK Leasing sono passate alla piattaforma di sistema N4, che consente la virtualizzazione delle postazioni di lavoro e dei server. I vantaggi di N4 consistono nella conformità con le disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD) nonché nell'adeguamento della gestione delle licenze alle norme vigenti. N4 soddisfa tutti i requisiti di continuità operativa e di disaster recovery. N4 migliora inoltre la sicurezza dei sistemi grazie al processo di patch management continuativo e centralizzato. Attualmente vengono gestiti oltre 1.900 utenti N4 e 60 postazioni di lavoro mobili. A novembre è stato eseguito per la prima volta nella storia di RIS un test di disaster recovery completo in corso di attività. L'esito del test è stato positivo. I relativi presupposti, tra cui la virtualizzazione, la disponibilità di connessioni ad alta capacità, gli investimenti in hardware e software, nonché la realizzazione di un data center con configurazione active-active, erano stati creati nel corso degli anni passati. Sono pochissimi i data center in Italia che dispongono di analoga tecnologia e competenza.

Si è concluso con esito positivo anche l'audit dell'infrastruttura SWIFT presso l'Area Sistemi Informativi Raiffeisen e presso la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige. In tale contesto un auditor esterno ha verificato i sistemi e le applicazioni collegate a SWIFT.

Servizi informatici per Raiffeisen Südtirol IPS Banche (RIPS-Banche)

L'uso dello smartphone riveste un ruolo sempre più importante nell'effettuazione delle operazioni bancarie. Per questo motivo nel corso del 2019, RIS ha sviluppato la nuova applicazione Raiffeisen App, la cui introduzione è prevista entro il 2020. In ambito normativo, i progetti più impegnativi hanno riguardato il contrasto al riciclaggio, il Regolamento generale sulla



Nel febbraio del 2020 è stata costituita la nuova società consortile "Raiffeisen Information Service".

protezione dei dati (RGPD), il principio contabile IFRS9 e le innovazioni in materia di segnalazioni PUMA.

Con riferimento all'attività creditizia, sono state riviste e ottimizzate le procedure di gestione degli immobili concessi a garanzia degli affidamenti. In collaborazione con una società di consulenza esterna, sono stati messi a punto processi automatizzati che rendono molto più agevole per le Casse Raiffeisen l'applicazione di cosiddette tecniche di attenuazione del rischio di credito (CRM).

Per garantire il rispetto della direttiva comunitaria MiFID II nella prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti è stato acquistato, assieme alle Casse Raiffeisen, un apposito software realizzato dalla ditta Crealogix. In una prima fase si procederà all'adeguamento della consulenza finanziaria alla normativa vigente, mentre successivamente il software sarà integrato con gli elementi relativi alla consulenza cooperativa. Nel medio termine il software è destinato a sostituire l'attuale strumento di consulenza basato su Lotus Notes.

Sono state inoltre implementate le funzioni di monitoraggio

dei prodotti e di verifica dei mercati target ai sensi della direttiva MiFID II.

Nel campo dell'asset liability management (ALM), in collaborazione con la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. e consulenti esterni sono stati compiuti progressi sostanziali che hanno consentito, all'inizio di luglio, di fare entrare in funzione l'applicazione presso la Cassa Centrale. I lavori per il nuovo sportello M3 sono stati avviati all'inizio del 2019. Nel sistema core banking è stata completata la migrazione da M2.inis a M3 per i programmi non contabili. Tale operazione, che ha costituito un passo importante verso la sostituzione dell'ambiente di sviluppo Inis, ha interessato i seguenti importanti moduli: garanzie bancarie, sofferenze, concessione crediti, bonifici, gestione libretti a risparmio in euro e in valuta estera, conti correnti in euro e in valuta estera, gestione poteri, cambiali agrarie e portafoglio passivo. Sono stati migrati anche altri elementi quali il log transazioni e il sistema degli sconfinamenti con le varie procedure di approvazione nonché i due moduli relativi alle spese e alle contabili.

Nell'anno in esame, l'applicazione Raiffeisen App è stata oggetto di ulteriori aggiunte e modifiche, tra cui l'autorizzazione di utenti interni, la procedura PagoPa, l'estensione dell'ID utente da 6 a 9 caratteri, la funzione di blocco delle carte bancarie e il servizio BancomatPay.

In Raiffeisen Online Banking è stata introdotta la firma digitale obbligatoria dei contratti e sono stati apportati adeguamenti con riferimento alla direttiva UE PSD2 nonché all'applicazione MyBank. In settembre è entrata in funzione l'interfaccia API per i fornitori di servizi registrati.

All'integrazione dei dispositivi di cassa automatica nei sistemi

RIS si è accompagnata l'implementazione di ulteriori funzioni riguardanti la gestione degli assegni, i limiti giornalieri e mensili nonché le note relative alle operazioni di prelievo. Altre migliorie hanno interessato, infine, le procedure conseguenti al versamento di denaro falso e le operazioni di versamento di banconote e di cambio valuta.

I dispositivi POS sono stati predisposti per il pagamento senza contatto (contactless) e si è lavorato anche alla sostituzione dei certificati e all'attivazione della funzione PagoBancomat contactless, per cui i terminali POS soddisfano ora gli standard più moderni.

Panoramica delle prestazioni dell'Area Sistemi Informativi Raiffeisen nell'esercizio 2019

Tipo	Totale
Utenti Raiffeisen Online Banking (ROB)	114.302
Conti correnti gestiti mediante ROB	162.000
Conti di risparmio gestiti mediante ROB	35.314
Mutui gestiti mediante ROB	28.358
Depositi titoli gestiti mediante ROB	28.500
Utenti Raiffeisen-App	69.171
Distributori automatici di contanti	263
Self Teller (Glory S200)	46
Terminali POS	8.271
Carte di debito	227.682
Carte di credito	77.080
Pagamenti presso terminali POS dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen mediante carte di debito	5.342.647
Importo complessivo dei pagamenti	395.564.693 €
Pagamenti presso terminali POS dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen mediante carte di credito	6.309.221
Importo complessivo dei pagamenti	912.605.795 €

Tipo	Totale presso lo sportello	Totale mediante ROB	Totale allo sportello automatico
Bonifici nazionali in uscita	1.755.516	4.664.192	/
Ricariche telefonia mobile	25.568	370.522	261.715
Pagamenti tassa automobilistica	65.903	54.402	/
Ricariche Alto Adige Pass	4.950	29.380	/

4. Il mandato legislativo – Vigilanza sulle cooperative

Vigilanza sulle cooperative

La Federazione Cooperative Raiffeisen è stata riconosciuta come associazione di revisione con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 dicembre 1954. In veste di autorità di revisione, essa vigila sulla gestione delle cooperative associate. La funzione di revisione comprende, in sostanza, due ambiti:

- l'esecuzione delle revisioni ordinarie annuali o biennali presso tutte le cooperative associate e, in caso di necessità, anche delle revisioni straordinarie nonché
- la certificazione del bilancio delle cooperative soggette a tale obbligo.

Ai sensi dell'articolo 9, lettera f) della legge regionale n. 5 del 9 luglio 2008, al fine del riconoscimento come autorità di revisione è necessario che l'associazione di rappresentanza garantisca l'indipendenza dei revisori. Essa deve pertanto escludere ogni ingerenza delle proprie cariche elettive nell'esecuzione della revisione cooperativa e della revisione legale dei conti.

Oltre a ciò, l'autorità di revisione deve assicurare l'indipendenza dei revisori legali dei conti ai sensi della Direttiva 2006/43/CE del 17 maggio 2006. Il rispetto delle suddette previsioni è garantito dall'articolo 32-bis dello statuto della Federazione Cooperative Raiffeisen e dal regolamento della Direzione di Revisione. Le disposizioni citate sono in linea con quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 537/2014, in base al quale il Direttore di revisione, i revisori dei conti e il personale specializzato costituiscono una rete a se stante, del tutto indipendente dalle altre unità organizzative della Federazione. La società di revisione legale Revi & Partners S.r.l. ha verificato il rispetto dei requisiti di indipendenza della Direzione di Revisione, come previsti dal regolamento interno, confermandone l'ineccepibilità nella relazione di verifica del 14 maggio 2019.

La qualifica professionale dei revisori e il loro numero

L'attività di revisione nei confronti delle cooperative aderenti ad un'associazione di rappresentanza viene svolta da revisori che soddisfano i requisiti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 220/2002 nonché all'art. 21-bis della legge regionale n. 5/2008.

Nella propria veste di autorità di revisione, la Direzione di Revisione della Federazione Cooperative Raiffeisen si impegna a sviluppare costantemente la professionalità dei propri revisori. Una severa procedura di selezione e una mirata attività di formazione e di aggiornamento garantiscono che i revisori dispongano sia delle conoscenze tecniche necessarie, sia dell'adeguata competenza sociale. Dei 33 collaboratori in carica presso la Direzione di Revisione alla fine dell'anno, 24 risultavano iscritti nell'apposito Elenco nazionale dei revisori di cooperative tenuto dal Ministero dello Sviluppo economico ed erano, quindi, abilitati a eseguire sotto la propria responsabilità le rispettive revisioni. Sette revisori sono iscritti nel Registro nazionale dei revisori legali di cui al decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 e sono, pertanto, autorizzati a sottoscrivere le relazioni di certificazione di bilancio. Altri 14 revisori hanno già terminato il tirocinio triennale e hanno così acquisito i presupposti per l'ammissione all'esame di stato.

Anche nell'esercizio in rassegna, la Direzione di Revisione ha organizzato tutta una serie di corsi che hanno riguardato la formazione di base degli aspiranti revisori e la specializzazione dei revisori. Gli aspiranti revisori e i revisori hanno l'opportunità di svolgere il tirocinio che costituisce il presupposto per l'ammissione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di revisore legale dei conti. In aggiunta, le periodiche riunioni dei revisori, che si svolgono mensilmente o con frequenza maggiore, sono occasione di condivisione di conoscenze specialistiche, oltre a servire per mettere



Robert Nicolussi, Direttore di Revisione

a punto procedure operative e metodi di revisione. Nel corso dell'esercizio 2019 i collaboratori della Direzione di Revisione hanno anche assistito alle giornate di aggiornamento, incentrate su tematiche quali i principi contabili internazionali e nazionali, il diritto tributario e delle risorse umane, il diritto fallimentare, il Testo Unico Revisione Legale, il riciclaggio di denaro, la gestione del rischio e la normativa di vigilanza. I corsi di aggiornamento sono stati tenuti da esperti sia interni che esterni.

Revisioni ordinarie e straordinarie

Dei 33 collaboratori della Direzione di Revisione, alla data di bilancio 16 revisori e aspiranti revisori erano occupati prevalentemente con revisioni presso le Casse Raiffeisen, mentre 14 svolgevano la loro attività nelle cooperative di produzione e di servizi. Alla fine del 2019 risultavano effettuate complessivamente 164 revisioni biennali e 17 revisioni annuali. Al 31.12.2019 il piano delle revisioni risultava pertanto completato. La durata media delle revisioni era di 6 giornate, quindi superiore, per via delle dimensioni delle aziende ispezionate e delle situazioni

riscontrate, alle 5,9 giornate dell'esercizio precedente. Come risulta dalle rispettive relazioni, a tutte le cooperative è stata attestata una sana e prudente gestione. In singoli casi, peraltro, sono stati riscontrati ed evidenziati dei punti deboli o delle carenze a cui, tuttavia, si è potuto in buona parte immediatamente ovviare con l'assistenza dei revisori stessi. Con riferimento alle revisioni effettuate nel corso del 2019, in nove casi è stato necessario fare presente all'autorità di vigilanza il riscontro di gravi irregolarità; in altri cinque casi è stata accertata e comunicata all'autorità di vigilanza la mancanza ovvero la presenza limitata dei presupposti per la regolare continuità aziendale. Infine, in sei casi è stato necessario richiedere la modifica della categoria di iscrizione nel Registro degli enti cooperativi. In seguito alle nostre segnalazioni, l'autorità di vigilanza ha adottato gli ulteriori provvedimenti necessari.

L'obiettivo fondamentale della revisione consiste nel rilevare e segnalare alla Direzione e al Consiglio di Amministrazione eventuali criticità riguardanti la gestione e nel fornire agli organi responsabili il supporto necessario per risolverle. Grazie alle modalità operative sopra descritte è stato possibile garantire anche nell'esercizio 2019 la solidità e l'efficienza delle cooperative associate.

Nel 2019 si sono svolti a cadenza periodica degli incontri con l'Ufficio provinciale per lo Sviluppo della cooperazione al fine di discutere la situazione delle cooperative in cui le revisioni effettuate hanno evidenziato gravi irregolarità. Tali incontri sono serviti per concordare i provvedimenti da adottare nei casi in cui era necessario procedere a ristrutturazioni o a commissariamenti. Oltre a ciò, nell'ambito degli incontri si è riferito in merito all'attività corrente e allo stato di attuazione del piano di revisione.

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti viene svolta presso le cooperative associate in virtù del riconoscimento come autorità di revisione ai sensi della legge regionale n. 5/2008.

La Direzione di Revisione ha un'organizzazione distinta rispetto agli altri Reparti della Federazione Cooperative Raiffeisen e svolge i propri compiti in modo indipendente. Nell'espletamento delle proprie funzioni, la Direzione di Revisione riferisce alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione. I revisori legali dei conti, che vengono incaricati dalla Direzione di Revisione e rispondono del proprio operato, sono iscritti nel Registro dei revisori legali. Nell'esercizio in rassegna si è proceduto alla certificazione del bilancio di 41 Casse Raiffeisen (bilancio al 31.12.2018) e 54 cooperative di produzione e di servizi. Per quanto riguarda le Casse Raiffeisen, sono stati sottoposti a verifica anche i bilanci semestrali, oggetto di comunicazione alla Banca d'Italia. In febbraio 2019 è stata emessa per

otto Casse Raiffeisen una cosiddetta comfort letter, che consente loro di computare fin da subito l'utile di bilancio ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza. I revisori hanno verificato meticolosamente il rispetto dell'indipendenza imposta dalla legge; è stato infatti previsto un numero adeguato di ore di verifica e sono stati stabiliti onorari consoni. Ogni revisore deve dichiarare, prima di ciascuna revisione, di non intrattenere rapporti d'affari o di amicizia con la cooperativa da sottoporre a esame e di non avere alcun rapporto di parentela o di affinità entro il quarto grado con i responsabili della stessa.

Per la documentazione e lo svolgimento delle attività di revisione legale dei conti ci si è avvalsi di un apposito programma informatico nonché di un sostanzioso



Visita di Michael Laminger, Responsabile della Revisione Generale della Federazione Raiffeisen austriaca (secondo da sinistra)

manuale per la revisione. Al fine di garantire una qualità adeguata dell'attività di revisione legale sono state svolte verifiche della qualità, sia nel corso dell'espletamento dei lavori, sia a intervento concluso. Sulla base dei risultati ottenuti, sono stati posti in atto ulteriori miglioramenti del processo di verifica. È stata inoltre eseguita, a cura della società di revisione Grant Thornton, una verifica esterna della qualità. Da questa verifica esterna è risultato che le misure di garanzia di qualità della nostra struttura di revisione sono adeguate.

Nell'ambito delle revisioni legali dei conti svolte nell'esercizio 2019, con riferimento a due cooperative di produzione e di servizi è stato necessario esprimere un giudizio con rilievi.

Altri incarichi di verifica e servizi vari

Nel corso dell'esercizio in rassegna la Direzione di Revisione ha inoltre effettuato verifiche aggiuntive su richiesta delle cooperative associate. Si è trattato, ad esempio, dell'assistenza alla redazione del bilancio di esercizio delle cooperative non soggette alla revisione legale dei conti o della certificazione di detti bilanci. Gli incarichi hanno riguardato anche la certificazione di conteggi generici e le verifiche tese a confermare le basi di calcolo utilizzate, le quali costituiscono una condizione necessaria per avere accesso a diversi incentivi. Si è provveduto, infine, alla cosiddetta sottoscrizione alternativa delle liquidazioni IVA annuali e trimestrali nonché all'apposizione della firma per attestazione sulle dichiarazioni dei redditi quale presupposto per avere diritto al rimborso dei crediti d'imposta.

Revisioni svolte nel 2019

Enti revisionati	Numero di revisioni svolte	Giornate di revisione fatturate	Durata media delle revisioni in giorni
Casse Raiffeisen	18	374,50	20,8
Cooperative frutticoltori e produttori sementi	11	106,00	9,6
Cooperative vinicole	4	41,50	10,4
Cooperative lattiero-casearie	5	31,50	6,3
Altre cooperative	91	283,50	3,1
Cooperative energetiche	29	155,50	5,4
Cooperative sociali	16	49,50	3,1
Associazioni e consorzi	7	44,50	6,4
Totale	181	1.086,50	6,0

Principali dati risultanti dai bilanci certificati *

Cooperative di produzione e di servizi

Totale aggregato delle attività	1.768,2 mln. di €
Riserve aggregate	744,5 mln. di €
Fatturato netto aggregato	2.314,3 mln. di €

Casse Raiffeisen

Totale aggregato delle attività	14.805 mln. di €
Proventi aggregati	426 mln. di €
Oneri aggregati	339 mln. di €
Eccedenza contabile aggregata	87 mln. di €

* I dati indicati si riferiscono a relazioni di revisione emesse nel 2019 e quindi in parte relativi anche a bilanci al 31.12.2018.

5. Prospettive per l'anno corrente 2020

Già l'anno scorso le previsioni per gli esercizi a venire non erano particolarmente ottimistiche, ma con l'emergenza coronavirus si è aggiunto al quadro generale un evento del tutto inaspettato, le cui conseguenze economiche e sociali non sono attualmente prevedibili. In molti campi della vita ne potrebbe scaturire un cambio di paradigma. Dopo la crisi continueremo ad avere un mondo globale, ma sarà necessario capire in quale misura e con quale velocità la globalizzazione proseguirà e fino a quale punto si potranno spingere in futuro le dipendenze globali.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) si aspetta per l'anno in corso la recessione forse più grave dai tempi della Grande Depressione degli anni trenta e prevede che la produzione mondiale possa registrare una contrazione del 3%, quindi ancora più marcata che dopo la crisi finanziaria globale del 2008. Per la Zona euro appare attendibile un crollo della produzione nell'ordine del 7,5%; in Italia la riduzione arriverà addirittura a superare il 9%. Tutto ciò malgrado le politiche fiscali e monetarie di sostegno attuate dagli stati e dalle banche centrali per migliaia di miliardi. L'anno prossimo ci dovrebbe essere una ripresa, ma gli istituti di ricerca economica non mancano di evidenziare la difficoltà delle previsioni. Per l'Alto Adige l'IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano, pronostica una riduzione del PIL locale tra il 7% e l'11%. L'economia altoatesina, che negli ultimi decenni si è costantemente sviluppata, conseguendo risultati molto soddisfacenti nonostante le diverse crisi, si trova ora a dovere affrontare grandi sfide.

Uno sguardo agli ultimi mesi trascorsi e alle conseguenze della crisi mette in luce la grande importanza dei circuiti economici locali per la sicurezza dell'approvvigionamento. Nell'attuale contesto, il modello di business cooperativo con la sua focalizzazione regionale ha ancora una volta dato prova della sua validità. Sulla base di uno specifico accordo con la Provincia e con le cooperative di

garanzia, ad esempio, le Casse Raiffeisen sostengono le famiglie e le imprese altoatesine con la sospensione e la dilazione delle rate di rimborso dei finanziamenti in essere e attraverso la concessione di nuovi finanziamenti, garantendo in questo modo la liquidità. Nonostante le massicce restrizioni, le cooperative agricole sono state sostanzialmente in grado di garantire ai propri soci lo smercio dei rispettivi prodotti.

Anche in futuro, le cooperative Raiffeisen giocheranno un ruolo chiave nel consentire all'Alto Adige di rimanere, ancora a lungo una realtà interessante in cui vivere e lavorare. La loro efficienza e la loro stabilità possono tuttavia essere salvaguardate solo se si è pronti ad affrontare con coraggio e fiducia i cambiamenti necessari. Ciò vale per le Casse Raiffeisen, le quali, dopo la costituzione di Raiffeisen Südtirol IPS, attendono che le autorità competenti riconoscano il valore di tale sistema di tutela istituzionale ai fini della vigilanza. Nei 130 anni di successi che le hanno caratterizzate si apre così un nuovo capitolo, in cui spiccano l'autonomia dell'operatività, da una parte, e la responsabilità reciproca, ora istituzionalizzata, dall'altra.

Anche per le cooperative agricole, che si trovano a dover fare i conti con il persistere delle difficoltà sul fronte della produzione, della distribuzione e del mercato, è essenziale che vi sia una concreta disponibilità al cambiamento. Dovranno affrontare grandi sfide soprattutto le cooperative vinicole, le quali hanno perso quote nei loro mercati di sbocco tradizionali. Ma dovranno dimostrare di essere aperti a nuove soluzioni anche gli altri settori cooperativi, tra cui quello delle cooperative sociali e culturali, che, a causa del prolungato blocco dei loro servizi, stanno vivendo un periodo particolarmente difficile.

Ciò che accomuna tutte quante le cooperative è la necessità di accelerare sulla strada della digitalizzazione. È grazie alla tecnologia digitale che durante il periodo

di massicce restrizioni alla libertà di circolazione è stato infatti possibile continuare a garantire la prestazione dei servizi.

Per la Federazione Cooperative Raiffeisen l'attuale emergenza ha comportato un forte sviluppo delle attività di supporto e di consulenza a favore delle cooperative associate. In risposta all'emergenza, la Federazione Cooperative Raiffeisen adotterà nuove misure strategiche e metterà a frutto le esperienze positive acquisite con il telelavoro per progettare il futuro della sua organizzazione.

Il 2020 continuerà per la Federazione nel segno del riorientamento strategico in atto e vedrà la realizzazione del nuovo modello organizzativo.

Tra le altre cose, si continuerà a sviluppare gradualmente la neocostituita Area Assistenza Soci, il cui scopo consiste nel fornire alle realtà un'assistenza a tutto tondo. Nell'ambito della nuova Area Promozione & Tutela della Cooperazione sarà necessario consolidare i valori del cooperativismo sia all'interno che all'esterno, sviluppando ulteriormente l'idea cooperativa con lo sguardo rivolto al futuro.

L'esternalizzazione del centro elaborazione dati alla nuova società consortile RIS Scrl, in programma per la seconda metà dell'anno, completerà la serie di interventi riguardanti la strategia informatica della Federazione Cooperative Raiffeisen.

La persistente fase di incertezza ci rafforza nel nostro proposito di affrontare le attuali sfide con determinazione, collaborando a livello di intero Sistema. In conformità al principio del coinvolgimento cooperativo, la Federazione Cooperative Raiffeisen ci tiene a favorire lo scambio di informazioni con le cooperative e a mantenere un positivo clima di collaborazione. Altrettanto importante è lo sforzo di sviluppare ulteriormente i già stretti contatti con i partner del mondo cooperativo in Italia e all'estero. Un punto di particolare rilievo continuerà ad essere costituito dalla rappresentanza degli interessi, attraverso la quale viene data voce alle esigenze delle cooperative associate. Anche nel 2020 le realtà associate potranno quindi fare affidamento sull'efficienza dei servizi forniti dalla Federazione Cooperative Raiffeisen, che continuerà a lavorare con grande costanza per la sicurezza e la solidità dell'Organizzazione Raiffeisen.

La Federazione Cooperative Raiffeisen: immagini del 2019



A Bolzano, in un Raiffeisen Pavillon gremito, nel giugno del 2019 la Federazione Cooperative Raiffeisen ha fatto il punto sull'esercizio 2018.



In tutta la provincia sono state organizzate serate formative per gli esponenti aziendali delle Casse Raiffeisen. Nell'immagine la manifestazione di Laces.



Nell'ambito di una conferenza informativa tenutasi nel Palazzo Raiffeisen, nell'aprile del 2019 è stato presentato il sistema di tutela istituzionale delle banche cooperative tedesche. Nell'immagine, da sinistra verso destra: il Direttore Generale Paul Gasser, Vladimiro Giacchè, Presidente di Centro Europa Ricerche, Ilka Kosik della Federazione delle Banche Popolari e delle Banche Raiffeisen tedesche BVR, Maurizio Cannistraro, Capo della Filiale di Bolzano della Banca d'Italia, Ralf Benna di BVR e il Presidente della Federazione Herbert Von Leon.



Su invito di Maurizio Gardini, Presidente di Confindustria, nel marzo del 2019 i vertici della Federazione Cooperative Raiffeisen hanno partecipato a Roma a un'udienza papale. Da sinistra: Maurizio Gardini, Papa Francesco e il Presidente della Federazione Herbert Von Leon.



A novembre 2019 la terza classe della Scuola professionale per l'economia domestica e agroalimentare di Tesimo ha sottoscritto presso la Federazione Cooperative Raiffeisen l'"atto costitutivo" della cooperativa studentesca "hondgmocht-hausgmocht".



Nell'ambito di un viaggio didattico, a settembre 2019 la Cooperativa dei Funzionari Raiffeisen del Vorarlberg ha fatto visita alla Federazione Cooperative Raiffeisen per farsi un'idea del movimento cooperativo altoatesino.



Incontro con la neoletta Presidente dell'Associazione delle Donne Coltivatrici Sudtirolesi SBO Antonia Egger Mair e la Segretaria Provinciale Hanna Klammer nell'ottobre del 2019.



Nel marzo del 2019 alcuni rappresentanti della Federazione Cooperative del Baden-Württemberg hanno fatto visita alla Federazione Cooperative Raiffeisen a Bolzano.



A novembre 2019 il Direttore Generale Paul Gasser ha partecipato all'Hotel Weinegg di Cornaiano al seminario per il consiglio di sorveglianza della Raiffeisenbank Oberbayern Südost eG, nel corso del quale Michael Speth, membro del consiglio di gestione di DZ Bank AG (il secondo da destra nell'immagine) ha parlato delle sfide e della strategia per il futuro del sistema finanziario cooperativo tedesco.



A dicembre 2019 si è svolto presso il parco tematico Raffeiner Orchideenwelt di Gargazzone il quarto incontro del gruppo di lavoro "Donne alla guida di cooperative". Nell'immagine, da sinistra: la Presidente del gruppo di lavoro Paulina Schwarz, la relatrice Evelyn Palla, membro del consiglio di gestione di DB Fernverkehr AG, il Direttore Generale Paul Gasser, la relatrice Lizzi Elisabeth Flarer, business & management coach, e la moderatrice Marion Silgoner della Federazione Cooperative Raiffeisen.



Nel maggio del 2019 si è avuto un intenso scambio di esperienze tra la Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige e l'omologa organizzazione austriaca.



Nell'immagine, da sinistra: Edith Unger, redattrice capo del giornale della Federazione Raiffeisen austriaca, Andreas Pangl, Segretario Generale della Federazione Raiffeisen austriaca e il Direttore Generale Paul Gasser.



Il movimento cooperativo in Alto Adige

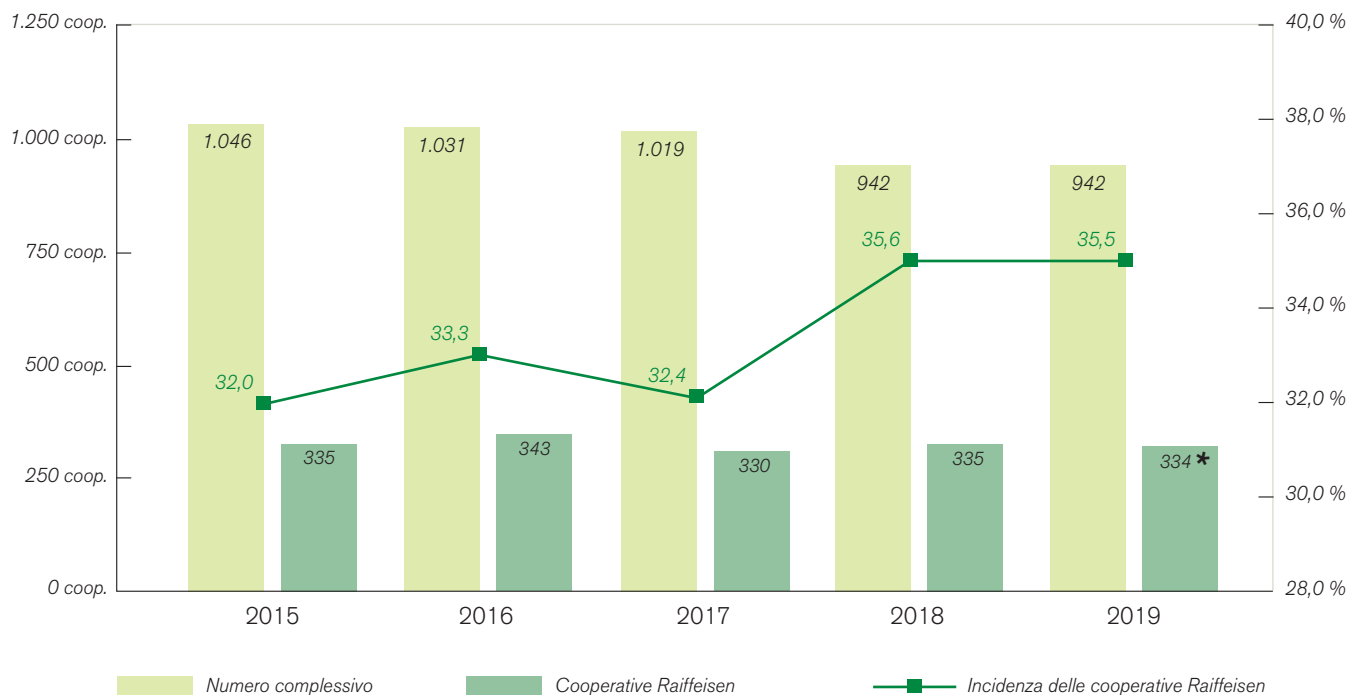
Il movimento cooperativo in Alto Adige: un fattore economico di grande rilievo

In Alto Adige il movimento cooperativo riveste notevole importanza sia sul piano economico, sia su quello sociale. Le sue origini risalgono alla seconda metà del XIX secolo. La collaborazione cooperativa si è rivelata una ricetta di successo contro l'impoverimento della popolazione rurale dovuto essenzialmente all'industrializzazione. Nacquero così, dapprima, le cooperative agricole, energetiche e di credito, le quali riuscirono a imprimere un impulso decisivo allo sviluppo economico del territorio.

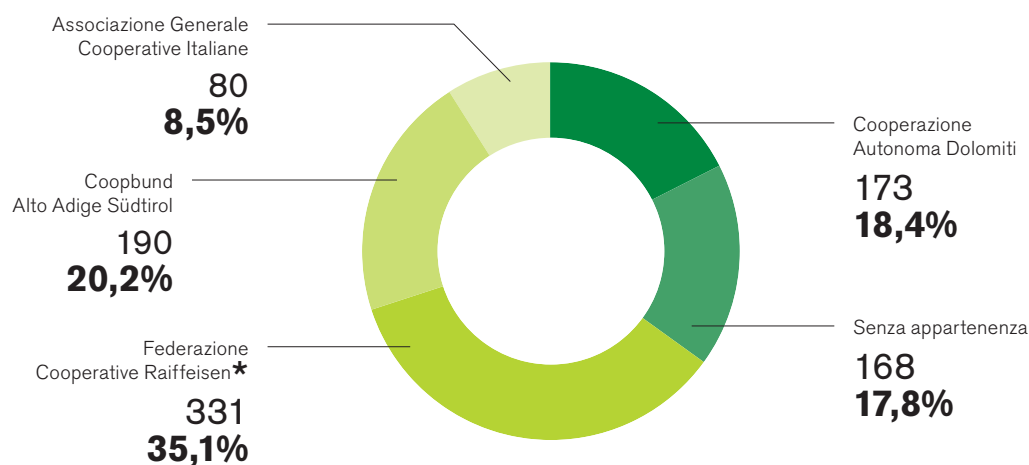
Oggi l'Alto Adige vanta un sistema cooperativo molto attivo, che può contare su un'efficace rete relazionale. Al 31 dicembre 2019 risultavano iscritte nel Registro provinciale degli enti cooperativi 942 società cooperative. In Alto Adige

operano quattro associazioni di rappresentanza delle cooperative riconosciute dalla Provincia Autonoma di Bolzano: a fine 2019 la Federazione Cooperative Raiffeisen era forte di 331* cooperative associate, Cooperazione Autonoma Dolomiti ne contava 173, mentre 190 cooperative aderivano a Coopbund Alto Adige Südtirol e 80 all'Associazione Generale Cooperative Italiane. 168 cooperative non facevano parte di nessuna organizzazione di categoria. La centrale cooperativa Confcooperative Alto Adige, nata nel 2017, non era riconosciuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano poiché contava meno di 80 cooperative associate. Il 21 settembre 2019 essa è stata incorporata nell'organizzazione di rappresentanza Legacoopbund, che è stata ribattezzata Coopbund Alto Adige Südtirol.

Società cooperative in Alto Adige – Incidenza delle cooperative Raiffeisen (Periodo 2015–2019)



Distribuzione delle cooperative in Alto Adige per organizzazione di appartenenza (31.12.2018 – numero e percentuale)



* In base alla statistica degli aderenti alla Federazione Cooperative Raiffeisen, al 31.12.2019 questa riuniva 334 cooperative. Il Registro presso l'Ufficio Sviluppo della cooperazione della Provincia di Bolzano riporta, invece, 331 unità. Il divario tra i valori statistici della Federazione Cooperative Raiffeisen e quelli della Provincia Autonoma di Bolzano può essere dovuto allo sfasamento temporale della registrazione delle entrate e delle uscite, oltre che alle eventuali iscrizioni a più di un'associazione e/o a un'eventuale situazione di liquidazione coatta.

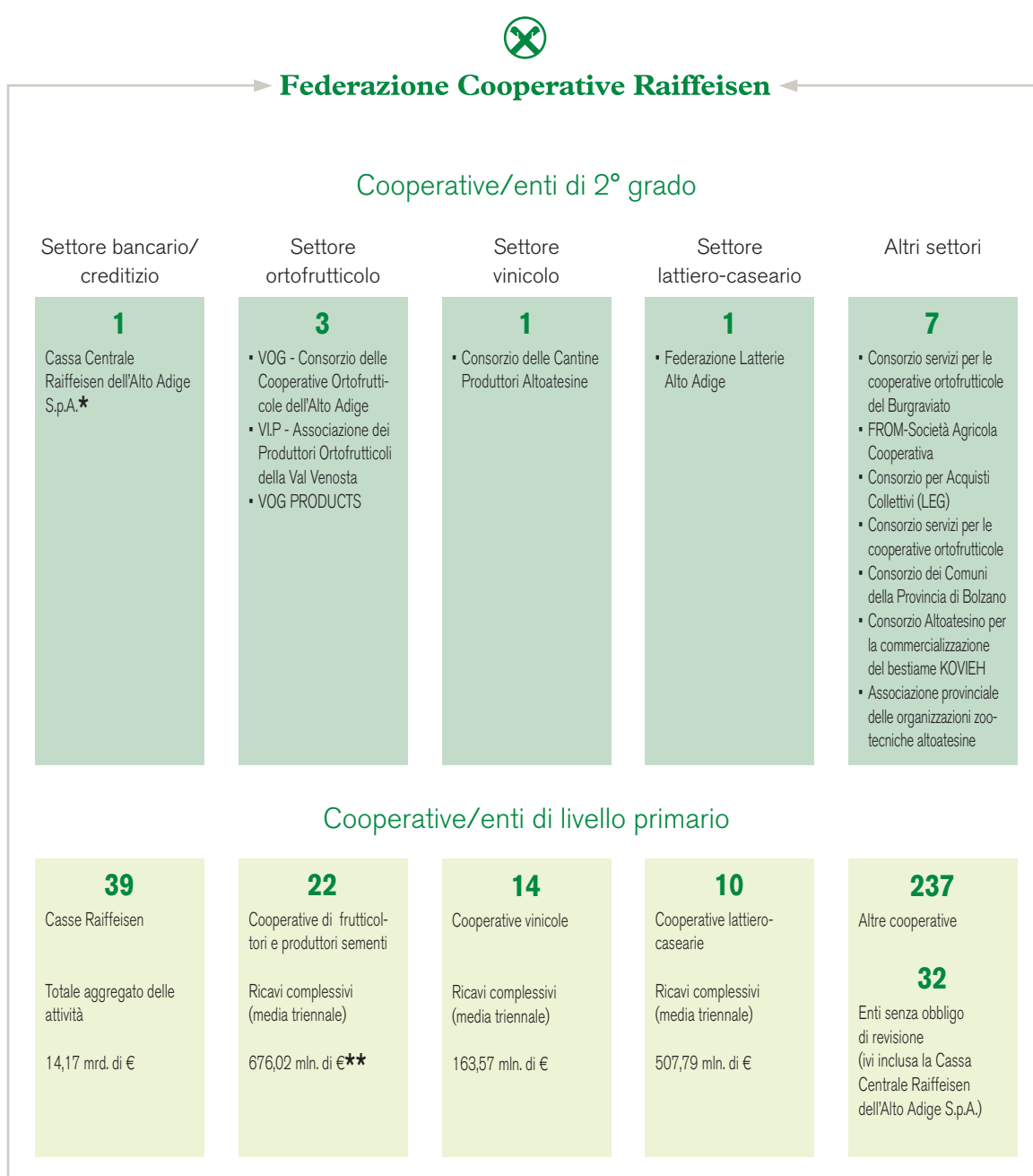


La compagine sociale durante l'esercizio 2019



Struttura dell'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige

334 cooperative con 160.661 soci individuali
e 32 enti senza obbligo di revisione
sotto un unico tetto



* ente senza obbligo di revisione

** limitatamente alle 18 cooperative ortofrutticole

Con 322 cooperative, 12 associazioni e consorzi e 32 enti senza obbligo di revisione, la Federazione Cooperative Raiffeisen continua a rappresentare la prima associazione di revisione in Alto Adige per dimensioni. Il numero di realtà associate è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente ed è quindi fermo a 366 unità.

16 sono state le nuove adesioni. Si tratta di sette cooperative edilizie e di parcheggio, cinque cooperative appartenenti alla categoria delle "altre cooperative" e quattro cooperative sociali.

Sono state liquidate dieci cooperative, precisamente sei cooperative edilizie e di parcheggio, una cooperativa sociale, una cooperativa appartenente alla categoria delle "altre cooperative", una cooperativa energetica e una cooperativa di approvvigionamento idrico.

Sono uscite dalla Federazione una cooperativa di approvvigionamento idrico, una cooperativa energetica e un'associazione di rappresentanza cooperativa.

Una cooperativa ortofrutticola è stata cancellata in seguito a fusione.

I soci della Federazione Cooperative Raiffeisen suddivisi per 15 gruppi omogenei (situazione al 31.12.2019)

Categoria	Numero 31.12.2019	Adesioni	Uscite	Numero 31.12.2018	Capitale al 31.12.2019	Percentuale	Soci individuali al 31.12.2019	Percentuale
1 Casse Raiffeisen	39		2	41	97.500	27,94	72.323	45,02
2 Cooperative frutticoltori e produttori sementi	22		1	23	47.000	13,47	6.545	4,07
3 Cooperative vinicole	14			14	31.000	8,88	3.298	2,05
4 Cooperative lattiero-casearie	10			10	13.000	3,72	4.673	2,91
5 Cooperative di allevamento di bestiame	7			7	7.500	2,15	11.718	7,29
6 Altre cooperative agricole	12			12	6.000	1,72	1.529	0,95
7 Cooperative di consumo e di approvvigionamento	13			13	6.500	1,86	7.941	4,94
8 Cooperative di gestione dell'acqua	15		2	17	7.500	2,15	5.144	3,20
9 Cooperative energetiche	54		2	56	27.000	7,74	18.780	11,69
10 Cooperative edilizie e di parcheggio	33	7	6	32	16.500	4,73	601	0,37
11 Cooperative di gestione di asili per l'infanzia e di centri culturali	13			13	6.500	1,86	966	0,60
12 Cooperative sociali	29	4	1	26	14.500	4,15	2.561	1,59
13 Altre cooperative*	61	5	1	58	30.500	8,74	24.360	15,16
14 Associazioni e consorzi	12		1	13	18.000	5,16	222	0,14
15 Enti senza obbligo di revisione*	32			31	20.000	5,73	-	-
TOTALE	366	16	16	366	349.000	100,00	160.661	100,00

* La cooperativa Sviluppo Città Brunico è stata trasformata in un'associazione ed è stata quindi cancellata dall'elenco delle "altre cooperative" e inserita tra gli enti senza obbligo di revisione.

Cooperative che hanno aderito alla Federazione nel 2019

- BAU Società Cooperativa, Bolzano
- Cooperativa di parcheggio Junerei, Ortisei
- Cooperativa edilizia Fent, Castelrotto
- Cooperativa edilizia G2, Brunico
- Cooperativa edilizia Gatter II, Val Aurina
- Cooperativa edilizia Im Bad 2, Termeno
- Cooperativa edilizia Scimenon, S. Cristina
- Cooperativa Sociale Baobab, Bolzano
- Cooperativa sociale Weltladen Brixen O.N.L.U.S., Bressanone
- Familienhotels Südtirol, Bressanone
- RAIFFEISEN SÜDTIROL IPS Società cooperativa, Bolzano
- Società cooperativa di parcheggio Thurner, Val di Vizze
- Società cooperativa sociale Waldkinder Lichtenstern, Renon
- Società Cooperativa Turistica Vipiteno-Val di Vizze-Campo di Trens, Vipiteno
- Società cooperativa VIVERE NELLA TERZA ETÀ-TIRES
- Sozialgenossenschaft Somnias, Valdaora

Cooperative uscite dalla Federazione

- Cassa Raiffeisen di San Martino in Passiria
- Cassa Rurale Renon
- Cooperativa d'Irrigazione di Sciaves, Naz-Sciaves
- SEV DATA, Bolzano
- Società Cooperativa Elettrica Rio Lagundo, Lagundo

in seguito a fusione

- Cooperativa Frutticoltori Kaiser Alexander, Laives

in seguito liquidazione

- BOKRAFT Rasen-Antholz, Rasun Anterselva
- Consorzio elettrico e di acqua potabile S. Stefano, San Lorenzo di Sebato
- Cooperativa edilizia EHRENREICH, Falzes
- Cooperativa Edilizia Georgsturm, Caldaro
- Cooperativa edilizia Naturno
- Cooperativa edilizia Nova Domus, Terlano
- Cooperativa edilizia St. Anton, Caldaro
- Cooperativa Lebenskompass impresa sociale, Vipiteno
- Società cooperativa edilizia Mooswiese, Velturmo
- Sozialgenossenschaft FRITZ, Campo di Trens

La forza economica dell'Organizzazione Raiffeisen

Le cooperative Raiffeisen sono da decenni fortemente radicate nel territorio altoatesino. Il loro contributo alla produzione e, di riflesso, alla crescita economica e al benessere della provincia, può dirsi di primaria importanza. Nel 2018 l'Organizzazione Raiffeisen ha generato un valore aggiunto lordo di 715 milioni di euro circa, quindi poco meno di 3.200 euro per nucleo familiare altoatesino.

A fronte dei conferimenti dei soci delle cooperative ortofrutticole, vinicole e lattiero-casearie, sono stati erogati 619 milioni di euro (al netto di IVA). Complessivamente il valore aggiunto allargato arriva a 1,33 miliardi di euro.

Gli investimenti lordi delle cooperative agricole appartenenti ai settori citati hanno toccato 76 milioni di euro. Ai dipendenti dell'intera Organizzazione Raiffeisen sono stati corrisposti stipendi per 417 milioni di euro. Il patrimonio netto ha raggiunto 3,34 miliardi di euro, mentre il totale di stato patrimoniale aggregato si è attestato su 21,87 miliardi di euro (21,25 miliardi di euro nell'esercizio precedente) ed è simile, quindi, al valore aggiunto complessivamente realizzato in Alto Adige: nel 2018 questo era pari a 22,35 miliardi di euro (21,59 miliardi di euro nell'esercizio precedente).

L'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige nel 2018

Raiffeisen: la forza economica - importi in mln. di € (al 31.12.2018 – salvo eccezioni indicate: vedi sotto)

Categoria	Valore aggiunto lordo (a)	Valore aggiunto allargato (b)	Costi del personale	Numero addetti (c)	Totale attivo (d)	Patrimonio netto (e)
Casse Raiffeisen (41*)	251	251	128	1.721	14.804	1.933
(f) Cooperative frutticoltori e produttori sementi	110	430	70	2.109	790	410
(f) Cooperative vitivinicole	51	134	22	390	243	109
Cooperative lattiero-casearie	63	278	47	1.041	307	114
(g) Cassa Centrale Raiffeisen e altre realtà associate	191	191	115	2.480	5.359	686
- Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige	44	44	17	197	4.336	326
- Cooperative energetiche	37	37	7	126	330	185
- Associazioni e consorzi	34	34	26	548	242	56
(h) RK Leasing (2 società), ROL**, RUN**, Raiffeisen Servizi Assicurativi	14	14	10	159	279	35
Federazione Cooperative Raiffeisen	35	35	25	296	85	57
TOTALE	715	1.334	417	8.196	21.866	3.344

(a) Metodo di rilevazione economico-aziendale (sulla base dei bilanci di esercizio) – (b) Comprese le erogazioni per conferimenti nei comparti frutta, vino e latte – (c) Dipendenti che in dicembre hanno ricevuto uno stipendio: il numero può, pertanto, discostarsi dai dati relativi ai singoli comparti – (d) Totale di stato patrimoniale aggregato – (e) Patrimonio netto aggregato – (f) In genere bilanci relativi all'esercizio 2018/2019 – (g) Tra cui bilanci relativi all'esercizio 2018/2019 – (h) Valore aggiunto lordo limitato a ROL, RUN e Raiffeisen Servizi Assicurativi. Fonte: Bilanci

* Al 01.01.2019 due Casse Raiffeisen hanno aderito ad un gruppo bancario nazionale.

** Al 01.04.2019 le due società si sono fuse nella "KONVERTO S.p.A.".

Il prospetto riporta, in forma tabellare e limitatamente a determinate voci, gli importi aggregati del valore aggiunto lordo e di altri dati. I dati sono tratti dagli archivi dei bilanci. Le modalità di calcolo del valore aggiunto lordo si rifanno alle direttive dell'ISTAT. I valori indicati in tabella sono tratti dai bilanci delle associate e delle società ausiliarie e sono stati ottenuti addendo tra loro i dati di bilancio raggruppati per categorie.

Le cooperative Raiffeisen

Si definiscono cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige quelle che appartengono alla Federazione Cooperative Raiffeisen e che, pertanto, possono utilizzare il relativo marchio protetto.



Il simbolo a forma di cuspide con le due teste di cavallo stilizzate rappresenta il logo delle cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige. Sotto questa forma è stato depositato dalla Federazione Raiffeisen ed è protetto a livello internazionale.

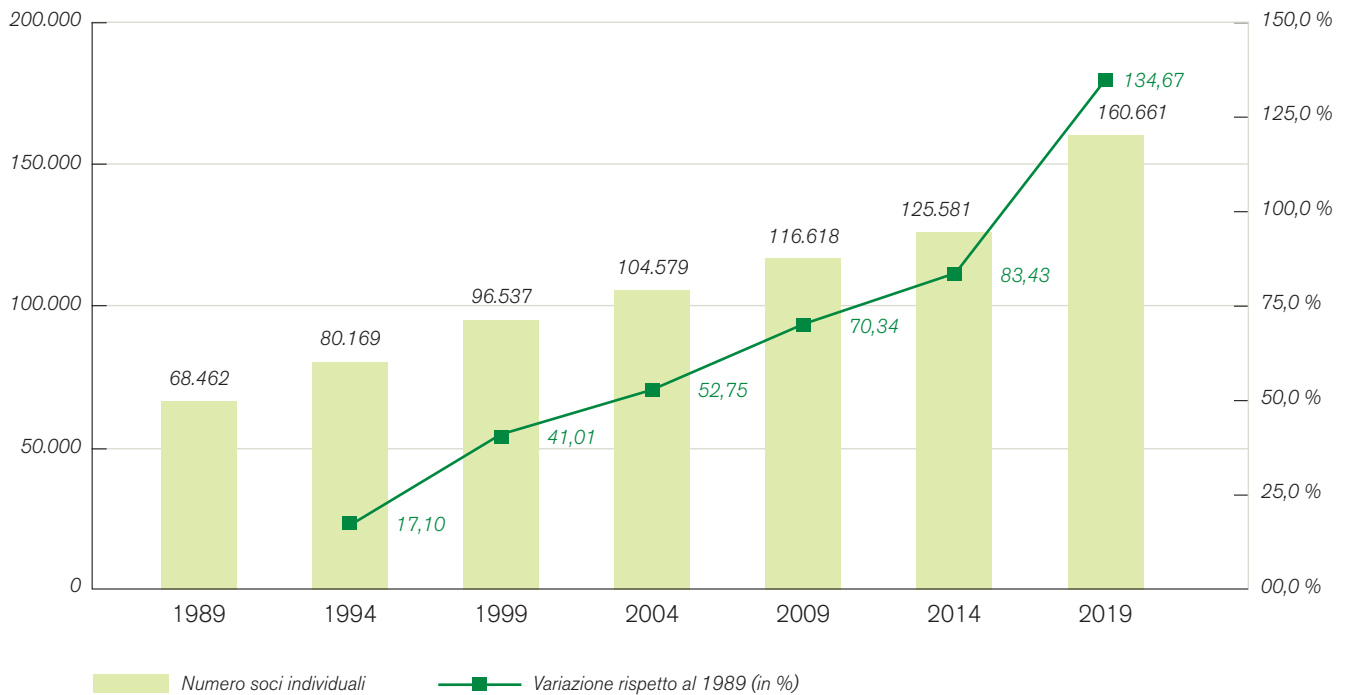
Le cooperative Raiffeisen sono molto varie. Ciò è dovuto ai diversi scopi statutari, tra cui rientrano l'attività bancaria e creditizia e quella di stoccaggio, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, la funzione di approvvigionamento caratteristica delle cooperative di consumo, di gestione dell'acqua ed energetiche, la realizzazione di abitazioni a cui si dedicano le cooperative edilizie nonché i compiti di natura culturale e sociale svolti dalle cooperative di gestione di asili per l'infanzia, di centri culturali e di case di riposo o dalle cooperative sociali. La grande varietà deriva però anche dalle diverse dimensioni delle cooperative, che si presentano molto disomogenee in termini di numero di soci, fatturato, totale di bilancio e numero di addetti.

La popolarità ininterrotta delle cooperative Raiffeisen si riflette nel numero di nuove costituzioni e nell'afflusso di nuovi soci.

Soci individuali nei diversi comparti

Il numero dei soci individuali è aumentato, essendo passato dai 156.468 dell'esercizio precedente a 160.661. Va tenuto presente, a questo riguardo, che alcuni nominativi compaiono anche due o più volte.

Dinamica del numero di soci



Dal 1989 a oggi il numero complessivo dei soggetti aderenti alle cooperative Raiffeisen è più che raddoppiato. Alla fine del 2019 si contavano 160.661 soci. Va tenuto presente, a questo riguardo, che alcuni nominativi compaiono anche due o più volte.

Andamento del numero di soci fino al 31.12.2019

Categoria	2019	2018	2017*	2016	2015	2014	± Anzahl 2018/ 2019	± Prozent 2018/ 2019	± Anzahl 2014/ 2019	± Prozent 2014/ 2019
Casse Raiffeisen	72.323	71.318	68.622	66.343	63.840	61.379	1.005	1,41	10.944	17,83
Cooperative di frutticoltori e produttori sementi	6.545	6.689	6.783	6.955	7.030	7.098	-144	-2,15	-553	-7,79
Cooperative vinicole	3.298	3.353	3.389	3.452	3.552	3.581	-55	-1,64	-283	-7,90
Cooperative lattiero-casearie	4.673	4.860	4.941	5.038	5.129	5.283	-187	-3,85	-610	-11,55
Cooperative di allevamento di bestiame**	11.718	12.433	12.665				-715	-5,75	11.718	
Altre cooperative agricole**	1.529	1.395	1.256				134	9,61	1.529	
Cooperative di consumo e di approvvigionamento	7.941	7.767	7.630	6.610	6.368	6.102	174	2,24	1.839	30,14
Cooperative di gestione dell'acqua	5.144	5.226	4.971	4.931	4.910	4.890	-82	-1,57	254	5,19
Cooperative energetiche	18.780	18.231	17.591	16.390	15.641	15.148	549	3,01	3.632	23,98
Cooperative edilizie e di parcheggio	601	554	532	523	462	600	47	8,48	1	0,17
Cooperative di gestione di asili per l'infanzia e di centri culturali	966	959	1.023	1.165	1.433	1.458	7	0,73	-492	-33,74
Cooperative sociali	2.561	2.331	2.288	2.141	1.994	1.833	230	9,87	728	39,72
Altre cooperative	24.360	20.831	20.424	25.184	22.628	17.665	3.529	16,94	6.695	37,90
Associazioni e consorzi	222	521	528	535	544	544	-299	-57,39	-322	-59,19
TOTALE	160.661	156.468	152.643	139.267	133.531	125.581	4.193	2,68	35.080	27,93

* come risultanti in seguito alla riclassificazione delle categorie di appartenenza

** categorie introdotte a partire dal 01.01.2017; in precedenza le cooperative in questione rientravano nella categoria delle "altre cooperative".

Le Casse Raiffeisen



Festa di commiato per Anton Kosta, Direttore della Cassa Raiffeisen di Brunico, nel corso della riunione di zona per i Direttori tenutasi nel mese di dicembre 2019 a Merano.

Nell'ambito della riforma delle banche cooperative italiane, le Casse Raiffeisen avrebbero dovuto fondersi per formare un gruppo bancario con una società per azioni come capogruppo. In dicembre 2018, grazie a una modifica della legge di riforma, le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige hanno ottenuto una deroga che prevedeva la possibilità di costituire, al posto di un gruppo bancario locale, un sistema di tutela istituzionale. Il 14 giugno 2019, 39 Casse Raiffeisen, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. e la RK Leasing S.r.l. hanno costituito la società cooperativa Raiffeisen Südtirol IPS - RIPS. La funzione di tale cooperativa consiste nel costituire e gestire un sistema di tutela istituzionale per le associate fondatrici. Sebbene nel 2019 l'economia abbia ancora registrato una crescita relativamente importante, le banche hanno continuato ad

operare in un contesto difficile, contrassegnato dal persistere di una politica monetaria espansiva, oltre che dall'introduzione di un fiume di nuove imposizioni regolamentari. Malgrado le difficili condizioni generali, nel 2019 le Casse Raiffeisen RIPS e la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige hanno migliorato la propria redditività, conseguendo buoni risultati. L'utile complessivo realizzato nel 2019 dalle 39 Casse Raiffeisen appartenenti a RIPS, infatti, si è attestato su 116,12 milioni di euro, registrando un aumento del 48,19% rispetto all'esercizio precedente. Se si considera anche la Cassa Centrale Raiffeisen, l'utile delle banche RIPS ha raggiunto 145,42 milioni di euro. Rapportato alla media delle attività in bilancio, si tratta dello 0,79%. Il patrimonio netto delle Casse Raiffeisen RIPS è aumentato del 10% scarso, portandosi

a 1,99 miliardi di euro. Il totale di stato patrimoniale delle stesse è aumentato del 5,34% ed è arrivato a 14,17 miliardi di euro, mentre il rapporto tra il capitale proprio e il totale delle attività di tutte le Casse Raiffeisen RIPS si è attestato attorno al 14%.

I depositi diretti da clientela delle 40 banche appartenenti a RIPS sono aumentati nel 2019 del 5,17%, attestandosi alla data di chiusura del bilancio a 12,41 miliardi di euro. La raccolta indiretta da clientela ha registrato un aumento del 16,35%. Gli impieghi verso clientela ammontavano, alla fine dell'anno, a 10,18 miliardi di euro, evidenziando un aumento del 4,88% rispetto all'anno precedente.

Le Casse Raiffeisen appartenenti a RIPS sono presenti con 169 sportelli in 104 dei 116 comuni dell'Alto Adige.

Al 31.12.2019 facevano quindi capo alle stesse più della metà di tutti i 343 sportelli bancari presenti in provincia. Vengono inoltre gestiti due sportelli bancari fuori provincia: uno si trova in Trentino, precisamente a Vigo di Fassa, l'altro ad Arabba, in provincia di Belluno. La rete di sportelli delle Casse Raiffeisen RIPS è rimasta invariata durante l'esercizio in rassegna, per cui il numero complessivo degli stessi alla fine dell'anno era nuovamente pari a 171.

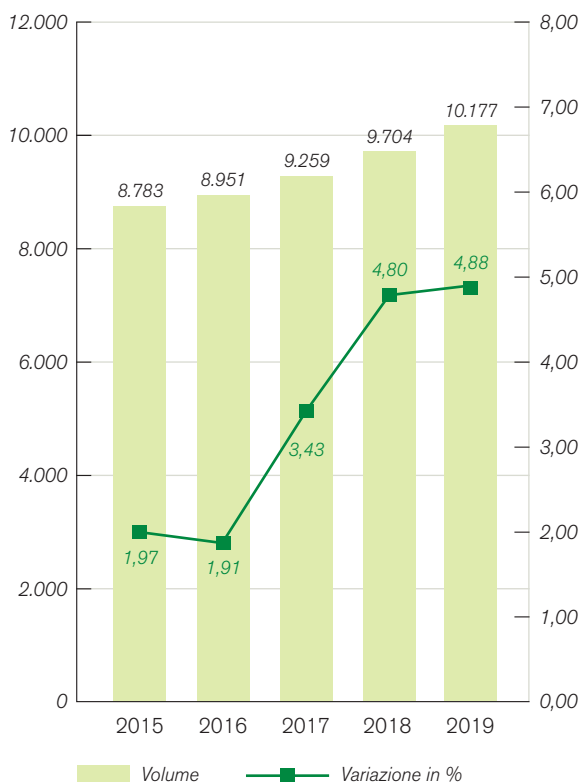
Trattandosi di istituti di credito aventi forma cooperativa, le Casse Raiffeisen appartenenti a RIPS rispondono in primo luogo ai propri soci, il cui numero cresce a ritmi notevoli: alla fine dell'anno le Casse Raiffeisen contavano 72.323 soci. Alla data di chiusura del bilancio di esercizio, nelle Casse Raiffeisen RIPS risultavano occupati 1.659 dipendenti.

Cooperative associate

1. Cassa Raiffeisen Alta Pusteria, San Candido
2. Cassa Raiffeisen Alta Venosta, Curon Venosta
3. Cassa Raiffeisen Bassa Atesina, Laives
4. Cassa Raiffeisen Bassa Vall'Isarco, Laion
5. Cassa Raiffeisen Bassa Venosta, Naturno
6. Cassa Raiffeisen Campo di Trens
7. Cassa Raiffeisen Castelrotto-Ortisei, Castelrotto
8. Cassa Raiffeisen della Val Passiria, San Leonardo in Passiria
9. Cassa Raiffeisen della Valle Isarco, Bressanone
10. Cassa Raiffeisen di Brunico
11. Cassa Raiffeisen di Dobbiaco
12. Cassa Raiffeisen di Funes
13. Cassa Raiffeisen di Lagundo
14. Cassa Raiffeisen di Lasa
15. Cassa Raiffeisen di Marlengo
16. Cassa Raiffeisen di Monguelfo-Casies-Tesido, Monguelfo-Tesido
17. Cassa Raiffeisen di Nova Ponente-Aldino, Nova Ponente
18. Cassa Raiffeisen di Parcines
19. Cassa Raiffeisen di Scena
20. Cassa Raiffeisen di Tesimo
21. Cassa Raiffeisen di Vandoies
22. Cassa Raiffeisen Etschtal, Terlano
23. Cassa Raiffeisen Laces
24. Cassa Raiffeisen Lana
25. Cassa Raiffeisen Merano
26. Cassa Raiffeisen Oltradige, Appiano
27. Cassa Raiffeisen Prato-Tubre, Prato allo Stelvio
28. Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten, Cornedo all'Isarco
29. Cassa Raiffeisen Silandro
30. Cassa Raiffeisen Tirolo
31. Cassa Raiffeisen Tures-Aurina, Campo Tures
32. Cassa Raiffeisen Ultimo-San Pancrazio-Lauregno, Ultimo
33. Cassa Raiffeisen Val Badia, Corvara
34. Cassa Raiffeisen Val Gardena, Selva di Val Gardena
35. Cassa Raiffeisen Val Sarentino
36. Cassa Raiffeisen Villabassa
37. Cassa Raiffeisen Wipptal, Vipiteno
38. Cassa Rurale di Bolzano
39. Cassa Rurale di Salorno

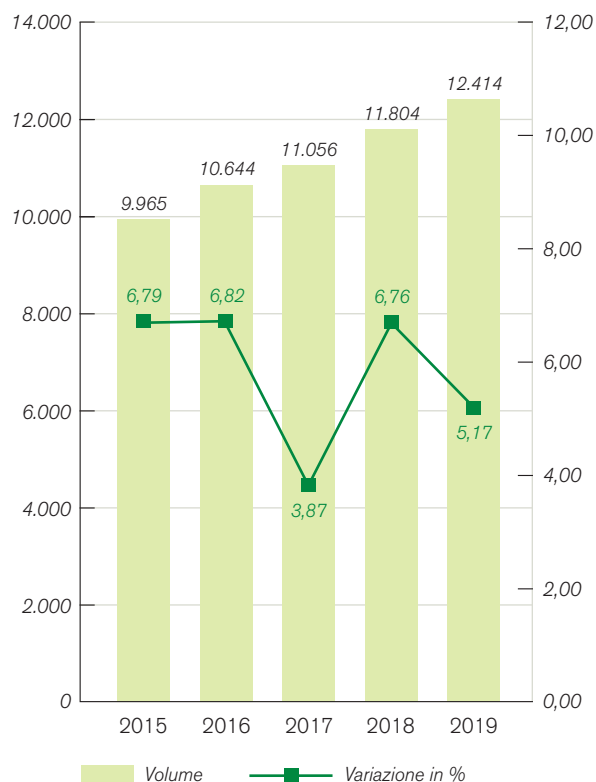
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa, Bolzano

Raiffeisen Südtirol IPS - RIPS: Andamento degli impieghi verso clientela delle 40 banche RIPS tra il 2015 e il 2019 (in mln. di € ovvero in termini percentuali)



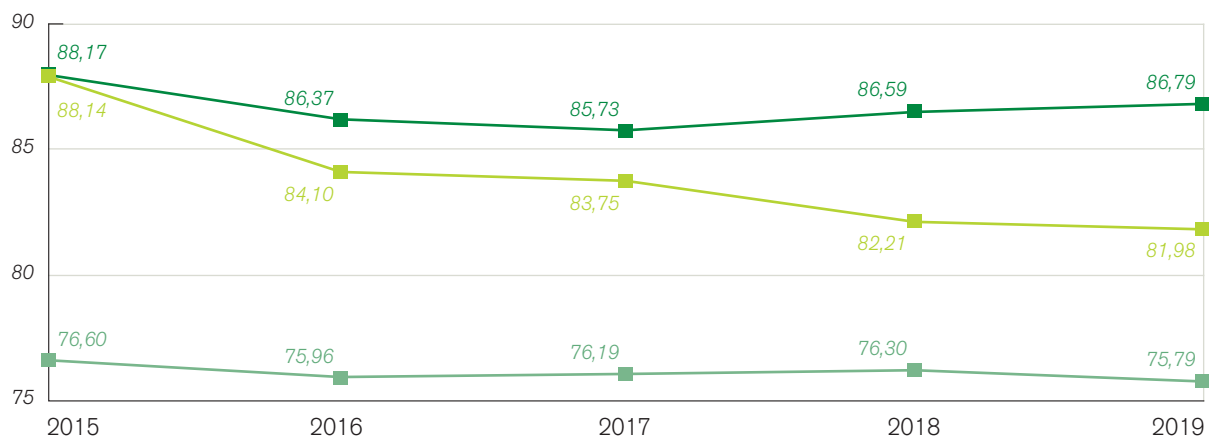
in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS
(senza titoli "held to collect, amortized cost - HTC AC"- IFRS 9)

Raiffeisen Südtirol IPS - RIPS: Andamento della raccolta diretta da clientela delle 40 banche RIPS tra il 2015 e il 2019 (in mln. di € ovvero in termini percentuali)



in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Raiffeisen Südtirol IPS - RIPS: Andamento del rapporto impieghi/depositi delle 40 banche RIPS tra il 2015 e il 2019 (in termini percentuali)

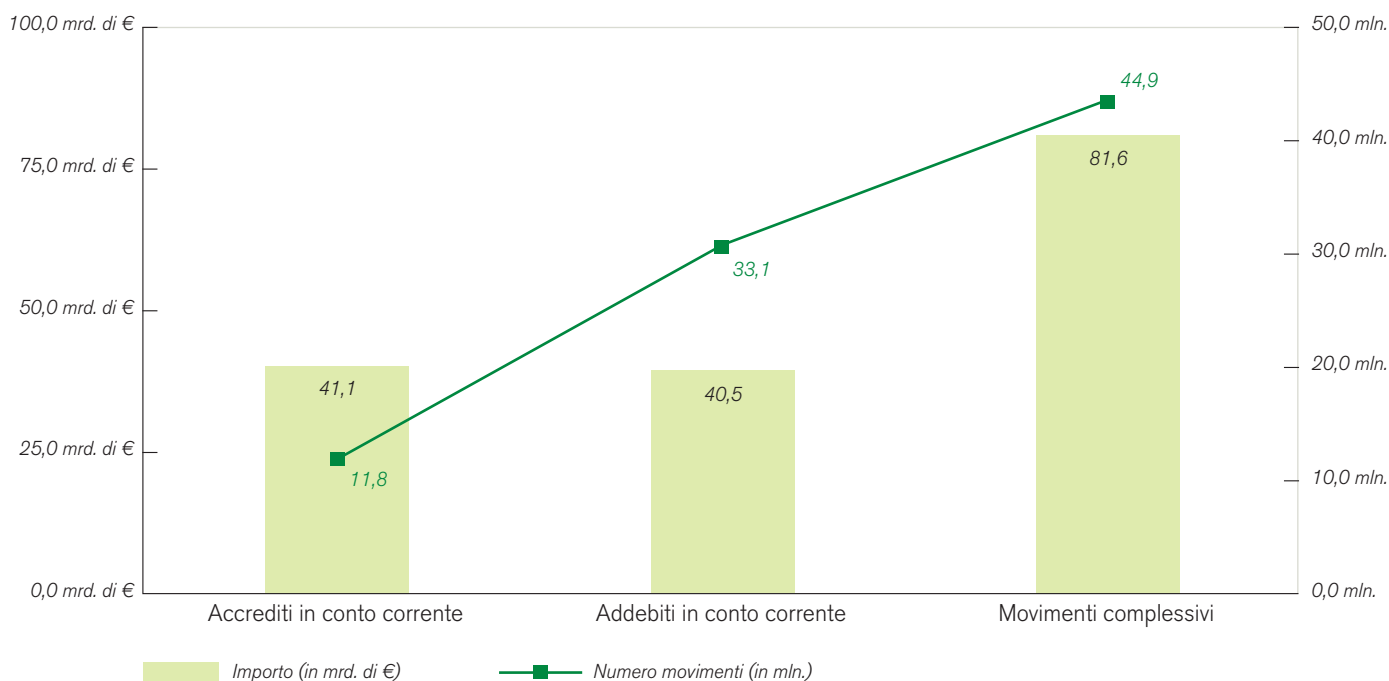


in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

- Rapporto impieghi/depositi I = crediti verso clientela*/raccolta disponibile da clientela
- Rapporto impieghi/depositi II = crediti verso clientela*/raccolta disponibile da clientela e patrim. netto disp.
- Rapporto impieghi/depositi III = crediti verso clientela*/raccolta da clientela

* senza titoli "held to collect, amortized cost - HTC AC" (IFRS 9)

Raiffeisen Südtirol IPS - RIPS: RegISTRAZIONI contabili sui conti correnti della clientela delle 40 banche RIPS* (esercizio 2018)



* 39 Casse Raiffeisen e Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige

Nel 2018 gli accrediti a favore dei conti correnti gestiti dalle 40 banche appartenenti all'IPS Raiffeisen hanno raggiunto 41,1 miliardi di euro. A fronte di un totale di 11,8 milioni di operazioni contabili, ciascuna registrazione ha movimentato mediamente 3.480 euro. Gli addebiti hanno raggiunto un importo complessivo di 40,5 miliardi di euro per 33,1 milioni di operazioni contabili, con una media di 1.225 euro per operazione. Rapportando il volume totale delle movimentazioni alla popolazione altoatesina, si ottiene un importo pro capite di 153.653 euro. Il patrimonio netto medio di ciascun abitante dell'Alto Adige, calcolato dalla Banca d'Italia in collaborazione con l'ISTAT, nel 2017 era pari a 268.836 euro. Tale stima è basata sui dati territoriali, pubblicati per la prima volta nel 2019.

Raiffeisen Südtirol IPS - RIPS: Indici e dati statistici relativi alle 39 Casse Raiffeisen RIPS / Dati di volume inclusivo della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige

Descrizione	2019	2018	+/- % Variazione rispetto all'esercizio precedente
N. Casse Raiffeisen RIPS	39	39	
N. soci	72.323	69.709	3,75
N. dipendenti	1.659	1.645	0,85
N. sportelli delle Casse Raiffeisen RIPS	171	171	
Comuni provvisti di sportelli delle banche RIPS	104	104	
Crediti verso clientela*	10.177,26 mln. di €	9.703,62 mln. di €	4,88
Crediti verso clientela / raccolta disponibile da clientela*	86,79 %	86,59 %	0,20 p.ti
Crediti verso clientela / raccolta disponibile da clientela e patrim. netto disp.*	75,79 %	76,30 %	-0,51 p.ti
Crediti verso clientela / raccolta da clientela*	81,98 %	82,21 %	-0,22 p.ti
Raccolta disponibile da clientela*	11.726,64 mln. di €	11.206,51 mln. di €	4,64
Raccolta vincolata da clientela*	686,97 mln. di €	597,03 mln. di €	15,07
Raccolta da clientela*	12.413,61 mln. di €	11.803,54 mln. di €	5,17
Mezzi amministrati*	15.470,13 mln. di €	14.436,48 mln. di €	7,16
- di cui titoli di terzi	947,00 mln. di €	847,45 mln. di €	11,75
- di cui fondi di investimento	1.396,62 mln. di €	1.155,02 mln. di €	20,92
- di cui assicurazioni vita	719,91 mln. di €	628,98 mln. di €	14,46
Totale attivo	14.168,73 mln. di €	13.450,63 mln. di €	5,34
Immobilizzazioni (al netto degli ammortamenti e delle rettifiche di valore)	221,43 mln. di €	219,95 mln. di €	0,67
Patrimonio netto e eccedenza contabile	1.987,70 mln. di €	1.807,34 mln. di €	9,98
TCR - Total Capital Ratio***	19,32 %	18,84 %	0,48 p.ti
Ricavi complessivi	394,55 mln. di €	359,00 mln. di €	9,90
- di cui interessi attivi e proventi assimilati	246,06 mln. di €	239,94 mln. di €	2,55
Oneri complessivi	278,43 mln. di €	280,64 mln. di €	-0,79
- di cui interessi passivi e oneri assimilati	28,65 mln. di €	34,00 mln. di €	-15,73
Remunerazione media dei crediti verso clientela***	2,28 %	2,35 %	-0,08 p.ti
Remunerazione media della raccolta da clientela***	0,25 %	0,32 %	-0,06 p.ti
Differenza tra tasso attivo e tasso passivo***	2,02 %	2,04 %	-0,02 p.ti
Costi operativi	194,68 mln. di €	204,63 mln. di €	-0,49
- di cui ammortamenti	14,60 mln. di €	13,50 mln. di €	8,13
- di cui oneri per il personale	126,59 mln. di €	121,54 mln. di €	4,15
Oneri per il personale per dipendente	76,31 mila €	73,89 mila €	3,28
CIR - Cost Income Ratio****	69,00 %	74,26 %	-5,27 p.ti
- CIR costi operativi definiti	246,69 mln. di €	234,65 mln. di €	5,13
- CIR ricavi operativi definiti	357,54 mln. di €	315,97 mln. di €	13,15

I crediti vs. clienti indicati sopra sono iscritti senza considerare i titoli "held to collect, amortized cost – HTC AC" (IFRS 9, dal 2018).

- * Compresi i valori relativi alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.
- ** Rapporto tra patrimonio di vigilanza (numeratore) e attività di rischio ponderata (denominatore)
- *** Calcolato sulla base dei dati di bilancio
- **** Rapporto tra costi operativi definiti (numeratore) e ricavi operativi definiti (denominatore)
Metodo di calcolo "European Banking Authority - EBA" (variante come da accordo con la "Banca d'Italia")

Tutti i valori sopra esposti, desumibili dai dati delle segnalazioni di vigilanza, sono stati rilevati nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Raiffeisen Südtirol IPS - RIPS: Bilancio aggregato delle 39 Casse Raiffeisen RIPS al 31.12.2019

Descrizione	2019 (migliaia di €)	2018 (migliaia di €)	Variazione (migliaia di €)	Variazione (%)
VOCI DELL'ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	95.982	91.315	4.667	5,11
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	155.930	156.075	-145	-0,09
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.900.558	2.689.315	-788.757	-29,33
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.692.699	10.164.522	1.528.177	15,03
Derivati di copertura	0	0	0	
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	
Partecipazioni	4.554	4.522	32	0,72
Attività materiali	220.909	219.363	1.546	0,70
Attività immateriali	516	583	-67	-11,46
Attività fiscali	62.662	86.724	-24.062	-27,75
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	350	279	71	25,42
Altre attività	34.567	37.931	-3.364	-8,87
TOTALE DELL'ATTIVO	14.168.728	13.450.629	718.100	5,34
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO				
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.887.210	11.310.172	577.039	5,10
Passività finanziarie di negoziazione	982	1.284	-303	-23,58
Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	
Derivati di copertura	1.742	2.984	-1.242	-41,63
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	
Passività fiscali	17.105	10.887	6.217	57,11
Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	
Altre passività	203.041	218.080	-15.039	-6,90
Trattamento di fine rapporto del personale	19.224	19.479	-254	-1,31
Fondi per rischi e oneri	51.725	80.407	-28.682	-35,67
Riserve da valutazione	58.440	-12.809	71.249	-556,24
Azioni rimborsabili	0	0	0	
Strumenti di capitale	0	0	0	
Riserve	1.797.319	1.725.803	71.516	4,14
Acconti su dividendi	0	0	0	
Sovraprezzi di emissione	2.444	2.272	172	7,56
Capitale	13.374	13.710	-335	-2,45
Azioni proprie (-)	0	0	0	
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	116.122	78.360	37.762	48,19
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	14.168.728	13.450.629	718.100	5,34

Tutti i valori sopra esposti, desumibili dai dati delle segnalazioni di vigilanza, sono stati rilevati nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Descrizione	2019 (migliaia di €)	2018 (migliaia di €)	Variazione (migliaia di €)	Variazione (%)
CONTO ECONOMICO				
Interessi attivi e proventi assimilati	246.062	239.943	6.119	2,55
Interessi passivi e oneri assimilati	-28.652	-33.999	5.346	-15,73
Margine di interesse	217.410	205.945	11.465	5,57
Commissioni attive	96.334	93.517	2.818	3,01
Commissioni passive	-8.492	-8.203	-290	3,53
Commissioni nette	87.842	85.314	2.528	2,96
Dividendi e proventi simili	17.105	10.541	6.564	62,27
Risultato netto dell'attività di negoziazione	974	-667	1.641	-246,05
Risultato netto dell'attività di copertura	-17	-51	34	-67,46
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	6.950	-1.825	8.775	-480,93
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-593	-13.206	12.613	-95,51
Margine di intermediazione	329.672	286.051	43.621	15,25
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie	-10.672	3.903	-14.575	-373,45
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-85	0	-85	
Risultato netto della gestione finanziaria	318.915	289.954	28.961	9,99
Spese amministrative	-239.340	-221.348	-17.992	8,13
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	31.436	698	30.738	4.402,45
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-14.389	-13.249	-1.141	8,61
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-210	-252	42	-16,79
Altri oneri/proventi di gestione	27.824	29.518	-1.694	-5,74
Costi operativi	-194.679	-204.632	9.954	-4,86
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-93	324	-417	-128,77
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	93	350	-258	-73,57
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	124.236	85.995	38.240	44,47
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-8.114	-8.195	81	-0,99
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	116.122	77.800	38.322	49,26
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	559	-559	-100,00
Utile (Perdita) d'esercizio	116.122	78.360	37.762	48,19

Tutti i valori sopra esposti, desumibili dai dati delle segnalazioni di vigilanza, sono stati rilevati nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le cooperative ortofrutticole



Grazie alla nuova macchina cernitrice, la GEOS - Società Agricola Cooperativa Frutticoltori Silandro è in grado di garantire una lavorazione delle albicocche conforme a rigorosi criteri di qualità.

Il settore ortofrutticolo, a causa della sovrapproduzione e del modesto livello dei prezzi, ha archiviato un esercizio 2018/19 difficile. Anche i prezzi di produzione realizzati sono stati poco appaganti.

Con un volume di conferimenti pari a 933.622 tonnellate, il raccolto 2018 è aumentato del 9,6% rispetto all'anno precedente. Di riflesso, sono sensibilmente incrementate anche le quantità di frutta e verdura commercializzate dalle cooperative ortofrutticole nell'esercizio 2018/19. Le cooperative ortofrutticole in questione hanno immagazzinato, lavorato e commercializzato il 94,1% dell'intera produzione di frutta a granello dell'Alto Adige.

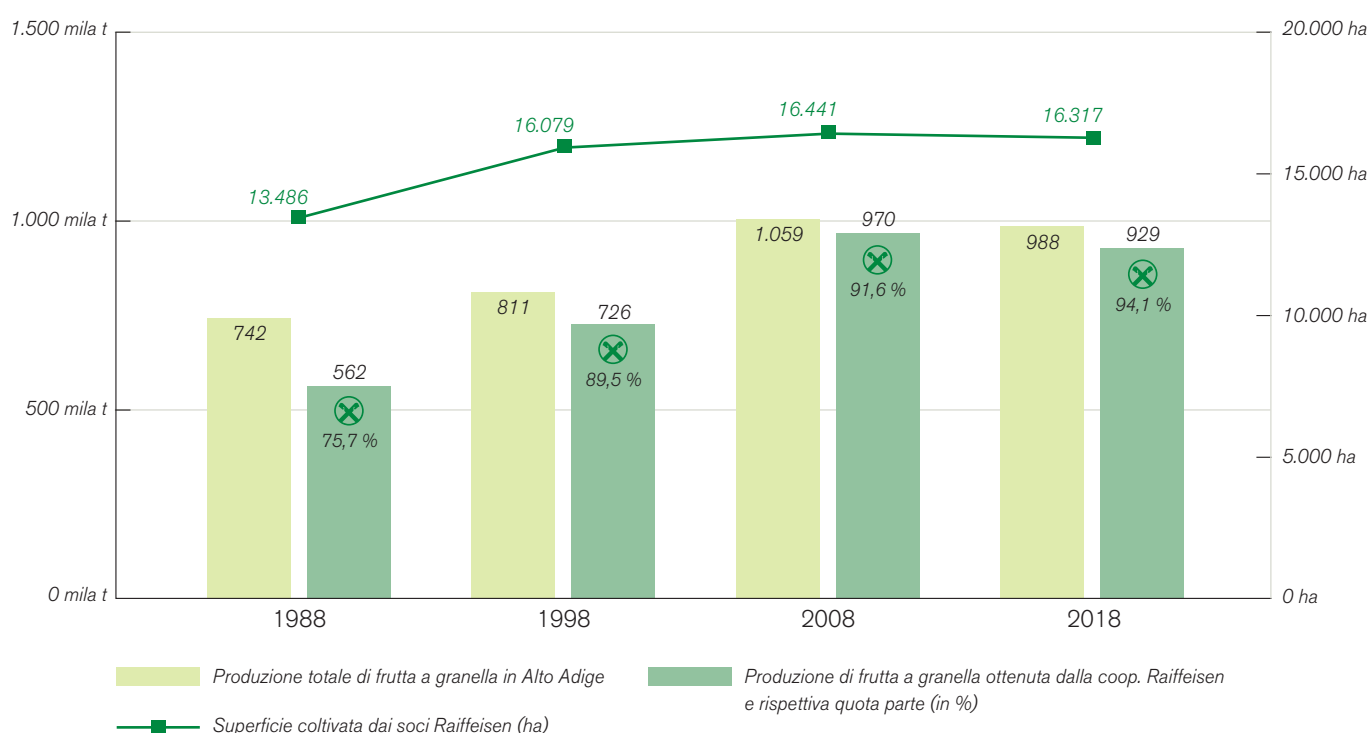
A causa dei volumi da record registrati a livello comunitario, nella stagione 2018/2019 lo smercio di frutta ha incontrato molte difficoltà. Le esportazioni sono aumentate di 3,8 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente, passando dal 47,7% al 51,5%. Il 48,5% della frutta ha

trovato smercio in Italia.

A fronte della frutta conferita, sono stati corrisposti ai soci e fornitori complessivamente 320,4 milioni di euro, importo inferiore del 40,4% rispetto a quello raggiunto l'anno precedente. Il prezzo medio di conferimento era pari a 0,34 euro per chilogrammo, 0,38 euro per chilogrammo se si considera la sola frutta da tavola. Se ne deduce una contrazione dei prezzi di conferimento pari, mediamente, al 45,6% rispetto all'anno precedente. I prezzi di conferimento per la frutta a coltivazione biologica si sono ridotti del 38,1% rispetto ai livelli dell'anno precedente.

Con il raccolto del 2018 l'Alto Adige ha contribuito per il 7,4% alla produzione complessiva di mele dell'Unione europea. Con una superficie coltivata di 18.700 ettari, l'Alto Adige può considerarsi l'area di coltivazione di mele più estesa d'Europa. Il 5,7% della frutta complessivamente raccolta è stato ottenuto con metodi biologici.

Andamento della produzione di frutta a granella e delle relative quote di mercato



Le liquidazioni complessive del 1988 (vedasi testo in basso) sono state rivalutate in base ai coefficienti ISTAT con riferimento alla fine del 2018. In questo modo sono stati neutralizzati gli effetti della svalutazione monetaria intervenuta nel corso degli anni.

Se nel 1988 l'incidenza delle cooperative ortofrutticole sulla produzione complessiva di frutta a granella in Alto Adige era del 75,7%, nel 2018 le stesse hanno fornito ben il 93,1% del raccolto totale.

La quantità di frutta a granella prodotta dalle cooperative ortofrutticole è passata, nel periodo considerato, da 562 mila a 929 mila tonnellate, registrando un aumento del 65%. Sempre nel lasso di tempo in esame, le liquidazioni complessive erogate ai soci sono invece aumentate, in termini reali, nell'ordine del 96% circa. L'aumento in termini monetari è stato, quindi, nettamente superiore all'incremento quantitativo, il che significa che nel corso

del periodo considerato il livello del prezzo di conferimento è migliorato. Tra il 1986 e il 2016 le cose erano ancora andate nel senso opposto. La produzione, infatti, era aumentata del 124%, mentre le liquidazioni complessive erano salite del 91%. Il motivo va ricercato nelle notevoli oscillazioni sia delle quantità, sia del prezzo realizzato. I dati riguardanti l'andamento delle cooperative ortofrutticole Raiffeisen non ricomprendono tutte le cooperative associate, bensì solo quelle rientranti nella statistica del raccolto ortofrutticolo stilata dall'Organizzazione Raiffeisen. Le cooperative ortofrutticole non contemplate incidono, tuttavia, in misura ridotta sul volume complessivo.

Cooperative associate

1. ALPE - società agricola cooperativa alpina con produzione e lavorazione propria, Lasa
2. BIO SUEDTIROL, Cermes
3. Cooperativa frutticoltori COFRUM, Marlengo
4. Cooperativa frutticoltori GRUFRUT group, Bronzolo
5. Cooperativa frutticoltori Kurmark-Unifrut, Magrè
6. Cooperativa frutticoltori Lana
7. Cooperativa frutticoltori LanaFruit - Pomus Lanafrucht Ogot, Lana
8. Cooperativa frutticoltori Laurin (fino 10.09.2019 Cooperativa frutticoltori Dodiciville e Cooperativa frutticoltori Kaiser Alexander), Bolzano
9. Cooperativa frutticoltori MIVO-ORTLER, Laces
10. Cooperativa frutticoltori ROEN, Caldaro
11. Cooperativa produttori agricoli Alta Val di Non e Val d'Ultimo, Lauregno
12. Frubona cooperativa frutticoltori Terlano
13. FRUCHTHOF ÜBERETSCH, Appiano
14. GEOS - Società agricola cooperativa frutticoltori Silandro
15. MEG - Società agricola cooperativa produttori Val Martello
16. OSIRIS - Società agricola cooperativa per l'agricoltura biodinamica, Postal
17. OVEG - società agricola cooperativa produttori agricoli Alta Val Venosta, Lasa
18. Società agricola cooperativa frutticoltori CAFA, Merano

19. Società agricola cooperativa frutticoltori JUVAL Castelbello-Ciardes-Stava, Castelbello-Ciardes
20. Società agricola cooperativa MELIX BRIXEN, Varna
21. Texel cooperativa, Naturno

Cooperative sementicole

22. Cooperativa produttori sementi della Val Pusteria, Brunico

Associazioni e consorzi

- VI.P, Laces
 VOG - Consorzio delle Cooperative Ortofrutticole dell'Alto Adige, Terlano
 VOG PRODUCTS, Laives

* Il prospetto seguente riporta gli indici e i dati statistici delle 18 cooperative ortofrutticole. Il prospetto non contempla la Cooperativa produttori sementi della Val Pusteria, la Cooperativa Bio Suedtirolo, la MEG - Società agricola cooperativa produttori Val Martello, la Cooperativa produttori agricoli Alta Val di Non e Val d'Ultimo e la OSIRIS - Società agricola cooperativa per l'agricoltura biodinamica. Queste cooperative si occupano prevalentemente della commercializzazione di bacche, di ortaggi da campo, di patate e di frutta coltivata con metodi biodinamici. Nel corso dell'esercizio 2018/2019 esse hanno realizzato un fatturato netto complessivo di 35,5 milioni di euro, di cui 22,2 milioni sono stati corrisposti ai soci.

Indici e dati statistici relativi alle cooperative ortofrutticole*

Descrizione	2018/19	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2017/18	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
1) Conferimento e liquidazione				
Conferimenti di frutta e ortaggi da parte dei soci	933.621,8 t	9,6	851.873,8 t	-14,0
Acquisto di frutta e ortaggi da terzi	19.936,0 t	27,8	15.601,0 t	43,3
Incidenza sulla produzione totale altoatesina di frutta a granella	94,1 %	1,0 p.ti	93,1 %	0,3 p.ti
Conferimento medio per socio	153,7 t	11,9	137,4 t	-12,7
Produzione media per ha	56,5 t	8,2	52,2 t	-12,6
Liquidazioni complessive ai soci esclusa IVA	320,4 mln. di €	-40,4	537,6 mln. di €	35,3
Liquidazione media per socio	52,8 mila €	-39,1	86,7 mila €	37,4
Liquidazione media per kg di frutta e ortaggi	0,3432 €	-45,6	0,6311 €	57,3
2) Dati relativi allo stato patrimoniale				
Totale di stato patrimoniale di tutte le coop. ortofrutticole	760,7 mln. di €	-13,0	874,0 mln. di €	7,8
Immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento e delle rettifiche di valore	524,5 mln. di €	-0,8	528,8 mln. di €	-1,6
Crediti verso clienti	110,5 mln. di €	-11,3	124,6 mln. di €	16,8
Liquidità e immobilizzazioni finanziarie (senza partecipazioni)	37,6 mln. di €	-75,0	150,3 mln. di €	110,2
Scorte	41,1 mln. di €	104,0	20,1 mln. di €	-55,3
Patrimonio netto	402,1 mln. di €	0,7	399,1 mln. di €	1,2
Eccedenza contabile	2,9 mln. di €	-1,8	3,0 mln. di €	-14,7
Finanziamenti bancari e vari	119,2 mln. di €	-0,9	120,3 mln. di €	-10,8
Debiti verso soci e fornitori	209,2 mln. di €	-26,3	284,0 mln. di €	11,3
Informazioni aggiuntive				
Aumento delle immobilizzazioni materiali (reinvestimenti)	27,5 mln. di €	18,5	23,2 mln. di €	-38,1
Rapporto crediti verso clienti / fatturato	21,6 %	5,3 p.ti	16,4 %	-1,2 p.ti
Rapporto patrimonio netto / immobilizzazioni	0,77	1,6	0,75	2,8
3) Dati relativi al conto economico				
Ricavi complessivi	547,2 mln. di €	-32,3	808,4 mln. di €	20,2
Ricavi lordi da vendita di frutta	510,8 mln. di €	-32,8	760,1 mln. di €	25,3
Contributi pubblici	19,9 mln. di €	1,9	19,5 mln. di €	-4,9
Costi complessivi	218,0 mln. di €	2,6	212,4 mln. di €	-7,0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	34,4 mln. di €	-2,0	35,1 mln. di €	-0,4
Oneri per il personale	65,7 mln. di €	3,2	63,6 mln. di €	-6,0
Informazioni aggiuntive				
Ricavo medio per kg di frutta a granella conferita	0,6726 €	-29,1	0,9489 €	39,8
Oneri complessivi medi per kg	0,2335 €	-6,4	0,2494 €	8,2
Incidenza dei costi complessivi sui ricavi complessivi	39,8 %	13,6 p.ti	26,3 %	-7,7 p.ti
Ammortamenti delle immobilizzazioni per kg di frutta conferita	0,0368 €	-10,6	0,0412 €	19,4
Oneri per il personale, per dipendente	36,9 mila €	-1,0	37,3 mila €	-0,4
4) Dati vari				
N. cooperative federate	18	0,0	18	-5,3
N. cooperative federate con lavorazione propria	18	0,0	18	-5,3
N. soci delle cooperative federate alla chiusura del bilancio	6.074	-2,1	6.202	-1,5
N. medio dei soci per cooperativa	337	-2,1	345	4,0
Superficie a frutteto complessiva dei soci	16.531,1 ha	1,3	16.317,0 ha	-1,7
Superficie a frutteto media per socio	2,72 ha	3,4	2,63 ha	-0,1
Capacità di stoccaggio	951.166 t	0,0	951.166 t	8,2
N. dipendenti	1.780	4,3	1.707	-5,7
Vendita di frutta in territorio nazionale (quantità)	48,5 %	-3,8 p.ti	52,3 %	12,5 p.ti
Incidenza della frutta venduta in confezioni speciali	85,5 %	5,1 p.ti	80,4 %	2,2 p.ti

* vedi pag. 92

Le cooperative vinicole

Le cooperative vinicole hanno archiviato un soddisfacente esercizio 2018/19, nel quale hanno nel complesso realizzato un incremento dei prezzi di conferimento.

Le quantità raccolte sono decisamente aumentate rispetto all'anno precedente. Complessivamente, per quanto riguarda la vendemmia 2018 le 14 cantine sociali hanno preso in consegna 32.578 tonnellate di uva, il 23,9% in più rispetto all'anno precedente. L'incidenza delle varietà da vino bianco sul totale dei conferimenti è aumentata di 2,3 punti percentuali rispetto a quella delle uve da vino rosso, raggiungendo una quota pari al 65,6%. Anche le superfici coltivate a vigneto da parte dei soci e fornitori hanno nuovamente registrato uno spostamento dalle varietà da vino rosso verso quelle da vino bianco.

Le cooperative vinicole, tutte aderenti alla Federazione Cooperative Raiffeisen, hanno lavorato 216.115 ettoltri di vino, pari al 62,3% della produzione altoatesina. Se si considera il vino prodotto dalle cooperative vinicole, associate alla Federazione Raiffeisen, ma che non trasformano direttamente l'uva, la produzione di vino ascrivibile alle cooperative, pari a 241 mila ettoltri, passa al 69,5%.

Nell'esercizio 2018/2019 le cooperative vinicole hanno venduto 240.324 ettoltri di vino, il 2,3% in meno rispetto all'anno precedente. Il fatturato si è attestato a 165,64 milioni di euro, con un aumento del 2,9%, grazie soprattutto

al maggior prezzo di vendita che è salito del 5,4%, portandosi a 6,89 euro per litro. Anche l'incidenza delle bottiglie da 0,75 litri sul totale venduto è aumentata, precisamente di 0,7 punti percentuali, per raggiungere il 72,4%. Ne è conseguito un ulteriore accrescimento del valore aggiunto.

L'incidenza delle esportazioni si è ridimensionata di 0,5 punti percentuali: nell'esercizio 2018/2019 era pari al 24,0%. Il 76,0% della produzione è stato venduto in Italia; di questo, l'8,9% è stato commercializzato nei propri punti vendita al dettaglio.

Nell'esercizio 2018/2019 ai soci e fornitori sono stati corrisposti, a fronte dei conferimenti di uva, 83,52 milioni di euro. Il prezzo medio di conferimento riconosciuto ai viticoltori è calato del 5,0% e si è portato, quindi, a 2.644 euro per tonnellata. Il prezzo di conferimento della varietà Schiava si è ridotto del 10,1% rispetto all'esercizio precedente.

Grazie anche all'incremento della resa per superficie coltivata, il rendimento di un ettaro in termini monetari è aumentato di 3.955 euro, portandosi a 25.709 euro, con un incremento del 18,2% rispetto all'esercizio precedente. Le varietà Sauvignon e Gewürztraminer hanno fruttato oltre 30.000 euro per ettaro, mentre la varietà Schiava con 16.685 euro per ettaro è quella che ha reso meno di tutte.



Nell'immagine, da sinistra: il deputato al Parlamento europeo Herbert Dorfmann, il Presidente Michael Bradlwarter, il Vescovo Ivo Muser e l'assessore provinciale Arnold Schuler durante l'inaugurazione della nuova Cantina Produttori Bolzano il 6 aprile 2019.

Cooperative associate

1. Cantina Colterenzio, Appiano
2. Cantina Nalles-Magrè/Niagara, Nalles
3. Cantina produttori Cortaccia
4. Cantina produttori di Gries, Santa Maddalena, San Giustina, San Pietro, Laitago e Bolzano, Bolzano
5. Cantina produttori Merano Burggräfler, Marleno
6. Cantina produttori San Michele-Appiano
7. Cantina produttori San Paolo, Appiano
8. Cantina produttori Terlano
9. Cantina produttori Valle Isarco, Chiusa

10. Cantina sociale Cornaiano, Appiano
11. Cantina Tramin
12. Viticoltori Caldaro

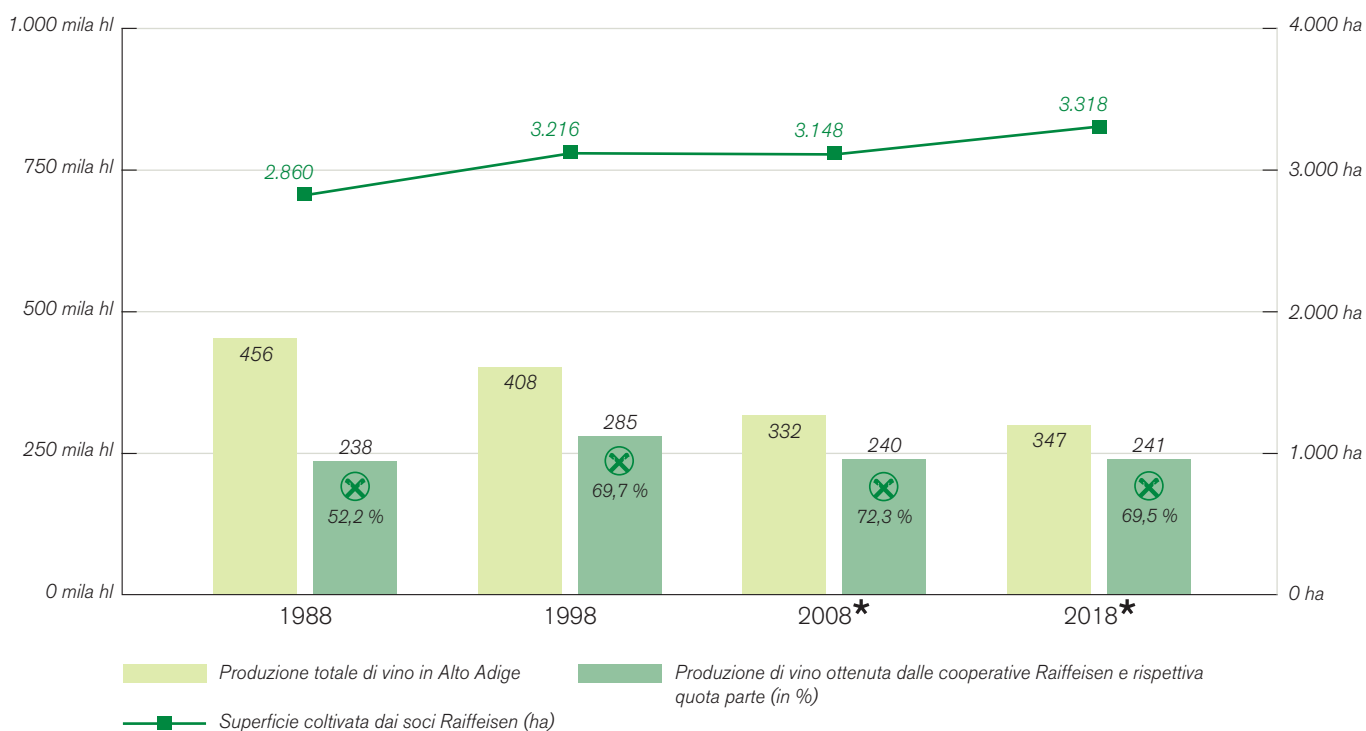
senza produzione propria

13. Cantina Salerno
14. Società cooperativa viticoltori Bressanone/Novacella e dintorni, Varna

Associazioni e consorzi

Consorzio delle cantine produttori altoatesine, Bolzano

Andamento della vitivinicoltura e delle relative quote di mercato



* La produzione delle cooperative Raiffeisen nel 2008 e nel 2018 comprende anche il vino realizzato con le uve conferite alla Cantina Salorno e alla Soc. coop. Viticoltori Bressanone/Novacella. Negli stessi anni i dati tengono conto anche del mosto e del concentrato.

I numerosi riconoscimenti ottenuti dai vini altoatesini negli ultimi anni danno buona prova di quello che è stato un costante spostamento della vitivinicoltura dell'Alto Adige dalla quantità verso la qualità. Non fanno eccezione le cooperative vinicole appartenenti all'Organizzazione Raiffeisen, anche se il loro contributo alla produzione totale è aumentato sensibilmente. Con le uve conferite alle cooperative vinicole nel 2018 sono stati prodotti

circa 241 mila ettolitri di vino, corrispondenti al 69,5% della produzione complessiva. Nel 1988 l'incidenza delle cantine sociali, avendo queste prodotto 238 mila ettolitri, era ancora pari al 52,2%; la produzione totale, peraltro, ammontava allora a 456 mila ettolitri ed era, quindi, ben più consistente di oggi. La superficie coltivata dai soci è passata da 2.860 ettari del 1988 a 3.318 ettari nel 2018, con un aumento, quindi, di 458 ettari.

Indici e dati statistici relativi alle cooperative vinicole

Descrizione	2018/19	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2017/18	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
1) Conferimento e liquidazione				
Produzione complessiva e conferimenti	32.577,7 t	23,9	26.283,6 t	-20,4
Conferimenti di uva da parte dei soci	31.587,0 t	23,9	25.500,4 t	-20,8
Acquisto di uva da terzi	990,7 t	26,5	783,2 t	-3,4
Acquisto di altre merci	12,6 mln. di €	-26,8	17,2 mln. di €	23,6
Incidenza sulla produzione totale altoatesina di uva	69,5 %	-2,1 p.ti	71,6 %	0,0 p.ti
Conferimento medio di uva per socio	9,6 t	25,8	7,6 t	-20,0
Produzione media di uva per ettaro	9,5 t	24,7	7,6 t	-21,3
Quantità di vino prodotta	216.115 hl	22,5	176.488 hl	-20,0
Resa media (vino/uva)	74,1 %	-0,6 p.ti	74,7 %	0,5 p.ti
Liquidazioni complessive ai soci esclusa IVA	83,5 mln. di €	19,1	70,1 mln. di €	-10,5
Liquidazione media per socio	25,3 mila €	21,0	20,9 mila €	-9,6
Liquidazione media per kg di uva	2,64 €	-3,9	2,75 €	13,0
2) Dati relativi allo stato patrimoniale				
Totale di stato patrimoniale di tutte le coop. vinicole	242,8 mln. di €	7,6	225,6 mln. di €	13,4
Immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento e delle rettifiche di valore	126,4 mln. di €	16,7	108,3 mln. di €	26,7
Crediti verso clienti	39,1 mln. di €	6,2	36,8 mln. di €	-3,6
Liquidità e immobilizzazioni finanziarie (senza partecipazioni)	9,4 mln. di €	-46,2	17,5 mln. di €	12,0
Scorte	62,4 mln. di €	10,3	56,6 mln. di €	2,1
Patrimonio netto	109,4 mln. di €	21,4	90,1 mln. di €	12,0
Eccedenza contabile	18,8 mln. di €	95,9	9,6 mln. di €	190,4
Finanziamenti bancari e vari	56,7 mln. di €	-4,4	59,3 mln. di €	39,7
Debiti verso soci e fornitori	61,5 mln. di €	4,9	58,6 mln. di €	-0,8
Informazioni aggiuntive				
Incrementi delle immobilizzazioni materiali	19,0 mln. di €	-51,4	39,0 mln. di €	117,5
Rapporto crediti verso clienti / fatturato	23,6 %	0,7 p.ti	22,8 %	-1,4 p.ti
Rapporto patrimonio netto / immobilizzazioni	86,5 %	3,3 p.ti	83,2 %	-10,9 p.ti
Scorte di vino	180.610 hl	10,0	164.152 hl	-5,8
Valutazione delle scorte di vino al litro	3,16 €	3,4	3,05 €	10,0
3) Dati relativi al conto economico				
Ricavi complessivi	167,6 mln. di €	2,7	163,3 mln. di €	2,2
Ricavi lordi da vendita di vino	165,6 mln. di €	2,9	161,0 mln. di €	2,4
Contributi pubblici	0,7 mln. di €	11,7	0,7 mln. di €	-13,1
Costi complessivi	81,9 mln. di €	4,8	78,2 mln. di €	4,3
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7,1 mln. di €	9,8	6,5 mln. di €	1,0
Oneri per il personale	22,0 mln. di €	3,9	21,2 mln. di €	1,5
Informazioni aggiuntive				
Ricavo medio per litro di vino	6,89 €	5,4	6,54 €	4,9
Costi complessivi medi per litro / voce di spesa*	3,17 €	0,0	3,17 €	13,0
Incidenza dei costi complessivi sui ricavi complessivi	48,9 %	1,0 p.ti	47,9 %	1,0 p.ti
Ammortamenti delle immobilizzazioni per kg di uva conferita	0,22 €	-11,4	0,25 €	13,6
Oneri per il personale, per dipendente	57,26 mila €	-2,8	58,90 mila €	-1,1
4) Dati vari				
N. cooperative federate	14	0,0	14	0,0
N. cooperative federate con vinificazione propria	12	0,0	12	0,0
N. soci delle cooperative federate alla chiusura del bilancio	3.301	-1,6	3.353	-1,1
N. medio dei soci per cooperativa	236	-1,7	240	-0,8
Superficie a vigneto complessiva dei soci	3.318 ha	-0,4	3.332 ha	0,2
Superficie a vigneto media per socio	1,01 ha	2,0	0,99 ha	1,0
Capacità di stoccaggio	562.990 hl	-1,5	571.388 hl	0,6
N. dipendenti	385	6,9	360	2,7
Quantità vinicola venduta	240.324 hl	-2,3	246.086 hl	-2,4
Vendite in territorio nazionale	182.654 hl	-1,6	185.602 hl	-3,7
Vino venduto in bottiglie da 0,75 l	72,4 %	0,9 p.ti	71,5 %	2,7 p.ti
Vino venduto in altre forme di confezionamento	18,3 %	-1,6 p.ti	19,9 %	-0,5 p.ti

* voce di spesa = media delle quantità di vino prodotte e commercializzate in hl

Le cooperative lattiero-casearie

Il settore lattiero-caseario altoatesino ha evidenziato un andamento stabile. Anche nel 2019 il latte prodotto in Alto Adige è stato quasi integralmente lavorato e commercializzato da strutture cooperative. I soci delle cooperative lattiero-casearie altoatesine hanno conferito 414.846 tonnellate di latte; 14.195 tonnellate sono state fornite da soci residenti a nord del Brennero.

È stato così registrato un calo dei conferimenti dell'1,5% rispetto all'esercizio precedente. I dati citati comprendono anche 20.993 tonnellate di latte biologico e 1.543 tonnellate di latte di capra. Le dieci cooperative hanno lavorato in proprio la materia prima. La cooperativa Latte Montagna Alto Adige Soc.agr.coop ha assorbito da sola oltre il 47% dei conferimenti complessivi (196.619 tonnellate). Tutte le cooperative lattiero-casearie dell'Alto Adige sono associate alla Federazione Cooperative Raiffeisen.

Il numero di soci individuali delle cooperative in questione è diminuito di 187 unità, il che è in linea con la tendenza generale. Nel 2019 la quantità mediamente conferita da ciascun socio è aumentata del 4,7% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 94,6 tonnellate. La quantità di latte trasformato in latticini è aumentata dello 0,1%, portandosi a 456.663 tonnellate.

La vendita all'ingrosso ha riguardato 26.293 tonnellate di

latte; il dato esprime una diminuzione del 40,0% rispetto all'anno precedente. Il latte conferito dai soci nel 2019 è stato oggetto di trasformazione per il 93,7%, livello nettamente aumentato rispetto all'esercizio precedente. I prezzi di mercato si sono mantenuti sostanzialmente stabili nel corso del 2019: il ricavo medio di 1,066 euro per ogni chilogrammo di latte conferito può dirsi relativamente elevato. I ricavi lordi complessivamente realizzati attraverso la vendita di latte e latticini sono aumentati del 2,7% e si sono attestati su 508,0 milioni di euro. Questo aumento va imputato al maggior valore aggiunto derivante dal notevole grado di lavorazione. Per ogni chilogrammo di latte conferito è stato possibile pagare ai soci un prezzo di 0,514 euro (IVA esclusa), con un aumento dello 0,5% rispetto all'anno precedente.

La somma totale corrisposta ai soci è ammontata a 213,2 milioni di euro e risulta diminuita, pertanto, dello 0,8% rispetto all'anno precedente. Se si rapporta l'importo al numero di soci, che si è ridotto, risulta un'erogazione media di 48.597 euro per ogni socio produttore, equivalente a un incremento del 5,2% rispetto all'esercizio precedente. Nel corso del 2019 le cooperative lattiero-casearie hanno effettuato importanti investimenti per un totale di 56,3 milioni di euro.

Cooperative associate

1. Caseificio Montano della Val Passiria Bio, San Martino in Passiria
2. Caseificio Sesto
3. Centro Latte Bressanone, Varna
4. Cooperativa Latteria Vipiteno
5. Latte Montagna Alto Adige, Bolzano
6. Latteria Burgusio, Malles Venosta
7. Latteria Lagundo
8. Latteria Sociale Merano
9. Latteria Tre Cime - Mondo Latte, Dobbiaco
10. Südtiroler Bergziegenmilch, Bolzano

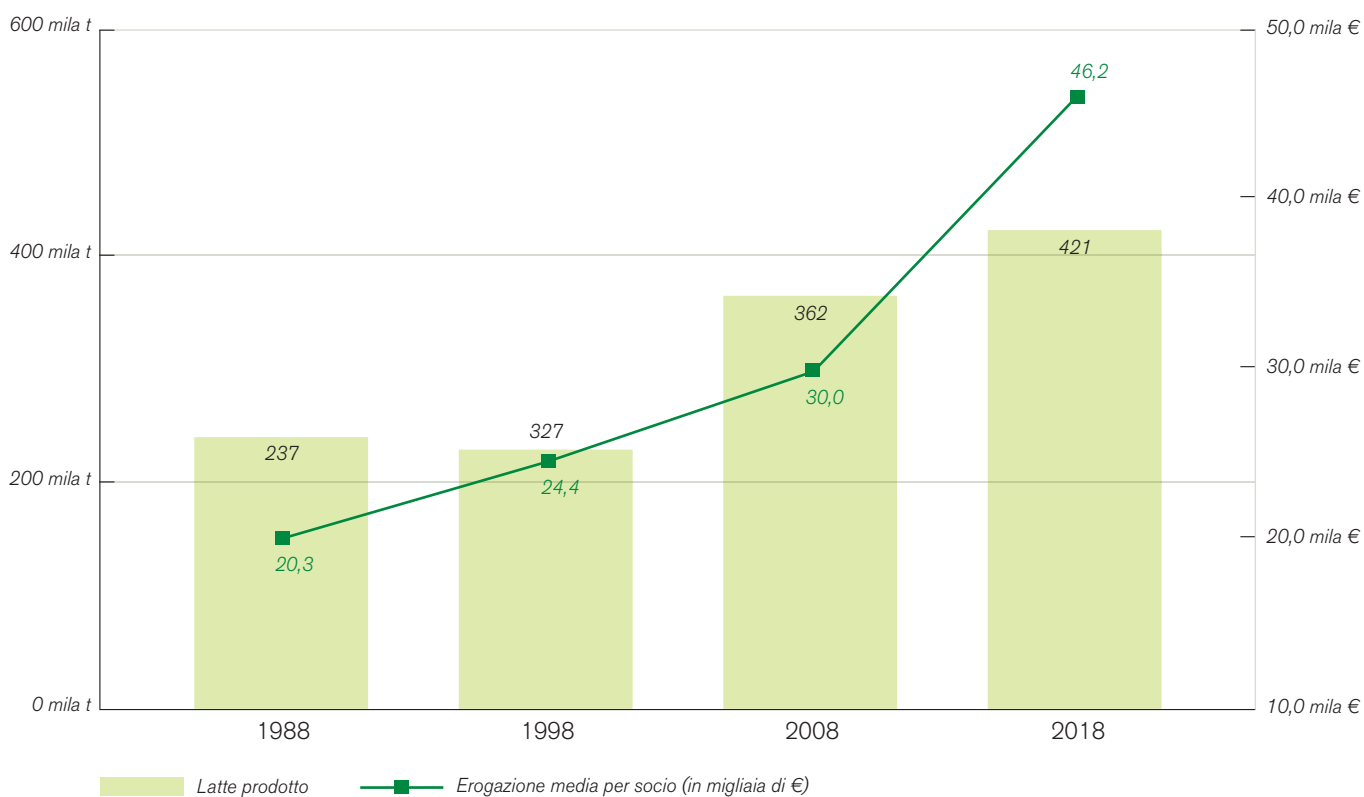
Associazioni e consorzi

Federazione Latterie Alto Adige, Bolzano



La nota malga Eishof in Val di Fosse, a 2.000 metri di altitudine, è una delle 70 malghe altoatesine in cui a tutt'oggi viene lavorato il latte. Nell'immagine, da sinistra verso destra: Bertram Stecher, consulente alle malghe della Federazione Latterie Alto Adige, con il malgaro Erich Schaffler.

Andamento della produzione lattiera



Gli importi relativi agli anni precedenti al 2018 sono stati rivalutati in base ai coefficienti ISTAT con riferimento alla fine del 2018. In questo modo sono stati neutralizzati gli effetti della svalutazione monetaria intervenuta nel corso degli anni.

La quasi totalità della produzione lattiera altoatesina è oggi organizzata in forma cooperativa. Nell'arco di un trentennio la produzione delle cooperative lattiero-casearie è aumentata del 78%, mentre il prezzo medio di conferimento rivalutato riconosciuto ai soci si è accresciuto del 127%. L'aumento in termini monetari ha superato l'incremento quantitativo, il che significa che nel periodo preso in analisi il livello del prezzo di conferimento è aumentato.

Il numero dei soci, tuttavia, è in calo da anni: se nel 1980 si contavano ancora 7.245 allevatori di bestiame da latte, nel 2018 il loro numero risultava sceso a 4.860. È interessante notare che tra il 1978 e il 1993, invece, il numero era ininterrottamente salito, passando da 6.096 a 8.892 unità. Dal 1994 c'è stata quell'inversione di tendenza che possiamo osservare tutt'oggi. Il numero degli allevatori di animali da latte è sceso di anno in anno.

Indici e dati statistici relativi alle cooperative lattiero-casearie

Descrizione	2019	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2018	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
1) Conferimento e liquidazione				
Conferimenti di latte	414.846 t	-1,5	421.171 t	1,5
di cui latte caprino	1.543 t	5,5	1.463 t	4,7
Acquisto di latte da terzi	54.936 t	-0,4	55.180 t	28,9
Incidenza coop. socie sulla produzione totale altoatesina di latte	98,0 %	0,0 p.ti	98,0 %	0,0 p.ti
Conferimento medio di latte per socio	94,6 t	4,7	90,3 t	-0,3
Produzione media di latte per vacca lattifera	6.195 kg	-3,6	6.423 kg	2,8
Quantità di latte trasformata	456.663 t	0,1	456.094 t	3,8
Quantità di latte venduta all'ingrosso	26.293 t	-40,0	43.826 t	-2,6
Incidenza sul totale del latte conferito:				
vendita all'ingrosso	6,3 %	-3,9 p.ti	10,2 %	-0,6 p.ti
latte fresco	5,0 %	0,1 p.ti	4,9 %	-0,2 p.ti
latte a lunga conservazione	6,2 %	-0,4 p.ti	6,6 %	-0,8 p.ti
yogurt	40,0 %	3,0 p.ti	37,0 %	1,0 p.ti
altri prodotti	42,5 %	1,2 p.ti	41,3 %	0,5 p.ti
Liquidazioni complessive ai soci, IVA esclusa	213,2 mln. di €	-0,8	214,9 mln. di €	3,2
Liquidazione media per socio	48,6 mila €	5,2	46,2 mila €	1,1
Liquidazione media per kg di latte	0,514 €	0,5	0,511 €	1,4
Liquidazione media per vacca lattifera	3.179 €	-3,1	3.281 €	4,3
2) Dati relativi allo stato patrimoniale				
Totale di stato patrimoniale di tutte le coop. lattiero-casearie	343,6 mln. di €	11,8	307,4 mln. di €	6,2
Immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento e delle rettifiche di valore	164,5 mln. di €	24,1	132,6 mln. di €	13,9
Crediti verso clienti	83,5 mln. di €	-4,3	87,3 mln. di €	3,9
Liquidità e immobilizzazioni finanziarie (senza partecipazioni)	20,4 mln. di €	-3,1	21,0 mln. di €	-1,1
Scorte	32,1 mln. di €	3,0	31,2 mln. di €	0,8
Patrimonio netto (al netto degli utili)	114,3 mln. di €	2,0	112,1 mln. di €	3,0
Ecceденza contabile (senza versamento al fondo mutualistico)	1,8 mln. di €	-11,9	2,1 mln. di €	17,0
Finanziamenti bancari e vari	106,5 mln. di €	115,2	49,5 mln. di €	56,7
Debiti verso soci e fornitori	91,3 mln. di €	-26,7	124,6 mln. di €	2,6
Informazioni aggiuntive				
Aumento delle immobilizzazioni materiali (reinvestimenti)	56,3 mln. di €	90,2	29,6 mln. di €	31,5
Rapporto crediti verso clienti / fatturato	16,4 %	-1,2 p.ti	17,7 %	0,2 p.ti
Rapporto patrimonio netto / immobilizzazioni	69,5 %	-15,1 p.ti	84,6 %	-9,0 p.ti
3) Dati relativi al conto economico				
Ricavi complessivi	520,3 mln. di €	1,4	512,9 mln. di €	4,6
Ricavi lordi da vendita di latte e latticini	508,0 mln. di €	2,7	494,6 mln. di €	2,9
Contributi pubblici	1,0 mln. di €	-54,2	2,2 mln. di €	15,0
Costi complessivi	304,8 mln. di €	7,3	284,1 mln. di €	2,3
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14,4 mln. di €	3,9	13,9 mln. di €	104,6
Oneri per il personale	49,7 mln. di €	5,8	47,0 mln. di €	4,1
Informazioni aggiuntive				
Ricavo medio per kg di latte conferito	1,066 €	4,1	1,024 €	-1,4
Oneri complessivi medi per kg	0,640 €	8,7	0,588 €	-1,9
Incidenza dei costi complessivi sui ricavi complessivi	58,6 %	3,2 p.ti	55,4 %	-1,3 p.ti
Ammortamenti delle immobilizzazioni per kg di latte conferito	0,030 €	5,3	0,029 €	96,2
Oneri per il personale, per dipendente	48,9 mila €	-1,1	49,4 mila €	1,4
4) Dati vari				
N. cooperative federate	10	0,0	10	0,0
N. cooperative con lavorazione propria federate	10	0,0	10	0,0
N. soci delle cooperative federate alla chiusura del bilancio	4.673	-3,8	4.860	-1,6
N. medio dei soci per cooperativa	467	-3,8	486	-1,6
N. complessivo vacche lattifere dei soci	66.720	2,1	65.348	-1,3
N. medio vacche lattifere per socio	15,2	8,5	14,0	-3,0
N. dipendenti	1.023	7,5	952	2,7

Le cooperative di allevamento di bestiame



A novembre 2019 si è svolta a Bolzano la mostra di bestiame del Consorzio Altoatesino per la commercializzazione del bestiame KOVIEH.

Le cooperative degli allevatori altoatesini, grazie ai prezzi ottenuti nelle aste di bestiame, possono archiviare un esercizio nel complesso soddisfacente, sebbene il numero di aziende zootecniche abbia subito un'ulteriore contrazione. La zootecnia altoatesina continua ad essere contraddistinta da una notevole varietà: oltre ai bovini essa comprende anche equini, suini, ovini, caprini e

animali minori. Le diverse federazioni degli allevatori di bestiame, che hanno sede nella Casa della Zootecnia a Bolzano, svolgono compiti di grande importanza, tra cui la sistematica attività di riproduzione e di selezione, la tenuta del libro genealogico, il controllo della produzione e il supporto in occasione di mostre e aste di bestiame, oltre che alla commercializzazione.

Cooperative associate

1. BIOREGIO, Terlano
2. Federazione Provinciale Allevatori Bovini di Razza Bruna, Bolzano
3. Federazione provinciale degli allevatori di cavalli di razza Haflinger dell'Alto Adige, Bolzano
4. Federazione sudtirolese allevatori razze Bovine, Bolzano
5. Federazione zootecnica Alto Adige, Bolzano
6. Società cooperativa per la commercializzazione del bestiame Val Passiria, San Martino in Passiria*
7. Wippland, Campo di Trens

Associazioni e consorzi

Associazione provinciale delle organizzazioni zootecniche, Bolzano
 Consorzio altoatesino per la commercializzazione del bestiame KOVIEH, Bolzano

* Cooperativa senza mutualità prevalente

Indici e dati statistici relativi alle cooperative di allevamento di bestiame*

Descrizione	2019	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2018	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
N. cooperative federate	2		2	- 33,3
N. allevatori (soci di cat. A)	6.772	- 9,1	7.453	- 2,8
N. commercianti (soci di cat. B)	1.834	- 2,4	1.879	- 2,8
N. dipendenti	42,0	0,0	42,0	0,0
Totale di stato patrimoniale	11,42 mln. di €	- 1,2	11,57 mln. di €	1,2
Attività materiali	4,84 mln. di €	- 5,4	5,12 mln. di €	- 5,7
Patrimonio netto	8,99 mln. di €	0,5	8,94 mln. di €	0,5
Oneri per il personale	1,59 mln. di €	- 1,1	1,60 mln. di €	- 2,7
Oneri per il personale, per dipendente	37,8 mila €	- 1,1	38,2 mila €	- 2,7
N. animali registrati nel libro genealogico	55.462	- 2,5	56.906	- 1,2
Nuove marcature	13.370	16,2	11.504	- 6,7
Aste di bestiame	32	0,0	32	0,0
N. capi venduti	5.780	- 9,4	6.378	- 2,1
Fatturato aste di bestiame	7,35 mln. di €	- 7,8	7,97 mln. di €	10,2
Quota di ammortamento	334,5 mila €	- 5,3	353,1 mila €	3,4
Utile/perdita	46,4 mila €	- 45,8	85,6 mila €	

* Federazione Provinciale Allevatori Bovini di Razza Bruna, Federazione Sudtirolese Allevatori Razze Bovine

Le Cooperative di consumo e di approvvigionamento

La cooperativa di consumo rappresenta una forma particolare di cooperativa tesa al commercio al dettaglio, la cui attività consiste in primo luogo nell'acquisto e nella rivendita di generi alimentari e voluttuari, oltre che di prodotti affini di uso quotidiano. Le cooperative di approvvigionamento sono imprese di acquisto organizzate in cooperativa, il cui scopo si concretizza nel reperire in forma collettiva materie prime, sussidiarie e di consumo nonché merci e similari.

Il numero di soci delle **cooperative di consumo** è passato a 5.830 persone, riportando un progresso del 2,3%. Il fatturato è aumentato del 4,2%; il patrimonio netto ha registrato un incremento pari al 6,8%.

Rientrano nella categoria delle **cooperative di approvvigionamento** quattro cooperative agricole di approvvigionamento nonché la società d'acquisto del settore gastronomico e alberghiero HOGAST. Le quattro cooperative agricole di approvvigionamento hanno confermato i risultati dell'esercizio precedente. Il numero di soci è passato a 1.439 persone, segnando un ampliamento della base societaria del 2,9%. Il fatturato è aumentato del 2,2%. Le cooperative di approvvigionamento hanno avuto modo di rafforzare la propria capitalizzazione, con un incremento del patrimonio netto in misura del 2,8%.

A causa della pandemia da COVID-19, con il d.l. 18/2020 ("Cura Italia") il Governo italiano ha dato alle imprese la possibilità di approvare il bilancio non entro 120, bensì entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Alcune cooperative di consumo e di approvvigionamento si sono avvalse di questa opportunità, per cui ai fini della predisposizione dei seguenti prospetti "Indici e dati statistici" è stato necessario ricorrere anche a dati relativi all'esercizio 2018.

Cooperative di approvvigionamento

1. Cooperativa di approvvigionamento Cortaccia
2. Cooperativa per l'acquisto di prodotti per l'agricoltura d'Oltradige, Appiano
3. Famiglia cooperativa di Salerno
4. HOGAST Italien Coop., Bolzano
5. Società agricola cooperativa di approvvigionamento Laives-Bronzolo, Laives

Cooperative di consumo

1. Cooperativa agricola di approvvigionamento Salerno
2. Cooperativa agricola Fiè*
3. Cooperativa di consumo Cortaccia
4. Cooperativa di consumo Lasa
5. Cooperativa di consumo Termeno
6. Cooperativa per l'acquisto di vicinato Alto Adige, Valle di Casies
7. Famiglia cooperativa di Castelrotto

Cooperativa di consumo atipica

1. Amos Genossenschaft, Brunico**

* Opera come cooperativa di consumo e come cooperativa di approvvigionamento

** Cooperativa senza mutualità prevalente



La Cooperativa per l'acquisto di vicinato Alto Adige (NaveS) gestisce ormai ben nove negozi in varie località dell'Alto Adige. Nell'immagine, da sinistra: i dipendenti della filiale di Cadipietra con rappresentanti della Cooperativa NaveS e il Presidente Georg Mayr.

Indici e dati statistici relativi alle cooperative di approvvigionamento*

Descrizione	2019	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2018	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
N. cooperative	4	0	4	0
N. soci	1.439	2,9	1.398	2,2
N. medio dipendenti	5,0	11,1	4,5	-2,7
Totale aggregato stato patrimoniale	6.934 mila €	1,4	6.837 mila €	2,8
Immobilizzazioni al valore d'acquisto	3.972 mila €	3,5	3.838 mila €	2,7
Immobilizzazioni al netto dei f. di amm.to e delle rettifiche di valore	2.739 mila €	3,5	2.647 mila €	-2,4
Scorte finali di merci	3.820 mila €	1,7	3.756 mila €	73,3
Incidenza percentuale scorte finali su fatturato	42,11 %	-0,2 p.ti	42,31 %	16,6 p.ti
Patrimonio netto	2.803 mila €	2,8	2.727 mila €	3,5
Grado di ammortamento	31,04 %	0,0 p.ti	31,04 %	14,6 p.ti
Fatturato	9.072 mila €	2,2	8.876 mila €	5,3
Fatturato per dipendente	454 mila €	-8,0	493 mila €	8,2
Oneri per il personale	813 mila €	15,0	707 mila €	18,6
Oneri totali	1.238 mila €	10,3	1.122 mila €	-15,4
Oneri per il personale, per dipendente	41 mila €	3,5	39 mila €	2,2
Indice di rotazione	2,0	-3,4	2,1	-39,5
Ricarico lordo	17,27 %	-0,3 p.ti	17,60 %	3,5 p.ti
Fatturato per socio	6,3 mila €	-0,5	6,3 mila €	3,1

* Dati relativi a tutte le cooperative di approvvigionamento tranne Hogast Italien e Genossenschaft für KVW Aktionen Pustertal GEKA

Indici e dati statistici relativi alle cooperative di consumo

Descrizione	2019	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2018	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
N. cooperative	7	0	7	0
N. soci	5.830	2,3	5.697	1,9
N. medio dipendenti	18,1	11,2	16,3	23,1
Totale aggregato stato patrimoniale	9.393 mila €	1,9	9.215 mila €	-1,4
Immobilizzazioni al valore d'acquisto	8.767 mila €	0,0	8.767 mila €	5,9
Immobilizzazioni al netto dei f. di amm.to e delle rettifiche di valore	4.382 mila €	-4,3	4.578 mila €	0,0
Scorte finali di merci	2.222 mila €	5,9	2.098 mila €	-2,2
Incidenza percentuale scorte finali su fatturato	9,58 %	0,2 p.ti	9,42 %	-0,4 p.ti
Patrimonio netto	3.868 mila €	6,8	3.623 mila €	6,5
Grado di ammortamento	49,96 %	2,2 p.ti	47,78 %	3,1 p.ti
Fatturato	23.190 mila €	4,2	22.263 mila €	2,2
Fatturato per dipendente	183 mila €	-6,3	195 mila €	-16,9
Oneri per il personale	3.759 mila €	4,7	3.589 mila €	6,3
Oneri totali	5.621 mila €	2,5	5.485 mila €	8,4
Oneri per il personale, per dipendente	30 mila €	-5,8	31,4 mila €	-13,6
Indice di rotazione	8,0	0,9	8,0	0,4
Ricarico lordo	31,92 %	0,3 p.ti	31,7 %	1,6 p.ti
Ristorni a soci	67,9 mila €	12,3	60,5 mila €	20,0

Le cooperative energetiche



Nel 2019 la cooperativa energetica Laaser-Eyrser Energie Genossenschaft LEEG ha festeggiato il suo quindicesimo anno di attività. Nell'immagine, il nuovo impianto di gassificazione del legno.

Nel movimento cooperativo altoatesino è molto importante il ruolo delle cooperative energetiche, il cui compito consiste nello sfruttamento di fonti energetiche sostenibili, pulite ed economicamente convenienti. Alla fine del 2019 facevano parte della Federazione Raiffeisen 54 cooperative energetiche, forti di 18.780 soci.

Nel corso dell'esercizio in esame, queste cooperative hanno dato lavoro a 150 addetti e hanno fornito energia elettrica e termica a 33.554 utenze. Nel panorama energetico altoatesino le cooperative rivestono un ruolo di primo piano.

Le 26 aziende elettriche cooperative contano 11.753 soci individuali e 22.599 consumatori finali, gestiscono centrali idroelettriche della potenza nominale complessiva pari a 48,7 megawatt (1 MW = 1.000 kW) e nel corso del 2019 hanno prodotto in tutto 249,8 gigawattora (1 GWh = 1 milione di kWh) di energia elettrica. La quantità di energia prodotta è aumentata dell'1,1% rispetto all'esercizio precedente.

La lunghezza delle reti di distribuzione gestite da cooperative ammonta a 1.851,8 km. Nel 2019 sono stati erogati ai consumatori finali 156,1 GWh di corrente elettrica.

Ai soci delle cooperative energetiche è stato riservato un prezzo particolarmente favorevole. La vendita di energia ai consumatori finali ha fruttato nel 2019 ricavi per 20,4 milioni di euro, evidenziando un incremento dell'1%. Il ricavo medio per chilowattora era pari a 13,1 centesimi di euro.

Le rimanenti 21 cooperative di teleriscaldamento, di cui facevano parte a fine anno 6.652 soci individuali, hanno prodotto nel corso del 2019 complessivamente 394,2 GWh di energia termica utilizzando biomassa, biogas e olio vegetale. La potenza termica installata degli impianti a biomassa ammonta a 116,2 MW e la lunghezza complessiva delle condotte è pari a 411,9 km. Le centrali di teleriscaldamento nel 2019 hanno fornito a 10.955 utenti 290,9 GWh di energia termica. I costi operativi si sono attestati a 31,7 milioni di euro, con un incremento del 5,3% rispetto all'esercizio precedente. Il prezzo medio di vendita ai consumatori finali, depurato della detrazione di 2,19 centesimi di euro spettante per l'utilizzo di materie prime alternative per la produzione di energia, era pari a 8,7 centesimi di euro per kWh (oltre all'IVA). Nel complesso, per generare l'energia necessaria, le centrali di teleriscaldamento hanno impiegato 696.778 metri steri di cippato. Il prezzo medio di acquisto del cippato era pari a 19,2 euro per metro stereo, quindi il 5,9% in meno rispetto all'anno precedente.

Alcune centrali di teleriscaldamento producono anche corrente elettrica mediante impianti ORC, per mezzo di impianti per la gassificazione del legno e con impianti fotovoltaici. La relativa potenza elettrica installata è pari a 12,4 MW e l'energia elettrica prodotta nel 2019 per mezzo di tali tecnologie ha raggiunto i 58,7 GWh.

Sette sono le cooperative produttrici di biogas; a queste appartengono 375 soci individuali. Il biogas, ottenuto soprattutto dal liquame, viene utilizzato per produrre energia elettrica e termica mediante impianti di cogenerazione.

A causa della pandemia da COVID-19, con il d.l. 18/2020 ("Cura Italia") il Governo italiano ha dato alle imprese la possibilità di approvare il bilancio non entro 120, bensì entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Alcune cooperative energetiche si sono avvalse di questa opportunità, per cui ai fini della predisposizione dei seguenti prospetti "Indici e dati statistici" è stato necessario ricorrere anche a dati relativi all'esercizio 2018.

Cooperative associate

1. Agrarenergie Terenten, Terento
2. Aldeiner landwirtschaftliche Erzeugergenossenschaft, Aldino
3. Azienda elettrica Casies
4. Azienda elettrica Kalmtal, San Martino in Passiria*
5. Azienda elettrica La Valle*
6. Azienda elettrica Versciaco-Prato alla Drava, San Candido
7. Azienda energetica Falzes
8. Azienda energetica Funes
9. Azienda energetica Oberland-Rojenbach, Curon Venosta*
10. Azienda energetica Prato
11. Bioenergie cooperativa St. Valentin, Curon Venosta*

12. Bioenergie Termocentrale Renon*
13. BIOENERGIE, San Lorenzo di Sebato
14. Biogas Genossenschaft Prad, Prato allo Stelvio
15. Centrale elettrica Ahrntal, Valle Aurina
16. Centrale elettrica Fleres, Brennero
17. Centrale elettrica Valtina, San Leonardo in Passiria
18. Consorzio elettrico Pennes, Sarentino
19. Consorzio energetico Val Venosta, Silandro
20. Cooperativa agricola Sluderno
21. Cooperativa BLOWATT – Taufers, Campo Tures*
22. Cooperativa di energia Solda
23. Cooperativa elettrica Sant'Elena, San Pancrazio
24. Cooperativa energetica Sluderno
25. Cooperativa per l'utilizzo di fonti energetiche Nova Levante
26. Cooperativa promozionale Ultimo
27. Energia e ambiente Passiria, San Leonardo in Passiria
28. Energia e teleriscaldamento Obereggen, Nova Ponente
29. Energiegenossenschaft Klerant, Bressanone
30. EUM azienda energetica e per l'ambiente Moso in Passiria
31. E-Werk Lüssen, Luson
32. Fonti energetiche Valles
33. Impianti Bio-Energia Slingia, Malles
34. Laaser-Eyrser-Energiegenossenschaft, Lasa
35. Società cooperativa azienda elettrica di Monguelfo
36. Società cooperativa azienda elettrica Stelvio
37. Società cooperativa bioenergia Resia, Curon Venosta*
38. Società cooperativa Cantuccio, Campo Tures*
39. Società cooperativa centrale termica Velturmo
40. Società cooperativa di energia Mules, Campo di Trens
41. Società cooperativa elettrica Gomion, San Leonardo in Passiria*
42. Società cooperativa elettrica Valgiovio, Racines*
43. Società cooperativa energetica Albes, Bressanone*
44. Società cooperativa energetica Laces
45. Società cooperativa energetica San Martino-Valdurna, Sarentino*
46. Società cooperativa energia Rasun Anterselva*
47. Società cooperativa Energie Vintl, Vandoies
48. Società cooperativa teleriscaldamento Sarentino
49. Società cooperativa termocentrale Anterselva, Rasun-Anterselva
50. Teleriscaldamento Colle Isarco, Brennero
51. Teleriscaldamento Monguelfo Villabassa, Monguelfo-Tesido
52. Teleriscaldamento termo-elettrico a biomassa Dobbiaco-San Candido, Dobbiaco
53. Teleriscaldamento Tiso, Funes*
54. Wärme- und Energiegenossenschaft Ahrntal, Valle Aurina

* Cooperativa senza mutualità prevalente

Indici e dati statistici relativi alle cooperative energetiche

Descrizione	2019	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2018	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
N. cooperative energetiche associate	54	-3,6	56	0,0
N. soci	18.780	3,0	18.231	3,6
N. dipendenti	150	2,0	147	1,4
Cooperative elettriche				
Potenza nominale centrali idroelettriche	48,7 MW	0,0	48,7 MW	0,6
Lunghezza reti di distribuzione	1.851,8 km	0,2	1.848,9 km	4,1
N. utenti	22.599	0,6	22.465	2,1
Totale potenza di allacciamento utenti	164,6 MW	-0,4	165,2 MW	3,2
Consumo medio annuo di energia elettrica per utente	6.906 kWh	-0,6	6.949 kWh	2,0
Produzione energetica da energia idrica	249,8 GWh	1,1	247,1 GWh	13,1
Totale energia elettrica venduta a utenti finali	156,1 GWh	0,0	156,1 GWh	4,1
Ricavi da vendita di energia elettrica a utenti finali	20,4 mln. di €	1,0	20,2 mln. di €	12,8
Ricavo medio da vendita di energia elettrica a utenti finali (per kWh)	13,1 cent. di €	0,8	13,0 cent. di €	9,2
Vendita di energia elettrica a soci	127,7 GWh	0,0	127,7 GWh	6,2
Vendita energia elettrica a non soci	28,4 GWh	0,0	28,4 GWh	-4,4
Incidenza energia venduta a soci su energia complessiva venduta a utenti finali	81,8 %	0,0	81,8 %	2,0
Cooperative di teleriscaldamento				
Potenza termica nominale biomassa, biogas e olio vegetale	116,2 MW	0,7	115,4 MW	-0,2
Lunghezza condotte teleriscaldamento	411,9 km	0,1	411,6 km	1,9
N. utenti calore	10.955	8,6	10.088	2,9
Totale potenza di allacciamento utenti calore	267,0 MW	2,2	261,2 MW	2,4
Consumo medio annuo di calore per utente	26.553 kWh	-4,0	27.649 kWh	-2,4
Potenza termica prodotta da biomassa, biogas e olio vegetale	394,2 GWh	5,0	375,6 GWh	-0,9
Vendita di energia termica a utenti	290,9 GWh	4,3	278,9 GWh	0,4
Ricavi da vendita di energia termica a utenti	31,7 mln. di €	5,3	30,1 mln. di €	-2,6
Prezzo medio dell'energia termica per kWh (al netto di IVA)	8,7 cent. di €	1,2	8,6 cent. di €	-3,4
Impiego di combustibile cippato	696.778 mrs	9,8	634.693 mrs	3,2
Costo del combustibile cippato	13,4 mln. di €	3,9	12,9 mln. di €	9,3
Prezzo medio del cippato (per metro stero)	19,2 €	-5,9	20,4 €	-6,3
Potenza elettrica nominale impianti ORC, di cogenerazione e fotovoltaici	12,4 MW	0,0	12,4 MW	7,8
Energia ricavata da impianti ORC, di cogenerazione e fotovoltaici	58,7 GWh	8,9	53,9 GWh	5,3

Le cooperative di gestione dell'acqua (acqua potabile e per l'irrigazione)



L'approvvigionamento idrico è essenziale per l'agricoltura altoatesina.

Cooperative associate

1. Acquedotto cooperativa Castelrotto
2. Acquedotto cooperativa di Fiè allo Sciliar
3. Acquedotto Riscione cooperativa, Brunico
4. Acquedotto società cooperativa NEPTUNIA Siusi, Castelrotto
5. Consorzio per l'acqua potabile Prissiano, Tesimo
6. Cooperativa acqua potabile San Michele - Appiano
7. Cooperativa acquedotto - Cornaiano-Colterenzio, Appiano
8. Cooperativa d'irrigazione di Lazfons/Velturmo, Chiusa*
9. Cooperativa per l'acqua potabile di San Costantino di Fiè
10. Cooperativa per l'acqua potabile Missiano-Riva di Sotto, Appiano
11. Cooperativa per l'acqua potabile Terlano
12. Cooperativa per utenti da acqua potabile ed antincendio Ober- e Unterberger, Senale San Felice
13. Società cooperativa acquedotto Laion/Villa, Laion*
14. Società cooperativa per utenti d'acqua potabile Eores, Bressanone
15. Trinkwasser-Genossenschaft St. Pauls/Berg, Appiano

* Cooperativa senza mutualità prevalente

Le cooperative edilizie e di parcheggio



La cooperativa Arche im KVV affianca le cooperative edilizie dalla loro costituzione fino alla realizzazione della casa. Nell'immagine, da sinistra: il Presidente della Federazione Herbert Von Leon con la Presidente Ulrike Thalmann Knapp e il Direttore Leonhard Resch

Cooperative associate

1. Cooperativa di parcheggio Junerei, Ortisei
2. Cooperativa edilizia Badl, Appiano
3. Cooperativa edilizia Balest, Ortisei
4. Cooperativa edilizia BAUEN IN STEGEN, Brunico
5. Cooperativa edilizia Castelrotto
6. Cooperativa edilizia Curveies, Selva di Val Gardena
7. Cooperativa edilizia Diana, Brunico
8. Cooperativa edilizia Dreieck, Bressanone
9. Cooperativa edilizia Fent, Castelrotto
10. Cooperativa edilizia FIRBER WALDILE, Brunico
11. Cooperativa edilizia G2, Brunico/Stegen
12. Cooperativa edilizia Gatter II, Val Aurina
13. Cooperativa edilizia Gries, Bolzano
14. Cooperativa edilizia Hölzl, Terlano
15. Cooperativa edilizia Im Bad 2, Termeno
16. Cooperativa edilizia Karblick, Bressanone
17. Cooperativa edilizia L.I.S., Brunico
18. Cooperativa edilizia La Ciajota, Ortisei
19. Cooperativa edilizia Mesnerwies, Cornedo all'Isarco
20. Cooperativa edilizia Prati Gries, Bolzano
21. Cooperativa edilizia Pstosser Bühl, Cornedo all'Isarco
22. Cooperativa edilizia RIEDLWEG, Brunico
23. Cooperativa edilizia Scimenon, S. Cristina
24. Cooperativa edilizia Sondockor, Gargazzone
25. Cooperativa edilizia SONNBlick, Falzes
26. Cooperativa edilizia Sunnseit Villanders, Villandro
27. Cooperativa edilizia Tschomper, Merano
28. Cooperativa edilizia Weinberg Raas, Naz-Sciaves
29. Cooperativa edilizia Wolke07, Bolzano
30. Genossenschaft Tiefgarage Weber Tyrol, Appiano
31. Opera di edilizia sociale San Albinus, Bressanone
32. Società cooperativa di parcheggio Thurner, Val di Vizze
33. Società cooperativa edilizia Schoaders, Bressanone

Le cooperative di gestione di asili per l'infanzia e di centri culturali



Nell'immagine, da sinistra: Adolf Erlacher, Leonhard Niedermair, Gabriele Prader-Fritz, Obfrau Sabina Frei, Margit Tauber, Walter Mitterutzner, negli ultimi 15 anni ha gestito la cooperativa in veste di Presidente e Walter Weitschek della cooperativa Südtiroler Kinderdorf.

Cooperative associate

1. Asilo infantile e casa culturale di Prissiano, Tesimo*
2. Asilo infantile Johann Gamper, Andriano
3. Asilo infantile Vilpiano, Terlano
4. Cooperativa San Quirino, Bolzano*
5. Gemeinschaft Maria Heim/Neustift, Bolzano*
6. Genossenschaft Deutscher Kindergarten und Kulturheim Leifers, Laives*
7. Genossenschaft Haus Unterland und Kindergarten, Egna*
8. Genossenschaft Waltherhaus, Bolzano
9. Heinrich von Stuck, Brunico*
10. Kindergarten Genossenschaft St. Gertraud, Bolzano*
11. Kulturhaus Genossenschaft Branzoll, Bronzolo
12. Scuola materna Settequerce, Terlano
13. Società cooperativa Oswald von Wolkenstein, Castelrotto*

* Cooperativa senza mutualità prevalente

Le cooperative sociali

Le cooperative sociali rappresentano una forma innovativa di autoaiuto e propongono soluzioni su misura per una moltitudine di esigenze della società. L'importanza delle cooperative sociali è molto aumentata negli ultimi anni: oramai esse hanno assunto un ruolo imprescindibile nella catena del valore. I notevoli cambiamenti che hanno interessato il contesto socioeconomico in generale e il mercato del lavoro in particolare hanno posto sempre più in primo piano le esigenze di natura sociale e le sfide connesse. In questo campo offrono supporto concreto le cooperative sociali. Queste promuovono, nell'interesse della collettività, lo sviluppo umano ovvero l'integrazione di soggetti socialmente svantaggiati. In tal modo esse svolgono servizi preziosi per la nostra comunità.

Vi sono due categorie di cooperative sociali:

Tipo A: erogano prestazioni a contenuto sociale, socio-sanitario, sanitario, educativo e culturale.

Tipo B: svolgono le più svariate attività (agricoltura, industria, commercio e servizi) con l'obiettivo di inserire nel mondo lavorativo persone svantaggiate, le quali devono costituire almeno il 30% dei lavoratori operanti nella cooperativa.

Cooperative sociali miste: propongono servizi rientranti sia nella categoria delle cooperative sociali di tipo A, sia in quella delle cooperative di tipo B.



La cooperativa sociale Coccinella di Bolzano è una delle 29 cooperative sociali aderenti alla Federazione Cooperative Raiffeisen.

Tra le nuove realtà entrate a far parte della Federazione Cooperative Raiffeisen vanno richiamate per il 2019 le cooperative sociali "Somnias", "Waldkinder Lichtenstern" e "Baobab", oltre alla cooperativa sociale "Bottega del Mondo di Bressanone". Una cooperativa sociale è stata liquidata nel corso del 2019. Al 31.12.2019 facevano quindi parte della Federazione Cooperative Raiffeisen 29 cooperative sociali.

A dispetto del difficile quadro economico generale, nell'esercizio in rassegna le cooperative sociali sono riuscite ad affermarsi relativamente bene. A fine 2019 il totale attivo ammontava complessivamente a 45,6 milioni di euro, contro i 41,7 milioni di euro evidenziati dai bilanci dell'esercizio precedente. Il patrimonio netto è diminuito, scendendo dai 19,7 milioni di euro del 2018 a 18,0 milioni di euro. Nell'esercizio 2019 le cooperative sociali hanno realizzato un fatturato complessivo di 28,9 milioni di euro, con un incremento del 4,7% rispetto all'esercizio precedente.

Al 31.12.2019 le cooperative sociali contavano in tutto 973 dipendenti. 2.561 persone hanno sostenuto queste cooperative associandosi alle stesse.

A causa della pandemia da COVID-19, con il d.l. 18/2020 ("Cura Italia") il Governo italiano ha dato alle imprese la possibilità di approvare il bilancio non entro 120, bensì entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Alcune cooperative sociali si sono avvalse di questa opportunità, per cui ai fini della predisposizione dei seguenti prospetti "Indici e dati statistici" è stato necessario ricorrere anche a dati relativi all'esercizio 2018.

Cooperative associate

1. ALPEN HILFE Società Cooperativa Sociale, Bolzano
2. Betreuungsteam Sozialgenossenschaft, Val di Vizze
3. Bottega del mondo Twigga società cooperativa sociale per un commercio equo e solidale, Brunico
4. Cooperativa sociale - Die Kinderfreunde Südtirol, Brunico
5. Cooperativa sociale Baobab, Bolzano
6. Cooperativa sociale Coccinella, Bolzano
7. Cooperativa sociale Mutter Teresa, Monguef-Tesido
8. Cooperativa Sociale Platzl, Egna
9. Cooperativa sociale SIAA, Bolzano
10. Cooperativa sociale Tagesmütter, Bolzano
11. Cooperativa sociale Villa Carolina Pro Senectute, Merano
12. Cooperativa Sociale Villnöss, Funes
13. Cooperativa sociale Weltladen Brixen O.N.L.U.S., Bressanone
14. EOS cooperativa sociale, Brunico
15. HANDICAR - Service per persone con handicap cooperativa sociale, Bolzano
16. humanitas24 cooperativa sociale, Bolzano
17. INCLUDE+ cooperativa sociale, Bressanone
18. Jule - cooperativa sociale O.n.l.u.s., Bolzano
19. Residenza per anziani EDEN, Merano
20. Società cooperativa sociale Waldkinder Lichtenstern, Renon
21. Società cooperativa sociale Zentrum Tau, Appiano
22. Soziale Genossenschaft – Mit Bäuerinnen lernen – wachsen - leben, Bolzano
23. Sozialgenossenschaft Somnias, Valdaora
24. Sozialgenossenschaft SPIRIT, Merano
25. Sozialgenossenschaft Vinzenzheim Schlanders, Silandro
26. Sozialgenossenschaft Zum Heiligen Vinzenz, Bolzano
27. Vergiss mein nicht Sozialgenossenschaft, Brunico
28. Weltladen Klausen - società cooperativa sociale O.N.L.U.S., Chiusa
29. Weltladen Latsch - cooperativa sociale O.N.L.U.S., Laces

Le altre cooperative

Cooperative associate

1. A.A.G.E.R. cooperativa di coltivazione e di vendita di prodotti agricoli, Renon
2. Accademia tessile europea, Bolzano
3. Albergatori e pubblici esercenti service, Bolzano
4. Associazione affittacamere appartamenti turistici Alto Adige, Bolzano
5. Associazione turistica Val Casies - Monguelfo - Tesido, Valle di Casies
6. BAU Società Cooperativa, Bolzano
7. Belvita Alpenwellness, Bressanone
8. BZHEARTBEAT, Bolzano
9. C Plus Arbeitergenossenschaft, Bolzano
10. CAR sharing Südtirol - Alto Adige cooperativa consortile, Bolzano*
11. CCS INTERSALES - Sales & marketing going global, Bolzano
12. Consorzio garanzia collettiva fidi tra piccole e medie imprese della provincia di Bolzano, Bolzano
13. Consorzio sudtirolese macchine vinicole, Naturno
14. Consorzio Turistico Alpe di Siusi, Fiè allo Sciliar*
15. Consorzio turistico Plan de Corones, Brunico
16. Cooperativa dei vigili del fuoco dell'Alto Adige, Terlano*
17. Cooperativa di servizio taxi Bolzano
18. COOPERATIVA LA VAL, La Valle
19. Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione, Prato allo Stelvio*
20. Cooperativa per lo sviluppo regionale Martello 3 B, Martello*
21. Cooperativa Schloss Goldrain, Laces*
22. CSA - cooperativa soccorso Alto Adige - impresa sociale - ONLUS, Bolzano
23. Curatorio Castello di Castelbello, Castelbello-Ciardes*
24. Dorflift Deutschnofen, Nova Ponente
25. eisacktalWein, Bressanone
26. Emporium, Bolzano
27. EOS Genossenschaft für Entwicklung, Orientierung und Solidarität, Brunico*
28. Ex libris, Bolzano
29. Familienhotels Südtirol, Bressanone
30. Gaidnerbach-Genossenschaft Andrian, Andriano
31. Genossenschaft ARGE-Rodeneck, Rodengo
32. HOLKA, Moso in Passiria
33. Jugendhaus Dr. Josef Noldin - AFRA, Salorno*
34. Kellerei Algund, Merano*
35. Kuratorium Schloss Prösels, Fiè allo Sciliar*
36. LTS, Bolzano*
37. Marmor Plus - Società cooperativa per l'incremento del valore aggiunto del marmo di Lasa
38. Mutual Help società di mutuo soccorso, Bolzano
39. Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige - Istituto per uno sviluppo ecologico e sociale cooperativa, Bolzano
40. Promos Società Cooperativa, Bolzano
41. RAIFFEISEN SÜDTIROL IPS Società cooperativa, Bolzano
42. SBZ - centro sudtirolese di formazione, Bolzano*
43. Società cooperativa Abitare nella Terza Età, Bolzano
44. Società cooperativa degli artigiani atesini, Bolzano*
45. Società cooperativa dei privati erogatori di prestazioni sanitarie, Bolzano
46. Società cooperativa economica Chiusa
47. Società cooperativa per la formazione SBB, Bolzano
48. Società cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione Sarentino
49. Società cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione Wipptal/Valle Isarco, Vipiteno*
50. Società cooperativa taxista di Merano
51. Società cooperativa Tschaufferhof, Meltina
52. SOCIETA' COOPERATIVA TURISTICA VAL D'ULTIMO/PROVES, Ultimo
53. Società cooperativa Turistica Vipiteno-Val di Vizze-Campo di Trens, Vipiteno
54. Società cooperativa unioni agricoltori e coltivatori diretti sudtirolesi, Bolzano



Nel luglio del 2019 l'Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige ha festeggiato il trentennale di attività.

- 55. Società cooperativa VIVERE NELLA TERZA ETÀ-TIRES
- 56. Sport cooperativa Renon
- 57. Südtiroler Kinderdorf società cooperativa Onlus, Bressanone*
- 58. Tischlerei Passeier, San Martino in Passiria*
- 59. Unione segherie Alto Adige, Bolzano

- 60. Università popolare urania meran, Merano
- 61. Zentrum Narrativ, Bressanone

* Cooperativa senza mutualità prevalente

Le altre cooperative agricole



La Bottega dei Contadini di Naturno offre agli agricoltori del territorio un'opportunità di smercio aggiuntiva e sostiene i circuiti economici regionali. Nell'immagine: la Presidente Christina Hanni.

Cooperative associate

1. Agrarcenter Gsies, Valle di Casies
2. Consorzio vivaisti frutticoli altoatesini, Ora
3. Consulenza per l'agricoltura montana, Bolzano
4. Cooperativa Alpenrose, San Martino in Badia
5. Cooperativa distrettuale di Brunico
6. ERBE - Cooperativa di gestione e produzione, Merano
7. Landwirtschaftliche Genossenschaft Tarsch, Laces
8. Società agricola cooperativa Schlernhof, Castelrotto
9. TSCHENGLSBERG Genossenschaft, Lasa
10. VIBERG - Cooperativa di gestione e produzione della Val Venosta, Merano
11. Vinschger Bauernladen, Castelbello-Ciardes
12. Vivai Griba, Terlano

Associazioni, federazioni e consorzi



Nel marzo del 2019 Martin Pinzger è subentrato a Josef Wielander nelle vesti di Direttore dell'Associazione dei produttori ortofrutticoli della Val Venosta VI.P. Nell'immagine, da sinistra: il Vicepresidente Alois Karl Alber, Josef Wielander, il Presidente Thomas Oberhofer e Martin Pinzger.



Gerhard Dichgans, direttore di lungo corso del Consorzio delle Cooperative Ortofrutticole dell'Alto Adige VOG, nell'agosto del 2019 ha passato il testimone a Walter Pardatscher. Nell'immagine, da sinistra: Walter Pardatscher, il Presidente Georg Kössler e Gerhard Dichgans.

Cooperative associate

1. Associazione provinciale delle organizzazioni Zootecniche altoatesine, Bolzano
2. Consorzio altoatesino per la commercializzazione del bestiame KOVIEH, Bolzano
3. Consorzio dei comuni della provincia di Bolzano, Bolzano
4. Consorzio delle cantine produttori altoatesine, Bolzano
5. Consorzio per acquisti collettivi, Plaus
6. Consorzio servizi per le cooperative ortofrutticole del Burgraviato, Merano
7. Consorzio servizi per le cooperative ortofrutticole, Termeno
8. Federazione Latterie Alto Adige, Bolzano
9. FROM - società agricola cooperativa, Terlano
10. VI.P, Laces
11. VOG - Consorzio delle cooperative ortofrutticole dell'Alto Adige, Terlano
12. VOG PRODUCTS, Laives

Gli enti senza obbligo di revisione

Cooperative associate

1. Alpenbank SpA, Innsbruck
2. Arche im KVV, Bolzano
3. Associazione Bioland Alto Adige, Terlano
4. Associazione delle residenze per anziani dell'Alto Adige, Bolzano
5. Associazione donne evangeliche di Merano
6. Associazione fondazione cuore Alto Adige, Tesimo
7. Associazione nazionale allevatori bovini di razza Grigio Alpina, Bolzano
8. Augustiner Chorherrenstift Neustift, Varna
9. Bergrettungsdienst im Alpenverein Südtirol, Terlano
10. Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA, Bolzano
11. Centro di consulenza per la fruttivitecologia dell'Alto Adige, Lana
12. Consorzio di miglioramento fondiario Naz e dintorni, Naz-Sciaves
13. Consorzio di miglioramento fondiario paludi di Terlano
14. Consorzio formaggio Stelvio, Bolzano
15. Consorzio innovazione varietale Alto Adige, Terlano
16. Consorzio Mela Alto Adige, Terlano
17. Consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche in Bolzano, Terlano
18. Controllo qualità Alto Adige, Terlano
19. CULTIPLAN società consortile, Terlano
20. ERKABE Srl, Brunico
21. Gastro-Pool Italien Srl, Bolzano
22. Gruppo di lavoro per la frutticoltura integrata dell'Alto Adige, Terlano
23. Istituto sudtirolese dei gruppi etnici, Bolzano
24. Ivh-apa confartigianato imprese, Bolzano
25. RK Leasing Srl, Bolzano
26. Spes Srl Impresa sociale, Brunico
27. Sviluppo città' di Brunico
28. Trinkwasserinteressentschaft Perdonig-Gaid, Appiano
29. Unione provinciale dei corpi dei vigili del fuoco volontari dell'Alto Adige, Terlano
30. Vini Alto Adige, Bolzano
31. Volkshochschule Südtirol, Bolzano
32. Wechselseitiger Krankenbeistand Raiffeisen - Gesellschaft zur gegenseitigen Unterstützung, Bolzano



Il rendiconto annuale



La compagine sociale durante l'esercizio 2019



Il movimento cooperativo in Alto Adige



Realazione sull'attività



Il rendiconto annuale



Si premette che, nella riunione del 14 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il seguente progetto di bilancio all'approvazione dell'Assemblea. Lo stesso è stato in seguito trasmesso, assieme alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione, al Collegio Sindacale per la verifica di sua competenza, effettuata nella riunione del 23 aprile 2020. Ai sensi dell'art. 2429 c.c. sono

stati depositati presso la sede della Federazione, affinché i soci ne potessero prendere visione, i seguenti documenti: il presente progetto di bilancio con la nota integrativa, i bilanci integrali delle società controllate, il prospetto riepilogativo dei dati essenziali relativi alle società collegate, il bilancio consolidato e la relazione dei Sindaci.

1. Bilancio al 31.12.2019

Stato patrimoniale ordinario

ATTIVO	31.12.2019 Euro	31.12.2018 Euro
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.360.084	2.965.362
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		98.350
Totale immobilizzazioni immateriali	2.360.084	3.063.712
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	17.474.457	18.078.214
2) Impianti e macchinario	4.582.443	2.919.732
4) Altri beni	563.587	504.968
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	374.970	
Totale immobilizzazioni materiali	22.995.457	21.502.914
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.393.122	5.166.625
b) imprese collegate	269.422	247.000
d-bis) altre imprese	33.564.134	35.340.895
Totale partecipazioni	39.226.678	40.754.520
2) Crediti		
d-bis) verso altri	2.000.000	2.000.000
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>2.000.000</i>	<i>2.000.000</i>
Totale crediti	2.000.000	2.000.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	41.226.678	42.754.520
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	66.582.219	67.321.146
C) Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.984	5.105
4) Prodotti finiti e merci	342.645	521.716
5) Acconti	29.375	118.106
Totale rimanenze	377.004	644.927
II Crediti		
1) verso clienti	10.884.327	7.299.542
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>10.884.327</i>	<i>7.299.542</i>
2) verso imprese controllate	282.435	253.701
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>282.435</i>	<i>253.701</i>
3) verso imprese collegate	16.887	19.148
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>16.887</i>	<i>19.148</i>
5-bis) Crediti tributari	868.856	1.838.586
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>868.856</i>	<i>1.194.513</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		<i>644.073</i>
5-ter) Imposte anticipate	289.006	35.966
5-quater) verso altri	1.591.871	1.339.269
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.581.413</i>	<i>1.330.323</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>10.458</i>	<i>8.946</i>
Totale crediti	13.933.382	10.786.212
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.024.935	4.448.624
3) Danaro e valori in cassa	10.123	8.786
Totale disponibilità liquide	4.035.058	4.457.410
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	18.345.444	15.888.549
D) Ratei e risconti	1.729.962	1.529.608
TOTALE ATTIVO	86.657.625	84.739.303

PASSIVO		31.12.2019	31.12.2018
		Euro	Euro
A)	Patrimonio netto	59.116.467	56.739.463
I	Capitale	349.000	355.000
III	Riserve di rivalutazione	1.072.933	1.072.933
IV	Riserva legale	13.415.835	12.444.985
V	Riserve statutarie	41.798.610	39.630.379
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
	Varie altre riserve	(1)	
	Totale altre riserve	(1)	
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	2.480.090	3.236.166
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	59.116.467	56.739.463
B)	Fondi per rischi e oneri		
4)	altri	2.350.387	4.679.676
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	2.350.387	4.679.676
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.252.991	2.258.733
D)	Debiti		
4)	Debiti verso banche	7.326.894	8.723.237
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.413.485</i>	<i>1.397.545</i>
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>5.913.409</i>	<i>7.325.692</i>
6)	Acconti		11.789
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		<i>11.789</i>
7)	Debiti verso fornitori	6.719.424	5.267.691
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>6.719.424</i>	<i>5.267.691</i>
9)	Debiti verso imprese controllate	375.892	216.193
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>375.892</i>	<i>216.193</i>
12)	Debiti tributari	1.139.890	783.495
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.139.890</i>	<i>783.495</i>
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.621.893	1.504.954
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.621.893</i>	<i>1.504.954</i>
14)	Altri debiti	3.695.328	3.726.120
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>3.687.130</i>	<i>3.719.542</i>
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>8.198</i>	<i>6.578</i>
	TOTALE DEBITI (D)	20.879.321	20.233.479
E)	Ratei e risconti	2.058.459	827.952
	TOTALE PASSIVO	86.657.625	84.739.303

Conto economico ordinario

	31.12.2019 Euro	31.12.2018 Euro
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.969.054	45.764.064
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(179.071)	(160.930)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	142.295	92.137
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	2.367.091	2.630.013
Altri	5.813.457	6.750.546
Totale altri ricavi e proventi	8.180.548	9.380.559
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	59.112.826	55.075.830
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.683.660	1.681.036
7) Per servizi	18.523.656	16.516.264
8) Per godimento di beni di terzi	1.160.117	722.259
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	18.492.700	17.598.461
b) Oneri sociali	4.563.138	4.315.266
c) Trattamento di fine rapporto	52.260	68.702
d) Trattamento di quiescenza e simili	2.188.628	2.071.206
e) Altri costi	348.877	704.734
Totale costi per il personale	25.645.603	24.758.369
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.549.273	1.487.804
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.260.393	2.009.357
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.839	30.057
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.826.505	3.527.218
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	121	3.751
12) Accantonamenti per rischi	2.317.875	4.223.448
14) Oneri diversi di gestione	1.294.533	1.321.296
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	55.452.070	52.753.641
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.660.756	2.322.189
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	620.531	1.315.704
Altri	526.157	62.398
Totale proventi da partecipazioni	1.146.688	1.378.102
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	97.334	127.589
Totale proventi diversi dai precedenti	97.334	127.589
Totale altri proventi finanziari	97.334	127.589
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	113.355	210.631
Totale interessi e altri oneri finanziari	113.355	210.631
17-bis) Utili e perdite su cambi	(43)	(176)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17BIS)	1.130.624	1.294.884
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.030.821	
Totale svalutazioni	2.030.821	
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	(2.030.821)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	2.760.559	3.617.073
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	533.510	298.114
Imposte differite e anticipate	(253.041)	82.793
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	280.469	380.907
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.480.090	3.236.166

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31.12.2019 Euro	31.12.2018 Euro
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.480.090	3.236.166
Imposte sul reddito	280.469	380.907
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	16.064 (1.146.688)	83.218 (1.378.102)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.629.935	2.322.189
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.379.260	4.636.704
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.809.666	3.497.161
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.030.821	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.219.747	8.133.865
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.849.682	10.456.054
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	267.923	131.110
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.611.258)	799.031
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.611.432	1.745.866
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(200.354)	(759.431)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.230.507	827.952
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	796.460	1.115.396
Totale variazioni del capitale circolante netto	94.710	3.859.924
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.944.392	14.315.978
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(22.456)	(81.303)
(Imposte sul reddito pagate)	(175.698)	(561.361)
Dividendi incassati	1.146.688	1.378.102
(Utilizzo dei fondi)	(4.714.290)	(2.406.936)
Totale altre rettifiche	(3.765.756)	(1.671.498)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	7.178.636	12.644.480
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.951.443)	(1.189.867)
Disinvestimenti	424.284	14.645
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.071.423)	(2.651.220)
Disinvestimenti		281.384
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.693.978)	(161.585)
Disinvestimenti	1.191.000	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(6.101.560)	(3.706.643)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche (Rimborso finanziamenti)	(1.396.343)	(5.501.300)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		949 (46.694)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(1.499.428)	(5.547.045)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	(422.352)	3.390.792
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.448.624	1.059.669
Danaro e valori in cassa	8.786	6.949
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.457.410	1.066.618
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.024.935	4.448.624
Danaro e valori in cassa	10.123	8.786
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.035.058	4.457.410
Differenza di quadratura		

2. Nota integrativa

Parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquote
Brevetti e utilizzazione opere ingegno (software)	33,33%

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%, 15%, 20%, 30%
Altri beni	10%, 12%, 15%, 25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Legge n.72/83	155.430
Leggi n.408/90 e 413/91	917.503
Terreni e fabbricati	

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza, gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non saranno oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Crediti

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31.12.2019 non vi sono crediti in essere sul capitale sottoscritto.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.965.362	98.350	3.063.712
Valore di bilancio	2.965.362	98.350	3.063.712
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.452.747	82.500	2.535.247
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(508.751)	(180.850)	(689.601)
Ammortamento dell'esercizio	(2.549.273)		(2.549.273)
TOTALE VARIAZIONI	(605.277)	(98.350)	(703.627)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.360.084		2.360.084
Valore di bilancio	2.360.084		2.360.084

In vista dell'imminente dismissione del ramo d'azienda RIS, si è deciso che il progetto N4, iscritto tra le immobilizzazioni immateriali nel 2018, sarà suddiviso nelle sue componenti immateriali e materiali e riportato di conseguenza nello stato patrimoniale rispettivamente nel BI3 e nel BI2. In questo contesto, è stato inoltre deciso che le componenti software debbano essere ammortizzate (80% e 90%) in modo tale che al 30 giugno 2020 (data di conferimento del ramo d'azienda) non vi sia più alcun valore contabile residuo, in quanto le casse Raiffeisen hanno già pagato in anticipo l'intera quota del progetto. In questo modo si evita che gli importi vengano addebitati due volte. In base a questa procedura, la Federazione Cooperative Raiffeisen scioglierà quindi le voci di risconto passivo. Ciò garantisce che non vi sia alcun impatto sul conto economico. Le componenti materiali rimangono invece di proprietà della Federazione Cooperative Raiffeisen e sono quindi ancora ammortizzate all'aliquota percentuale originariamente definita (20%).

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	27.302.800	12.244.849	2.299.509		41.847.158
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.224.586)	(9.325.117)	(1.794.541)		(20.344.244)
Valore di bilancio	18.078.214	2.919.732	504.968		21.502.914
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		2.332.314	244.159	374.970	2.951.443
Riclassifiche (del valore di bilancio)		908.829	(16.898)		891.931
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(74.603)	(15.835)		(90.438)
Ammortamento dell'esercizio	(603.757)	(1.503.828)	(152.808)		(2.260.393)
TOTALE VARIAZIONI	(603.757)	1.662.712	58.618	374.970	1.492.543
Valore di fine esercizio					
Costo	27.302.800	15.411.388	2.510.936	374.970	45.600.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.828.343)	(10.828.945)	(1.947.349)		(22.604.637)
Valore di bilancio	17.474.457	4.582.443	563.587	374.970	22.995.457

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.166.625	247.000	36.750.895	42.164.520
Svalutazioni			(1.410.000)	(1.410.000)
Valore di bilancio	5.166.625	247.000	35.340.895	40.754.520
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.401.559	245.000	47.482	1.694.041
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1.175.062)			(1.175.062)
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)			(16.000)	(16.000)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		(222.578)	(1.808.243)	(2.030.821)
TOTALE VARIAZIONI	226.497	22.422	(1.776.761)	(1.527.842)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.393.122	492.000	36.782.377	42.667.499
Svalutazioni		(222.578)	(3.218.243)	(3.440.821)
Valore di bilancio	5.393.122	269.422	33.564.134	39.226.678

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso altri	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
TOTALE	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

La Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A. è una società per azioni ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge 31.01.1992, n. 59. Si tratta di una partecipazione particolare, essendo previsto che, in caso di liquidazione del fondo, il relativo patrimonio residuo sia devoluto alla Regione Trentino-Alto Adige ai sensi della legge n. 59/92.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.	Bolzano	120.000		11.130.375	119.400	99,500	119.400
Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l.	Bolzano	1.550.000	1.750.581	13.050.581	9.128.881	69,950	1.084.225
KONVERTO S.p.A.	Bolzano	1.754.000	656.874	8.959.528	7.276.391	81,214	4.189.497
TOTALE							5.393.122

In data 01.04.2019 Raiffeisen Online S.r.l. è stata incorporata in Raising Unified Network S.p.A. La denominazione di tale società è stata variata in "KONVERTO S.p.A.". Ai fini fiscali e contabili è stato stabilito che l'incorporazione ha effetto dal 01.01.2019. Il rapporto di concambio riconosciuto ai titolari delle quote di Raiffeisen Online S.r.l. per le azioni della neocostituita "KONVERTO S.p.A." è stato definito sulla base di una perizia ed è stato fissato a 1,64. La Federazione Cooperative Raiffeisen detiene l'81,21% delle azioni della nuova società e rimane pertanto azionista di maggioranza. KONVERTO S.p.A., dal canto suo, ha acquisito nel 2019 una partecipazione di euro 1.000.000 in Infosyn 4.0 S.r.l., con sede a Merano. A questo proposito, si sottolinea che KONVERTO S.p.A. è l'unica proprietaria di questa società. Indirettamente, la Federazione Cooperative Raiffeisen è quindi anche l'azionista di maggioranza di Infosyn 4.0 S.r.l..

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative a imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Si segnala che, a causa delle perdite subite dalla Sprint Italia S.r.l., si è resa necessaria una svalutazione di euro 222.578. La svalutazione è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto.

I dati relativi a Mutual Help, società di mutuo soccorso, riportati nella seguente tabella, si riferiscono all'anno 2018, in quanto non ancora disponibili i dati relativi al 2019.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Mutual Help Società di Mutuo Soccorso	Bolzano	210.150		521.652	248.229	47,585	100.000
Sprint Italia S.r.l.	Bolzano	800.000	(221.208)	345.758	169.422	49,000	169.422
TOTALE							269.422

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altre	Totale crediti immobilizzati
Milano	2.000.000	2.000.000

Partecipazione in Assimoco S.p.A. – Partecipazione in altre aziende

La Federazione Cooperative Raiffeisen detiene una partecipazione in Assimoco S.p.A. per ragioni strategiche e istituzionali. Nell'esercizio in esame è stato effettuato l'impairment test annuale, in cui i valori di mercato sono stati confrontati con i valori contabili sulla base di un business plan. Da ciò è emersa la necessità di una svalutazione di euro 1,8 milioni.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in migliaia di euro	Utile (Perdita) dell'ultimo esercizio in migliaia di euro	Patrimonio netto in migliaia di euro	Quota posseduta in migliaia di euro	Quota posseduta in %	Svalutazione in migliaia di euro	Valore di bilancio o credito corrispondente in migliaia di euro
Assimoco S.p.A.	Milano	107.871	24.702	213.791	32.074	15,0024	3.218	32.872

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.105	(121)	4.984
Prodotti finiti e merci	521.716	(179.071)	342.645
Acconti	118.106	(88.731)	29.375
TOTALE	644.927	(267.923)	377.004

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	7.299.542	3.584.785	10.884.327	10.884.327	
Crediti verso imprese controllate	253.701	28.734	282.435	282.435	
Crediti verso imprese collegate	19.148	(2.261)	16.887	16.887	
Crediti tributari	1.838.586	(969.730)	868.856	868.856	
Imposte anticipate	35.966	253.040	289.006		
Crediti verso altri	1.339.269	252.602	1.591.871	1.581.413	10.458
TOTALE	10.786.212	3.147.170	13.933.382	13.633.918	10.458

Storicamente, la Federazione Cooperative Raiffeisen non ha quasi mai dovuto fare i conti con i crediti inesigibili, potendo contare su una clientela solvibile. Ciò nonostante, pochi crediti hanno subito una riduzione di valore. Al 31.12.2019 il fondo svalutazione crediti ammonta a euro 48.733 e corrisponde allo 0,45% dei crediti verso clienti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Alto Adige	9.332.297	282.435	16.887			1.184.922	10.816.541
Altre province d'Italia	1.550.313			842.113	289.006	400.971	3.082.403
Esteri	1.717			26.743		5.978	34.438
TOTALE	10.884.327	282.435	16.887	868.856	289.006	1.591.871	13.933.382

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Si tratta di un conto di edilizia agevolata presso la Cassa Centrale Raiffeisen, avente un saldo al 31.12.2019 di euro 741.371. Nella seguente tabella vengono espote le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.448.624	(423.689)	4.024.935
Danaro e valori in cassa	8.786	1.337	10.123
TOTALE	4.457.410	(422.352)	4.035.058

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espote le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	40.129	(276)	39.853
Risconti attivi	1.489.479	200.630	1.690.109
Totale ratei e risconti attivi	1.529.608	200.354	1.729.962

Si segnala che l'importo di euro 769.908 indicato per la voce "ratei e risconti attivi" corrisponde alla quota di competenza con una durata residua superiore ad un anno. I ratei attivi si riferiscono a interessi attivi che saranno incassati solo nell'esercizio successivo. I risconti attivi, invece, si riferiscono principalmente all'utilizzo e alla manutenzione del software e alla manutenzione dell'hardware, che di norma sono pagati anticipatamente per un lungo periodo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	355.000		8.000	(14.000)		349.000
Riserve di rivalutazione	1.072.933					1.072.933
Riserva legale	12.444.985		970.850			13.415.835
Riserve statutarie	39.630.379		2.168.231			41.798.610
Varie altre riserve				(1)		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.236.166	(3.236.166)			2.480.090	2.480.090
TOTALE	56.739.463	(3.236.166)	3.147.081	(14.001)	2.480.090	59.116.467

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva dalla differenza di arrotondamento dell'EURO	(1)
TOTALE	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	349.000	Capitale	B; E	349.000
Riserve di rivalutazione	1.072.933	Capitale	B	1.072.933
Riserva legale	13.415.835	Utili	B	13.415.835
Riserve statutarie	41.798.610	Utili	B	41.798.610
Varie altre riserve	(1)	Utili	B	(1)
TOTALE	56.636.377			56.636.377
Quota non distribuibile				56.287.377
Residua quota distribuibile				349.000

LEGENDA: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci;
D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibili destinazioni di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibili destinazioni di utilizzo
Riserva dalla differenza di arrotondamento dell'EURO	(1)	Utili	B
TOTALE	(1)		

LEGENDA: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci;
D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	4.679.676	2.318.252	(4.647.541)	(2.329.289)	2.350.387
TOTALE	4.679.676	2.318.252	(4.647.541)	(2.329.289)	2.350.387

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri		
	Accantonamenti costi del personale	935
	Accantonamenti rischi ed oneri	2.349.452
	TOTALE	2.350.387

Il Fondo per il personale è relativo alla quota ancora da pagare per gli accordi di prepensionamento stipulati con i dipendenti negli anni precedenti.

Il Fondo rischi è costituito dalle seguenti voci:

Per i rischi connessi alla causa sull'anatocismo è stato calcolato un importo di euro 31.577.

Nell'ambito della prevista cessione dell'Area Sistemi Informativi Raiffeisen, sussiste il rischio che il previsto trasferimento del software dalla Federazione Cooperative Raiffeisen alla nuova Raiffeisen Information Service SCRL non venga accettato da tutti i fornitori di software. Sulla base di un'analisi dei rischi, è stato accantonato un fondo di euro 1.642.104. Per l'immobile "Buonomo" in via Renon a Bolzano, è stato effettuato un accantonamento di oltre euro 600.000 per interventi di manutenzione urgenti, al fine di garantire il valore e i valori di bilancio dell'immobile a lungo termine.

Un ulteriore rischio è stato valutato in euro 75.771 in relazione a un errato calcolo dell'imposta sostitutiva sulla gestione patrimoniale presso il cliente "Alpenbank".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.258.733	61.007	(66.749)	(5.742)	2.252.991
TOTALE	2.258.733	61.007	(66.749)	(5.742)	2.252.991

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi. Si precisa che non esistono passività con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	8.723.237	(1.396.343)	7.326.894	1.413.485	5.913.409
Acconti	11.789	(11.789)			
Debiti verso fornitori	5.267.691	1.451.733	6.719.424	6.719.424	
Debiti verso imprese controllate	216.193	159.699	375.892	375.892	
Debiti tributari	783.495	356.395	1.139.890	1.139.890	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.504.954	116.939	1.621.893	1.621.893	
Altri debiti	3.726.120	(30.792)	3.695.328	3.687.130	8.198
TOTALE	20.233.479	645.842	20.879.321	14.957.714	5.921.607

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
4) Debiti verso banche	1.413.485	5.913.409	7.326.894

I debiti verso le banche sono costituiti da due mutui. Uno di questi mutui, il cui debito residuo ammonta a euro 6.258.223, è relativo all'acquisto dell'immobile in via Raiffeisen 4, mentre l'altro mutuo, pari a euro 1.067.469, è relativo al rimborso della sanzione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Nessuno dei mutui citati ha una durata residua superiore ai 5 anni.

Altri debiti

Non si fornisce il dettaglio degli altri debiti perché non rilevante.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Alto Adige	7.325.692	1.964.966	375.892	10.197		3.518.504	13.195.251
Altre province d'Italia	1.202	4.035.583		1.129.593	1.621.893	176.824	6.965.095
Esteri		718.875		100			718.975
TOTALE	7.326.894	6.719.424	375.892	1.139.890	1.621.893	3.695.328	20.879.321

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.258.223	6.258.223	1.068.671	7.326.894
Acconti				
Debiti verso fornitori			6.719.424	6.719.424
Debiti verso imprese controllate			375.892	375.892
Debiti tributari			1.139.890	1.139.890
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			1.621.893	1.621.893
Altri debiti			3.695.328	3.695.328
TOTALE DEBITI	6.258.223	6.258.223	14.621.098	20.879.321

Per quanto riguarda la scadenza, i termini di rimborso e il tasso d'interesse per i debiti con garanzia reale, si precisa che si tratta del mutuo per l'acquisto dell'immobile in via Raiffeisen n. 4. L'ipoteca sull'immobile in via Raiffeisen n. 4 ammonta a 12,9 milioni di euro e si riferisce al mutuo con un debito residuo di euro 6,3 milioni.

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	827.952	1.230.507	2.058.459
Totale ratei e risconti passivi	827.952	1.230.507	2.058.459

I risconti passivi per euro 2.058.459 si riferiscono al progetto N4, che prevede la virtualizzazione delle postazioni di lavoro per le Casse Raiffeisen. Si tratta di un progetto innovativo che è stato realizzato dall'Area Sistemi Informativi Raiffeisen e per il quale i costi di "start-up" sono stati addebitati alle Casse Raiffeisen. A causa della vita utile del progetto, tali ricavi sono stati ripartiti su cinque anni.

Conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Casse Raiffeisen	37.688.165
Clienti non appartenenti alla Federazione	3.659.782
Enti senza obbligo di revisione	3.403.492
Cooperative di frutticoltori e produttori sementi	1.895.382
Federazioni	620.221
Cooperative vinicole	562.999
Cooperative lattiero-casearie	698.904
Cooperative energetiche	736.906
Altre cooperative	514.147
Cooperative sociali	432.507
Cooperative di approvvigionamento e di consumo	215.449
Cooperative edilizie e di parcheggio	146.848
Cooperative di allevamento di bestiame	106.935
Altre cooperative agricole	110.471
Cooperative di gestione di asili per l'infanzia e centri culturali	82.733
Cooperative di gestione dell'acqua	94.113
TOTALE	50.969.054

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Alto Adige	48.793.690
Altre province d'Italia	2.139.926
Estero	35.438
TOTALE	50.969.054

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa; in presenza di prestazioni di servizi continuative, invece, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	113.354	1	113.355

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Non vi è alcuna quota risultante dalla valutazione a fine esercizio. La quota realizzata ammonta a euro 43.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi voce A5	3.195.794	Chiusura di un procedimento giudiziario presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
Altri ricavi voce A5	976.527	Incasso del Contributo Pubblico ai sensi dell'art. 4 Legge regionale 14 febbraio 1964, n 8
Altri ricavi voce A5	210.496	Estinzione accantonamento per il prepensionamento
TOTALE	4.382.817	

Il 14.01.2020 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato sulla controversia pendente tra la Federazione Cooperative Raiffeisen (e varie Casse Raiffeisen) e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la quale respinge il ricorso promosso dall'Autorità Garante. Esiste quindi la certezza giuridica che la sanzione, già rimborsata nel 2018, non sarà più dovuta dalla Federazione Cooperative Raiffeisen.

Il contributo pubblico ai sensi dell'art. 4 della legge regionale del 14 febbraio 1964, n. 8 è stato riscosso nell'anno in esame, rendendo nullo l'accantonamento.

L'importo messo a disposizione nel 2018 per gli accordi di prepensionamento con i dipendenti non è stato interamente fruito e ha potuto quindi essere stornato.

Nel corso dell'esercizio non sono stati registrati oneri derivanti da operazioni commerciali con portata o effetti straordinari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni, e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare, dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento, rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi, o negativi, rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
IRES	24%	24%	24%	24%
IRAP	2,68%	2,68%	2,68%	2,68%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio e attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	941.838	2.349.452
Differenze temporanee nette	(941.838)	(2.349.452)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	7.578	28.387
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	218.463	34.578
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	226.041	62.965

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento interessi	31.577		31.577	24,00	7.578	2,68	846
Accantonamenti	2.317.875		2.317.875	24,00		2,68	62.119
Accantonamento	901.261		901.261	24,00	218.462		
TOTALE					226.041		65.965

Rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario il quale rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto, in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie. Il rendiconto finanziario si trova all'inizio del documento e segue lo stato patrimoniale e il conto economico.

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	8	130	150	1	289

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	214.428	75.684

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	18.890	20.120	13.719	52.729

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato e pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Si tratta principalmente di operazioni su beni e servizi. Non sono stati concessi finanziamenti tra le parti correlate. Le spese per i servizi si riferiscono principalmente all'area IT, come la manutenzione dell'hardware, lo sviluppo del software, e le linee dati. Tuttavia, vengono utilizzati anche servizi nel settore assicurativo. I ricavi da servizi sono generati principalmente nei settori del diritto tributario, legale e del lavoro. I compiti amministrativi e di gestione sono svolti per conto della Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che la diffusione della malattia virale Covid-19 ("Coronavirus") e le relative decisioni delle autorità governative di contenere la diffusione dell'epidemia potrebbero avere un impatto sull'economia generale e sulle prospettive di crescita futura.

Al momento della redazione del bilancio non è possibile, dopo le necessarie valutazioni, prevedere l'evoluzione del fenomeno e le possibili conseguenze finanziarie ed economiche negative.

Questo sviluppo, tuttavia, non ha alcun impatto sulla capacità della cooperativa di continuare ad essere un'azienda in attività.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numero 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del codice civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La Vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.969.054	47.310.104	92,82

Informazioni art. 2513 del codice civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Dati forniti ai sensi dell'art.2545-sexies c.c.

La cooperativa segnala che non sussiste l'ipotesi contemplata dall'art. 2425 c.c.

Indipendenza della Revisione

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che, con Regolamento interno del 17.10.2017, è stata disciplinata l'indipendenza della Direzione di Revisione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 9 luglio 2008, n. 5 nonché ai sensi dell'art. 32-bis dello Statuto della Federazione. Come previsto all'art. 6 del suddetto Regolamento, la Direzione di Revisione predispone un conto separato dei costi e dei ricavi, da esporsi nella nota integrativa al bilancio di esercizio della Federazione Cooperative Raiffeisen. Il conto predisposto dalla Direzione di Revisione per l'esercizio 2019 presenta il seguente risultato:

▪ Totale ricavi	euro 4.732.121
▪ Totale costi	euro 4.614.364
▪ Eccedenza	euro 117.757

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto dell'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza, in nota integrativa, alle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, e comunque vantaggi economici di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel 2019 ha ricevuto i seguenti contributi pubblici secondo il principio di cassa.

Enti pubblici	Contributo per	Importo
Provincia Autonoma di Bolzano	Costi per l'attività di Revisione ai sensi della L.r. n. 8, art. 4 dd. 14 febbraio 1964	7.808 €
Provincia Autonoma di Bolzano	Attività ai sensi della L.R. n. 8, art. 4 dd. 14.02.1964	2.053.106 €
TOTALE		2.060.914 €

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 744.027 alla riserva legale;
- euro 74.403 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- euro 1.661.660 alla riserva straordinaria.

Parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2019 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione

Bolzano, 14 aprile 2020

3. Relazione del Collegio Sindacale

All'Assemblea dei soci della FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN SOC. COOP. (di seguito Federazione).

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, il sottoscritto Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dagli artt. 2403 segg., c.c. La revisione legale dei conti prevista dall'art. 2409-bis c.c. è stata esercitata dalla società di revisione legale Revi & Partners S.r.l.

Dopo averli approvati in data 14 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019:

- il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa;
- la relazione degli Amministratori.

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della Cooperativa, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati al Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dà atto di avere una consolidata conoscenza in merito alla Cooperativa in generale e per quanto concerne, in particolare, i seguenti aspetti:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, c. 2, c.c.

Gli atti del Collegio Sindacale hanno riguardato l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente tenute anche le riunioni ai sensi dell'art. 2404 c.c. e sono stati redatti e successivamente sottoscritti i verbali previsti. Il Collegio Sindacale ha partecipato all'unica Assemblea dei soci tenutasi nel corso dell'esercizio in esame, nonché a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha mantenuto regolari scambi informativi con la società di revisione incaricata, Revi & Partners S.r.l., al fine di garantire lo scambio delle informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 2409-septies c.c.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale nonché gli eventuali rischi, come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Abbiamo periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- l'attività principale svolta dalla Cooperativa non è cambiata nel corso dell'esercizio in esame ed è conforme allo scopo sociale previsto dallo statuto;
- il livello di formazione e le competenze tecniche del personale amministrativo sono adeguati rispetto alla tipologia delle operazioni da svolgere e sussiste una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- l'infrastruttura IT è rimasta sostanzialmente invariata;
- in merito al personale e, quindi, alle risorse umane della Cooperativa, va segnalato che nell'esercizio 2019 non vi sono state variazioni significative.

Le dichiarazioni di cui sopra risultano indirettamente confermate dal raffronto tra i conti economici degli ultimi due esercizi, ossia tra quello relativo all'esercizio di riferimento (2019) e quello relativo all'esercizio precedente (2018). Si può anche rilevare che l'andamento della gestione nell'esercizio 2019 è comparabile con quello dell'esercizio precedente; pertanto i nostri controlli sono stati effettuati in tale ottica, previa verifica che i valori e le risultanze dell'esercizio fossero sostanzialmente confrontabili con quelli dell'esercizio precedente.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 c.c. sono state fornite dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e, ciò, sia in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Cooperativa e anche tramite gli scambi telefonici e telematici con gli Amministratori. Da tutto quanto sopra deriva che, nella sostanza e nella forma, gli Amministratori hanno rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- tutte le decisioni assunte dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche;
- non si rilevano specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

In seguito al nostro esame del bilancio di esercizio al 31.12.2019, si può affermare quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo corrispondono a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. e non risultano sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- sono state osservate le disposizioni di legge in merito alla formazione e alla struttura del bilancio;
- la nota integrativa è stata redatta in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2427 c.c.;
- la relazione sulla gestione è stata predisposta ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2428 c.c.;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio al 31.12.2019, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4, c.c.;
- nella nota integrativa sono riportate le informazioni di cui all'art. 1, c. 125 della l. 124/2017.

La società di revisione Revi & Partner S.r.l., incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato in data odierna (27.04.2020) la propria relazione di revisione, in cui esprime il seguente giudizio:

"Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Federazione Cooperative Raiffeisen Società Cooperativa (di seguito la "Federazione"), costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario nonché dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio di esercizio è conforme alle norme di legge che ne disciplinano la redazione e, in conformità ai principi contabili nazionali, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica nonché dei flussi di cassa della Federazione al 31 dicembre 2019."

Per quanto riguarda la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e con le disposizioni di legge, come previsto dall'art. 14, c. 2, lett. e) del d.lgs. 21.1.2010, n. 39, la società di revisione Revi & Partners S.r.l., in seguito all'espletamento delle procedure previste dal principio di revisione SA Italia 720B, conferma che la stessa risulta pienamente soddisfatta.

Rispetto dei criteri per la definizione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 c.c.

Il Collegio Sindacale rileva inoltre che sono stati rispettati i criteri per la definizione della prevalenza ai sensi dell'art 2513 c.c., avendo la Cooperativa svolto prevalentemente attività a favore dei propri soci, e che risulta pertanto stabilmente soddisfatto il requisito della mutualità prevalente.

Proposte**Risultato dell'esercizio**

L'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2019, così come rilevato dal Consiglio di Amministrazione nel bilancio di esercizio, ammonta a euro 2.480.090.

Il Collegio Sindacale prende atto della proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile netto di esercizio esposta nella nota integrativa, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta esclusivamente all'Assemblea dei Soci.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto, nonché delle informazioni ottenute dal Collegio Sindacale nell'ambito della sua attività di sorveglianza e in considerazione del fatto che la società di revisione Revi & Partners S.r.l. ha rilasciato un giudizio di revisione senza rilievi e senza riserve, il Collegio Sindacale invita ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nonché la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Il Collegio Sindacale ringrazia le Cooperative associate per la proficua e costruttiva collaborazione con la Federazione Cooperative Raiffeisen ed esprime un particolare ringraziamento al Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione nonché a tutti i dipendenti della Federazione. Un ringraziamento speciale è rivolto al Direttore Generale, al Vicedirettore e al Direttore di Revisione, oltre che a tutti i dipendenti per il loro fattivo impegno a favore delle organizzazioni cooperative della nostra provincia.

Il Collegio Sindacale

Bolzano, 23 aprile 2020

4. Dati del bilancio consolidato

I dati esposti nel bilancio consolidato, il quale include le società controllate Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l., Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A., KONVERTO S.p.A. e Infosyn 4.9 S.r.l., possono essere sinteticamente riepilogati come segue:

Attivo consolidato	120,82 mln. di €
Valore della produzione consolidato	85,55 mln. di €
Utile (perdita) consolidato	3,63 mln. di €
Utile (perdita) di competenza di terzi	0,65 mln. di €

5. Bilanci delle società controllate

La Federazione Cooperative Raiffeisen controlla il capitale delle società sotto richiamate, i cui bilanci sono riportati di seguito.

1. Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l.

Sede in Bolzano, via De-Lai n. 16, codice fiscale 01406850212, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di commercio di Bolzano al numero BZ-118742, capitale sociale: 1.550.000,00 euro, interamente versato. Partecipazione della Federazione Cooperative Raiffeisen Soc.coop.: 69,95%

2. Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.

Sede in Bolzano, via Raiffeisen n. 2, codice fiscale 00545140212, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di commercio di Bolzano al numero BZ-60919, capitale sociale: 120.000,00 euro, interamente versato. Partecipazione della Federazione Cooperative Raiffeisen Soc.coop.: 99,50%

3. KONVERTO S.p.A.

Sede in Bolzano, via Buozzi n. 8, codice fiscale 02254110212, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di commercio di Bolzano al numero BZ-165926, capitale sociale: 1.754.000,00 euro, interamente versato. Partecipazione della Federazione Cooperative Raiffeisen Soc.coop.: 81,21%

4. Infosyn 4.0 S.r.l.

Sede in Merano, via Zuegg n. 40, codice fiscale 03036160210, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di commercio di Bolzano al numero BZ-226360, capitale sociale: 1.000.000,00 euro, interamente versato. Partecipazione della Federazione Cooperative Raiffeisen Soc.coop.: 81,21%

Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l.

Bilancio al 31.12.2019

Bilancio in forma abbreviata

	31.12.2019 Euro	31.12.2018 Euro
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
II Immobilizzazioni materiali	30.784	42.737
III Immobilizzazioni finanziarie	3.453.730	3.453.730
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.484.514	3.496.467
C) Attivo circolante		
II Crediti	286.434	232.979
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	286.042	232.587
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	392	392
III Titoli dell'attivo circolante	9.500.000	8.300.000
IV Disponibilità liquide	449.380	437.416
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.235.814	8.970.395
D) Ratei e risconti	20.842	17.688
TOTALE ATTIVO	13.741.170	12.484.550
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I Capitale	1.550.000	1.550.000
IV Riserva legale	500.000	500.000
VI Altre riserve	9.250.000	7.950.000
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.750.581	1.682.087
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.050.581	11.682.087
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	196.442	256.688
D) Debiti	494.147	545.775
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	494.147	545.775
TOTALE PASSIVO	13.741.170	12.484.550

Conto economico in forma abbreviata

	31.12.2019 Euro	31.12.2018 Euro
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.042.786	4.860.543
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	501.635	468.315
Totale altri ricavi e proventi	501.635	468.315
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.544.421	5.328.858
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.148	28.500
7) Per servizi	390.932	391.606
8) Per godimento di beni di terzi	273.668	257.144
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.814.775	1.699.943
b) Oneri sociali	488.358	465.282
c/d/e) Trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi per il personale	243.885	231.579
c) Trattamento di fine rapporto	201.357	192.040
e) Altri costi	42.528	39.539
Totale costi per il personale	2.547.018	2.396.804
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a/b/c) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.355	23.511
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.355	23.511
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.355	23.511
14) Oneri diversi di gestione	14.077	16.599
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.267.198	3.114.164
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.277.223	2.214.694
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
in imprese collegate	50.957	35.107
Totale proventi da partecipazioni	50.957	35.107
16) Altri proventi finanziari		
b/c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	32.648	26.947
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	32.648	26.947
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	972	1.030
Totale proventi diversi dai precedenti	972	1.030
Totale altri proventi finanziari	33.620	27.977
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	217	110
Totale interessi e altri oneri finanziari	217	110
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + 17bis)	84.360	62.974
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)	2.361.583	2.277.668
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	611.002	595.581
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	611.002	595.581
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.750.581	1.682.087

Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.

Bilancio al 31.12.2019

Bilancio in forma abbreviata

	31.12.2019 Euro	31.12.2018 Euro
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
III Immobilizzazioni finanziarie	7.189.343	8.254.343
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.189.343	8.254.343
C) Attivo circolante		
II Crediti	191.262	196.963
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.710	46.963
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	171.552	150.000
III Titoli dell'attivo circolante	600.000	
IV Disponibilità liquide	3.399.429	3.193.714
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.190.691	3.390.677
D) Ratei e risconti	4.250	5.194
TOTALE ATTIVO	11.384.284	11.650.214
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I Capitale	120.000	120.000
IV Riserva legale	71.872	71.872
V Riserve statutarie	616.579	616.579
VI Altre riserve	10.321.924	10.587.803
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.130.375	11.396.254
D) Debiti	253.909	253.960
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	253.909	253.960
TOTALE PASSIVO	11.384.284	11.650.214

Conto economico in forma abbreviata

	31.12.2019 Euro	31.12.2018 Euro
A) Valore della produzione		
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	625.427	397.468
Totale altri ricavi e proventi	625.427	397.468
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	625.427	397.468
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	207	
7) Per servizi	283.043	291.229
14) Oneri diversi di gestione	554	537
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	283.804	291.766
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	341.623	105.702
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
Altri	191	188
Totale proventi da partecipazioni	191	188
16) Altri proventi finanziari		
b/c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	54.283	44.700
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	54.283	44.700
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	4.039	3.274
Totale proventi diversi dai precedenti	4.039	3.274
Totale altri proventi finanziari	58.322	47.974
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 + 17 + 17bis)	58.513	48.162
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	400.000	153.647
Totale svalutazioni	400.000	153.647
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	(400.000)	(153.647)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C+ - D)	136	217
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	136	217
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	136	217
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		

KONVERTO S.p.A.

Bilancio al 31.12.2019

Stato patrimoniale ordinario

ATTIVO	31.12.2019 Euro	31.12.2018 Euro
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	373.485	371.363
5) Avviamento	98.185	
7) Altre	3.303	4.419
Totale immobilizzazioni immateriali	474.973	375.782
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.328.859	1.012.793
2) Impianti e macchinario	1.739.831	1.230.746
4) Altri beni	400.750	216.173
Totale immobilizzazioni materiali	5.469.440	2.459.712
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.000.000	
Totale partecipazioni	1.000.000	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.944.413	2.835.494
C) Attivo circolante		
I Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci	296.454	108.587
Totale rimanenze	296.454	108.587
II Crediti		
1) Verso clienti	2.684.920	1.556.433
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.684.920	1.556.433
4) Verso controllanti		165.152
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		165.152
5-bis) Crediti tributari	132.700	198.203
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	131.908	194.749
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	792	3.454
5-ter) Imposte anticipate	95.466	91.552
5-quater) Verso altri	257.670	205.640
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	55.240	17.583
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	202.430	188.057
Totale crediti	3.170.756	2.216.980
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.570.294	1.891.626
3) Danaro e valori in cassa	18	383
Totale disponibilità liquide	3.570.312	1.892.009
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.037.522	4.217.576
D) Ratei e risconti	642.717	522.030
TOTALE ATTIVO	14.624.652	7.575.100

PASSIVO		31.12.2019	31.12.2018
		Euro	Euro
A)	Patrimonio netto		
I	Capitale	1.754.000	1.000.000
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.500	
IV	Riserva legale	298.934	200.000
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
	Varie altre riserve	6.229.220	3.186.378
	Totale altre riserve	6.229.220	3.186.378
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	656.874	417.097
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	8.959.528	4.803.475
B)	Fondi per rischi e oneri		
4)	Altri		95.456
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		95.456
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	729.919	350.151
D)	Debiti		
6)	Acconti	54.676	1.047
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	54.676	1.047
7)	Debiti verso fornitori	2.120.766	1.226.074
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.120.766	1.226.074
11)	Debiti verso controllanti		101.329
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		101.329
12)	Debiti tributari	411.339	127.661
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	411.339	127.661
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	354.048	176.548
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	354.048	176.548
14)	Altri debiti	928.805	628.956
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	928.101	628.559
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	704	397
	TOTALE DEBITI (D)	3.869.634	2.261.615
E)	Ratei e risconti	1.065.571	64.403
	TOTALE PASSIVO	14.624.652	7.575.100

Conto economico ordinario

	31.12.2019 Euro	31.12.2018 Euro
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.801.513	11.179.404
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	15.308	12.282
Altri	245.044	88.405
Totale altri ricavi e proventi	260.352	100.687
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	23.061.865	11.280.091
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.702.011	1.316.146
7) Per servizi	8.639.385	4.031.060
8) Per godimento di beni di terzi	239.608	146.241
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	6.112.494	2.891.138
b) Oneri sociali	2.144.712	1.008.216
c) Trattamento di fine rapporto	489.234	203.829
e) Altri costi	59.008	63.311
Totale costi per il personale	8.805.448	4.166.494
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	288.231	184.611
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	971.933	558.265
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	28.264	6.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.288.428	748.876
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(58.616)	505
14) Oneri diversi di gestione	492.994	323.792
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	22.109.258	10.733.114
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	952.607	546.977
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		12.335
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	3.609	1.416
Totale proventi diversi dai precedenti	3.609	1.416
Totale altri proventi finanziari	3.609	13.751
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
Altri	3.985	3.650
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.985	3.650
17-bis) Utili e perdite su cambi	(141)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + 17BIS)	(517)	10.101
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C+ D)	952.090	557.078
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	299.130	157.477
Imposte anno precedente		3.038
Imposte differite e anticipate	(3.914)	(20.534)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	295.216	139.981
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	656.874	417.097

Infosyn 4.0 S.r.l.

Bilancio al 31.12.2019

Bilancio in forma abbreviata

		31.12.2019 Euro
ATTIVO		
B)	Immobilizzazioni	
I	Immobilizzazioni immateriali	987.905
II	Immobilizzazioni materiali	94.591
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.082.496
C)	Attivo circolante	
II	Crediti	251.083
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	251.008
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	75
IV	Disponibilità liquide	104.349
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	355.432
D)	Ratei e risconti	22.286
	TOTALE ATTIVO	1.460.214
PASSIVO		
A)	Patrimonio netto	
I	Capitale	1.000.000
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	17.150
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.017.150
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	154.645
D)	Debiti	265.240
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	265.240
E)	Rechnungsabgrenzungsposten	23.179
	TOTALE PASSIVO	1.460.214

Conto economico in forma abbreviata

	31.12.2019 Euro
A) Valore della produzione	
1) Ricavi	815.405
5) Altri ricavi e proventi	
Altri	87.405
Totale altri ricavi e proventi	87.405
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	902.810
B) Costi della produzione	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.410
7) Per servizi	394.922
8) Per godimento di beni di terzi	107.687
9) Per il personale:	
a) Salari e stipendi	195.675
b) Oneri sociali	44.802
c/d/e) Trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi per il personale	12.925
c) Trattamento di fine rapporto	12.925
Totale costi per il personale	253.402
10) Ammortamenti e svalutazioni:	
a/b/c) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	99.252
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	91.332
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.920
Totale ammortamenti e svalutazioni	99.252
14) Oneri diversi di gestione	3.300
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	877.973
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	24.837
C) Proventi e oneri finanziari	
16) Altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
Altri	76
Totale proventi diversi dai precedenti	76
Totale altri proventi finanziari	76
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 + 17 + 17bis)	76
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C+ - D)	24.913
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
Imposte correnti	7.763
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.763
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	17.150



Editore: Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa
Bolzano, maggio 2020

Grafica e stampa: www.longo.media

Fotografie: Latteria Burgusio pag. 10, Daniel Mair pag. 29, Coopbund Alto Adige Südtirol pag. 33, Servizio fotografico de L'Osservatore Romano pag. 68/4, Cantina Produttori Bolzano pag. 95, Laaser-Eyrser Energiegenossenschaft LEEG pag. 107, Südtiroler Kinderdorf pag. 113, Ökoinstitut Südtirol pag. 117, VI.P Cooperativa pag. 119/1, VOG - Consorzio delle Cooperative Ortofrutticole dell'Alto Adige pag. 119/2

Tutte le altre foto: Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa

